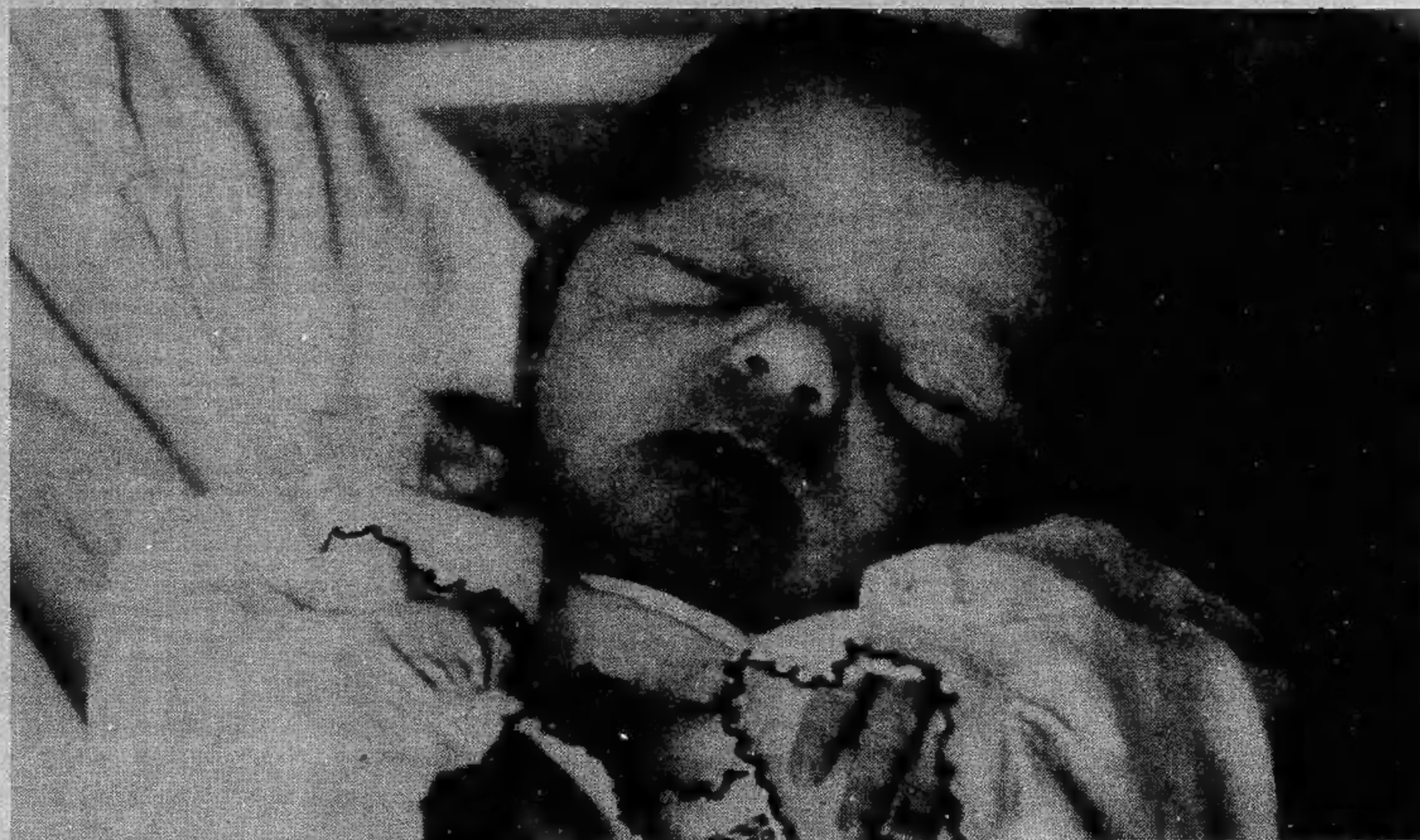
28 PAGINE

Martedì 26 Giugno 1979
Anno 111 - Numero 165

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Una bimba di 3 giorni, stamane in via Exilles

Abbandonata!

Una neonata di circa tre giorni è stata abbandonata stanotte in una cassetta per la frutta in via Exilles. E' stata trovata da un passante che ha subito telefonato alla polizia. La bimba è stata portata al Regina Margherita (Il servizio a pagina 7)

A Bosconero

Operaio ucciso a colpi di pistola

Un operaio piastrellista è stato ucciso a colpi di pistola a Bosconero ieri sera alle 23, all'uscita del bar della «Società agricola operaia». I suoi assassini sarebbero già stati arrestati dai carabinieri di Volpiano. La vittima si chiama Bruno Boselli, 30 anni, abitante a Bosconero

L'uomo era conosciuto nella zona come un violento. Hanno detto stamane di lui alcune persone del paese: *«Bruno era facile all'ira, sempre pronto a rimediare con i pugni quando non riusciva a mandare avanti le parole».*

Domenica pomeriggio Bruno Boselli aveva avuto una feroce discussione con alcuni giovani nel bar. Ne era scaturita una lotta senza esclusione di colpi. Sembra che il Boselli sia riuscito a pestare almeno quattro persone. Ieri sera la vendetta. Nel bar della Società agricola vi sono avventori che bevono il solito quarto di barbera. Ad un tavolo sono seduti i giovani che erano stati picchiati. Entra il Boselli e si guarda intorno con sguardi di sfida. *«Non gli hanno lasciato il tempo di dire nulla* — dice un testimone — *lo hanno subito invitato fuori. Bruno è uscito. Forse credeva di metterli sotto come tante altre volte e invece lo hanno ammazzato».*

Due, tre colpi di pistola a bruciapelo che lo hanno lasciato a terra in un lago di sangue. E' subito portato all'ospedale di Cuorgnè, ma nonostante le cure muore poche ore dopo.

Intervengono i carabinieri di Volpiano che non hanno difficoltà ad individuare i giovani che hanno avuto la discussione con la vittima.

L'Argentina battuta stanotte (2-1) dalla squadra del resto del mondo

BUENOS AIRES — Arrivato a Buenos Aires solo quattro ore prima dell'inizio della partita, il brasiliano Zico ha regalato alla squadra del «resta del mondo» la vittoria per 2-1 sull'Argentina, nella partita disputata stanotte per commemorare il primo anniversario della vittoria dei biancazzurri di Menotti nel «Mundial». In vantaggio dopo il primo tempo grazie a una prodezza di Maradona, gli argentini sono stati raggiunti nella ripresa con un'autorete di Galvan e sono stati superati da un gol di Zico, entrato a sostituire Platini.

Più che accettabile la prova dei giocatori italiani. Rossi si è battuto con grande decisione, Causio è apparso molto brillante e Tardelli ha controllato bene Maradona, ma è stato espulso, con troppa severità, dall'arbitro Klein

IL SERVIZIO A PAG. 18

E' il momento del trionfo: Rossi, Tardelli, Causio, l'olandese Krol e lo spagnolo Asensi fanno corona a Bearzot che alza la coppa (Telefoto)

Ma Guido Costanzo, scultore, non li vuole

Orfanelli di 50 anni scoprono papà di 87

ROMA — Un apprezzato e noto scultore abruzzese, Guido Costanzo, alla veneranda età di 87 anni «rifiuta» l'opportunità di ritrovare due figli, Bruno e Urania Benvenuti rispettivamente di 53 e 52 anni. Anzi, si è rivolto alla Procura di Roma perché i due fratelli, entrambi residenti a Trieste, la smettano di importunarlo con telefonate e lettere spesso minacciose, e la facciano finita con *«l'assurda pretesa»* di aver ritrovato il vero, l'unico padre.

«In realtà, mirano ai miei soldi», spiega l'anziano artista originario di Ortona e parente, seppure alla lontana, del Maurizio Costanzo televisivo.

I due fratelli, che hanno intentato una causa per riconoscimento di paternità davanti al tribunale civile, basano la loro pretesa su di una relazione che, oltre mezzo secolo fa, ci sarebbe stata tra lo scultore ed Enotra Ferenic, loro madre.

«Era la cameriera di un bar di Ortona — ha spiegato al giudice Guido Costanzo — *e siccome mi serviva una modella, la ingaggiai per un paio di sedute. Ma di relazione neanche a parlarne!»*. Bruno e Urania, però, hanno dalla loro la testimonianza del fratello maggiore dello scultore, Alberico, ormai defunto.

«Una ignobile manovra — si difende l'artista, deciso a non diventare padre a 87 anni — *perché mio fratello era gravemente malato di arteriosclerosi e non sempre poteva rendersi conto di quel che diceva o faceva»*.

Al giudice Giorgio Santacroce, lo scultore ha presentato pacchi di lettere e telegrammi che i suoi «affezionatissimi figli» gli hanno inviato in questi anni.

«Carissimo papà — è scritto in una lettera — *lasciaci dire che hai una bella faccia tosta a dire che non vuoi riconoscerci... Siamo sangue del tuo sangue»*. Nella denuncia si afferma poi che ancor più numerose e fastidiose erano le telefonate, con cadenza quasi settimanale, che spesso accompagnavano l'invio di mazzi di fiori.

Il giudice comunque prima di prendere una decisione dovrà attendere l'esito del riconoscimento di paternità da parte del tribunale.

Guido Costanzo a 87 anni lavora ancora parecchio. A Roma gestisce addirittura una galleria. *«Non sono tipo da mettermi in pensione»*, spiega. In cinquant'anni di attività è riuscito a farsi apprezzare in tutto il mondo: sue opere sono pure negli Stati Uniti, alla Casa Bianca. Oggi, possiede una discreta fortuna alla quale appunto mirerebbero i due attempati orfanelli che l'artista per altro non ha ancora mai incontrato.

Nell'esposto presentato dal suo avvocato, prof. Ugo De Leoni, è anche scritto che Enotra Ferenic si sposò con Narciso Benvenuti il quale legittimò i due figli della donna. Di Bruno e Urania, Guido Costanso sentì parlare per la prima volta nel 1971 quando fu convocato dal commissariato di PS di Montemario perché fornisse chiarimenti su questa storia. I due fratelli, infatti, si erano rivolti al tribunale civile di Trieste ed avevano ottenuto il disconoscimento di paternità nei confronti del patrigno, nel frattempo deceduto. Con la testimonianza del fratello maggiore dell'artista, poi, avevano avanzato la richiesta di riconoscimento di paternità di Guido Costanzo. Contemporaneamente, era iniziata l'opera parallela di convincimento mediante telefonate, regali, lettere e telegrammi che sollecitavano tutte le varietà di sentimenti, dalla dolcezza ai fermi rimbrotti.

Una marea nera incontrollabile, morìa di pesci

Disastro ecologico nei Caraibi per una enorme fuga di petrolio

CITTA' DEL MESSICO — Una delle peggiori catastrofi ecologiche nella storia dell'industria petrolifera sta avvenendo dall'inizio di giugno nelle acque dei «Caraibi messicani», 30 chilometri al largo della città di Campeche. Questa zona, una delle più interessanti del mondo per la fauna e la flora marittime, è minacciata da una marea nera senza precedenti: diverse migliaia di barili di petrolio finiranno ancora in mare, ogni giorno, per due o tre mesi.

Il disastro è cominciato con una fuga di petrolio e gas avvenuta a 3616 metri di profondità durante la perforazione di un pozzo, alla quale ha fatto seguito, il 3 giugno, l'affondamento di una piattaforma di trivellazione galleggiante.

La marea nera ha già colpito tutta la zona di Campeche, uno dei maggiori vivai di gamberi del mondo, che dà lavoro a migliaia di persone. Una coltre di circa cento milioni di litri di petrolio si sposta sul mare a 200 chilometri dalla costa, preceduta da migliaia di pesci morti.

Metà del petrolio e del gas che defluisce nel mare sta bruciando in superficie. Domenica, grazie a un intervento di Red Adair, il famoso «pompiere rosso», venuto appositamente dagli Stati Uniti, l'incendio era stato spento e la fuga bloccata. Ma un'altra falla, provocata dalla pressione del gas all'imboccatura del pozzo danneggiato, ha dato origine a una nuova fuga di proporzioni almeno pari alla prima, per cui è stato necessario riaccendere il gigantesco incendio. I danni ammontano già a decine di milioni di dollari, senza tenere conto della devastazione dell'ambiente.

La sola possibilità di mettere fine al disastro sembra ora la trivellazione di un altro pozzo sullo stesso giacimento, a 300 metri di distanza, per alleggerire la pressione del gas. I lavori sono cominciati pochi giorni dopo il primo guasto ma richiederanno ancora due o tre mesi. Intanto la marea nera, che fino a sabato era diretta verso la costa del Messico, si sposta ora verso i Caraibi, a Nord Est.

Il giacimento si trova in una zona di ottomila chilometri quadrati sfruttata da due anni dalla società nazionale messicana «Pemex».

Avevano chiesto soldi per il loro viaggio a Roma

Operai di Venezia imputati di estorsione e di violenze

VENEZIA — Il viaggio a Roma di una delegazione di operai che ha partecipato alla manifestazione nazionale del 22 giugno scorso è al centro di un'inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica di Venezia.

I carabinieri si sono infatti recati ieri nella sede della federazione lavoratori metalmeccanici per sequestrare i fondi raccolti, durante uno sciopero, davanti al cantiere navale «Breda» per sovvenzionare il viaggio. Secondo quanto si è appreso da fonte sindacale, nel mandato esibito dall'ufficiale dei carabinieri si indicano tre reati: estorsione, blocco stradale e violenza privata. Non si esclude che in relazione a tale vicenda siano state emesse anche alcune comunicazioni giudiziarie: la Procura della Repubblica, però, mantiene il più stretto riserbo.

L'intervento della magistratura si riferisce ad un episodio avvenuto nella mattinata del 18 giugno scorso davanti ai cancelli del cantiere navale «Breda». I lavoratori avevano invaso la strada, rallentando il passaggio dei veicoli, agli automobilisti veniva distribuito un volantino con l'invito a contribuire, con un'offerta in denaro di 500 lire, al viaggio a Roma di una delegazione per la manifestazione nazionale del 22 giugno. Secondo i sindacati, l'invito non imponeva alcuna coercizione, tant'è vero che a quanti consegnavano le 500 lire veniva rilasciata anche una ricevuta; secondo un rapporto stilato dai carabinieri, invece, gli automobilisti erano praticamente obbligati a versare la somma.

Quando i carabinieri si sono presentati per eseguire il mandato della Procura della Repubblica, e quindi per sequestrare il ricavato della colletta, i rappresentanti della Flm provinciale hanno fatto presente che il denaro raccolto era già stato speso per l'acquisto dei biglietti per Roma. Ai militari hanno consegnato una fotocopia della ricevuta della somma raccolta.

(Ansa)

Bergamo - Quattro in carcere

I timbri dell'esame rubati da 4 studenti

BERGAMO — *Quattro studenti della quinta Liceo scientifico dell'istituto «Sant'Alessandro» di Bergamo, che fra qualche giorno dovrebbero sostenere gli esami di maturità, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile di Bergamo che li hanno sorpresi all'interno dell'istituto dove, dopo aver manomesso alcuni documenti relativi agli esami di maturità, si erano impossessati di un timbro a stella per la autenticazione dei fogli di esame.*

I carabinieri erano intervenuti in seguito alla segnalazione di alcune persone che avevano notato un insolito «movimento» notturno nella scuola. Tutti e quattro hanno 19 anni e tre di essi abitano a Bergamo, mentre l'ultimo risiede a Brusaporto. Sono stati rinchiusi in carcere con l'accusa di furto

Le notizie di oggi

- **Roma: nebbia blocca aerei.** *Traffico aereo completamente bloccato questa mattina, per più di otto ore, dal'1 alle 9, all'aeroporto di Fiumicino a causa di una fitta nebbia calata sull'area aeroportuale.*
- **1 milione 580 mila i disoccupati.** *Sono un milione 580 mila gli italiani che stanno cercando lavoro: è quanto risulta dai dati definitivi dell'indagine trimestrale sulle forze di lavoro attuata dall'istituto centrale di statistica.*
- **Condannati a morte in Usa.** *Uno dei due condannati a morte, sulla sedia elettrica, in Florida, Robert Sullivan, ha ottenuto ieri dalla magistratura un ordine di sospensione dell'esecuzione. L'altro condannato, Charles Proffitt, si è visto respingere dalla Corte Suprema della Florida il suo appello per il rinvio dell'esecuzione, in programma per domani mattina.*
- **Undicenne spara e uccide bambino.** *Il figlio undicenne del comandante della stazione dei carabinieri di Lugnano in Teverina, il maresciallo Omero Grillo, ha ucciso ieri con l'arma d'ordinanza del padre, una pistola calibro nove, un compagno di giochi di otto anni, Silvio Loiali, suo vicino di casa col quale giocava a «guardia e ladri».*
- **Morto fotografo Philippe Halsman.** *Il fotografo Philippe Halsman, le cui foto di Albert Einstein e di Winston Churchill fecero il giro del mondo, è deceduto ieri a New York all'età di 73 anni.*
- **Respinto ricorso Giannettini.** *I giudici della prima sezione penale della Corte di Cassazione hanno respinto il ricorso con il quale Guido Giannettini aveva chiesto la revoca del mandato di cattura emesso contro di lui dalla Corte di Assise di Catanzaro, contestualmente alla sentenza di ergastolo pronunciata per la strage di piazza Fontana.*
- **Morta ragazza ferita a forbiciate.** *E' morta nella sala di rianimazione dell'ospedale «Pellegrini», dove era stata ricoverata dieci giorni fa, Rosa Merola, la ragazza di 19 anni, di Maddaloni (Caserta), ferita per gelosia con 80 colpi di forbice dal fidanzato, Michele Bove, di 23 anni.*
- **A morte 18 terroristi siriani.** *Dopo il massacro di 32 allievi ufficiali dell'esercito appartenenti alla medesima setta musulmana di minoranza del presidente siriano Hafez Assad, i tribunali di sicurezza dello Stato hanno condannato all'impiccagione 18 persone per terrorismo.*
- **Nessun commando per il petrolio.** *Definite fantapolitiche e prive di fondamento le informazioni diffuse dall'autorevole Le Monde secondo cui la Francia preparerebbe truppe scelte di intervento contro il pericolo di un blocco di petrolio analoghe a quelle formate dagli Stati Uniti (110 mila uomini aerotrasportati) per l'impiego in caso di minaccia negli approvvigionamenti.*
- **Sciopero fame da Negri e C.** *Una decina di autonomi detenuti nel carcere di Rebibbia, tra i quali Toni Negri, hanno iniziato ieri uno sciopero della fame per sollecitare l'inizio del processo. Tutti i detenuti sono accusati di costituzione di banda armata.*

Perquisizioni, sequestri, interrogatori

Operazione anti Br stamane a Milano

MILANO — Una operazione antiterrorismo è in corso a Milano congiuntamente da parte della Digos e del nucleo operativo dei carabinieri che hanno compiuto diverse perquisizioni su mandati firmati dal sostituto procuratore Luca Mucci e da altri magistrati.

Il magistrato ha specificato anche nei mandati di perquisizione che essi hanno valore di comunicazione giudiziaria per il reato di cui all'art. 306 del codice penale (vale a dire formazione e partecipazione a banda armata), con invito a nominare difensori di fiducia.

Sono state fra l'altro perquisite la scorsa notte le abitazioni di due redattori del quotidiano «La sinistra», organo del «Movimento lavoratori per il socialismo» che ha recentemente sospeso le pubblicazioni.

I due redattori sono Roberto Peretta, che si occupava delle pagine culturali, e Luisa Bartolini, che si occupava di politica interna.

Le perquisizioni sono state autorizzate «con *rimozione di eventuali ostacoli fissi»* (vuol dire permettendo l'abbattimento di porte).

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e **Direttore Generale** Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Collisione con morti e feriti

Due navi in fiamme davanti a Fiumicino

ROMA — *Già due morti recuperati, oltre trenta feriti (alcuni gravissimi) tratti in salvo, parecchi dispersi in mare. Questo il primo, affrettato bilancio della collisione tra due navi avvenuta stamane verso le ore 7 al largo di Capo Linare, tra Fiumicino e Santa Marinella, nel mare a Nord di Roma.*

La densa foschia (causa non ultima dell'incidente), che copre quel tratto di mare, impedisce agli elicotteri di svolgere azione di soccorso; questo è effettuato da alcuni pescherecci e natanti immediatamente fatti partire anche dalla capitaneria di porto di Civitavecchia. Il naufragio è ancor più tragico perché una delle due navi trasportava combustibile ed è esplosa: i soccorritori debbono lottare anche contro le fiamme.

Le navi venute in collisione sono la «Vera Berlingeri», una motocisterna da 4942 tonnellate di proprietà della Marittima Rubino di Palermo. Aveva a bordo 21 marinai più la moglie del capitano, trasportava appunto combustibile. L'altra è la francese «Emanuelle Delmas» una nave da carico secco che stazza 12 mila tonnellate, 30 uomini di equipaggio, dell'armatrice parigina Delmas Vieljeux.

Nonostante le notizie ancora confuse sui motivi della collisione, sembrerebbe che una soltanto delle due navi avesse inserito la guida con il pilota automatico, nonostante la visibilità nella zona fosse ridotta a pochissimi metri.

I vigili del fuoco di Fiumicino stanno cercando di circoscrivere l'incendio e di sciogliere il combustibile petrolifero fuoruscito: si temono infatti altre esplosioni a bordo della piccola petroliera italiana che essendo più piccola, è quella che ha fatto registrare i danni maggiori.

Inchiesta post-elettorale in Val d'Aosta e nella Valle dell'Ossola

Gli autonomisti sono soddisfatti anche se non hanno l'eurodeputato

«Abbiamo avuto 165 mila voti»

AOSTA — L'Union Valdôtaine non prevede la carica di segretario. Le sue funzioni sono cumulate in quella di presidente, che attualmente è Joseph César Perrin. Quarantadue anni, è stato insegnante elementare e ha lavorato nell'archivio storico regionale. Perrin ora si occupa a tempo pieno dell'Union. «*E' vero* — dice — *ci siamo occupati troppo di amministrazione e poco di formazione*». Riconosce che il movimento autonomista rischia di dimenticare la sua carica ideale. «*Dobbiamo rilanciare* — spiega — *le idee del federalismo e dell'autonomismo. Dobbiamo spingere perché la struttura che raccoglie tutti i gruppi e movimenti autonomi, di tutte le regioni, abbia più forza e diventi uno strumento più agile e incisivo*».

Perrin non vuol riconoscere, come elemento di sconfitta, quel 7 per cento in meno che l'Union ha raccolto in Valle alle europee, soltanto una settimana dopo le politiche. «*Certo, la differenza tra i due risultati esiste* — continua — *ed è altrettanto vero che più ci si allontana dalla realtà specifica, come è il caso di questa Europa un po' astratta, e più è difficile raccogliere consensi. L'amministrazione regionale è visibile quotidianamente, l'Europa no*». A questo si deve aggiungere che l'Union ha dovuto affrontare le elezioni con pochi mezzi, «*la lista è nata pochi giorni prima della consultazione, e non è semplice far conoscere le nostre idee al di fuori del nostro territorio*».

E' proprio sicuro il presidente, che la causa dell'insuccesso non dipenda anche dalla scelta di porre come capolista Bruno Salvadori, una figura che sembra non raccogliere simpatie unanimi?

«*Non credo* — risponde Perrin — *anzi, Salvadori è stato il valdostano più votato in questa competizione. Semmai, pensi che per le politiche avevamo l'appoggio del partito liberale che nelle europee, per conto suo, in Valle ha avuto il 3,2 per cento. Credo comunque che almeno ad Aosta e nei centri più grandi, si sia votato per la persona più che per lo schieramento politico: l'aumento del pci, si spiega con la presenza di Dolchi, ex sindaco di Aosta e presidente del consiglio, una figura molto nota*».

Rimane comunque il fatto che gli autonomisti in Italia hanno fallito nel loro progetto, complessivamente. Quale è stato il loro errore?

«*L'aver sottratto 371 mila voti agli altri partiti "nazionali", non mi sembra un risultato catastrofico* — puntualizza sorridendo il presidente dell'UV —. *Se un errore c'è stato, è che molti movimenti autonomisti hanno assunto una doppia posizione per le due competizioni elettorali: legittimo, ma se le politiche si fossero tenute a ottobre, i risultati sarebbero stati diversi*».

Dunque l'idea autonomista e le organizzazioni autonome non sono sconfitte?

«*No, evidentemente. Certo non abbiamo un deputato a Strasburgo, ma noi riteniamo che si tratti ugualmente di una vittoria: per la prima volta ci siamo presentati in tutto il territorio nazionale, senza mezzi, senza appoggio dei mass-media. E abbiamo avuto 165 mila voti*».

Insomma, per i dirigenti autonomisti della Valle d'Aosta, l'idea dell'Autonomia è ancora vincente

«*L'Europa per noi è lontana*»

AOSTA — Discussioni e polemiche vanno lentamente spegnendosi nella routine dei problemi di politica quotidiana, spicciola e casalinga. Anche attorno ai tavolini del Café Boch ormai si comincia a parlare d'altro, considerando che i risultati elettorali appartengono al passato e il passato, quando non è bello, va meglio se è rimosso.

La ferita resta aperta e brucia ancora in maniera evidente, tra gli esponenti politici della Valle: per chi si occupa attivamente di politica, non è facile digerire gli insuccessi, occorre più tempo. Ma tant'è, la realtà è questa: nessun valdostano, di nessuna lista, siederà a Strasburgo e il progetto dell'Union Valdôtaine è fallito. Gli autonomisti, per la prima volta presenti su tutto il territorio nazionale, hanno raccolto 165 mila voti: per un eurodeputato ne sarebbero occorsi altri 45 mila. Ma la sorpresa è venuta proprio dalla Valle, dove l'Union ha perso, rispetto alle politiche della settimana prima, circa il 7 per cento.

La Valle d'Aosta non vuol saperne dell'Europa?

In realtà, le percentuali dei votanti affermano che alle europee, nei piccoli centri la gente è andata a votare in minor numero rispetto ad Aosta e rispetto alle politiche.

Pré S. Didier è un piccolo centro, che il turismo e il traffico legato al traforo del Monte Bianco hanno tolto dall'isolamento. Dai discorsi della gente però, risulta evidente che qui l'Europa è lontana. Le preoccupazioni espresse in particolare dai più anziani, sono per un autonomismo concreto e vicino. «*In queste valli la gente deve ancora difendersi dall'Italia (intesa come Stato), figurarsi cosa pensa di un'Europa che è ancora tutta astratta!*», racconta Franco Melli, 43 anni, in un bar che è anche osteria e ristorante.

Anche a Courmayeur l'Europa concreta è fatta solo di paura: qui è paura di un massiccio insediamento turistico, folle enormi di tedeschi, americani e giapponesi per i quali si vorrebbero costruire enormi alveari «autosufficienti». Un progetto che stravolgerebbe la già stravolta struttura socioeconomica del turismo locale.

Ad Aosta invece, il discorso politico non si intreccia con quello ideologico, e se di crisi dell'autonomismo si parla, non ne è certo la mancata elezione a Strasburgo di un valdostano un sintomo.

Gianni Pennacchi

I risultati in Val d'Aosta

Risultati elettorali delle elezioni europee in Valle d'Aosta:

Lista	Voti	%
UV	26.137	37,5%
PCI	17.405	25,0%
DC	12.302	17,7%
PSI	2.867	4,1%
P. RAD.	2.591	3,7%
PLI	2.256	3,2%
PRI	1.516	2,2%
MSI	1.432	2,1%
PSDI	1.326	1,9%
DEM. PROL.	810	1,2%
PDUP	686	1,0%
DN	295	0,4%

Voti di preferenza dei candidati valdostani alle elezioni europee, raccolti nella sola Valle d'Aosta:

Candidato	Voti
Salvadori Bruno (UV)	10.116
Dolchi Giulio (PCI)	8.530
Clos Adolphe (UV)	6.605
Fournier Ferruccio (UV)	5.220
Bétemps Silvio (UV)	3.983
Chiattone Armido (DC)	3.700
Bich Edoardo (PSI)	1.094
Pedrini Ennio (PLI)	829
Bormida Luigi (PRI)	615
Ferretti Lorenzo (PSDI)	511
Carlassare Annunziato (D. Prol.)	159
Parisi Giovanbattista (MSI)	159

I «regionalisti» della Val d'Ossola puntano alle amministrative dell'80

DOMODOSSOLA — *Al quartier generale dell'Uopa, il movimento che si batte per l'autonomia regionale della Valdossola, non fanno niente per nascondere la soddisfazione: il battesimo elettorale, avvenuto in occasione del voto europeo, viene considerato un grosso successo.*

Era la prima volta che il movimento autonomista usciva, per così dire, allo scoperto, prendendo apertamente posizione in una competizione elettorale. L'Uopa non era però direttamente in lizza: gli autonomisti ossolani avevano infatti deciso di appoggiare la lista del leone rampante, patrocinata dall'Union Valdôtaine, che presentava anche un candidato di Villadossola.

Nell'Ossola, la lista regionalista ha preso 5300 voti, un po' più dell'undici per cento del totale. A Domodossola gli autonomisti sono diventati dalla sera alla mattina una forza uguale a quella di un partito di solide e radicate tradizioni come il psi; a Villadossola, il maggiore centro industriale della zona, lo hanno addirittura superato collocandosi subito dopo il pci e la dc.

Nei centri delle vallate, dove la gente sente di più il peso dell'emarginazione e la proposta di legge per l'autonomia regionale aveva raccolto le maggiori adesioni, gli elettori hanno risposto in modo ancora più massiccio. A Trasquera, un piccolo paesino di montagna a due passi dal confine svizzero, la lista regionalista ha conquistato addirittura il primo posto alle europee, distanziando di parecchio i partiti maggiori. Ma c'è una ragione: il sindaco del paese è Sergio Gandolfi, uno dei «leaders» storici dell'Uopa.

Santa Maria Maggiore, caratteristico centro dell'Ossola

In molti altri centri importanti, come Macugnaga, Formazza, Malesco, Varzo, Crevoladossola, Crodo, la lista autonomista ha ottenuto una percentuale di voti oscillante fra il 20 e il 30 per cento».

«C'è da tener presente — *dice il presidente dell'Uopa Giuseppe Coffano* — che siamo scesi in campo due giorni prima del voto e senza mezzi. Insomma non ci eravamo adeguatamente preparati a sostenere un confronto elettorale. E' anche per questo che consideriamo i risultati conseguiti altamente positivi».

Resta il fatto che l'obiettivo di mandare un rappresentante dei movimenti autonomistici e delle minoranze etniche di tutto l'arco alpino al Parlamento di Strasburgo è stato mancato.

«A quanto ho saputo — *dice Coffano* — il seggio non è stato assegnato per poche migliaia di voti. E questo è per noi motivo di un certo rammarico: se tutti coloro che ci hanno seguito finora, condividendo con noi le battaglie per ottenere una regione autonoma a statuto speciale, avessero concentrato i loro voti, anziché disperderli sui candidati di grossi partiti la cui elezione era comunque scontata, avremmo ora al Parlamento europeo un rappresentante vicino ai nostri problemi, che sono poi quelli di tutte le zone di montagna abbandonate a se stesse».

«Abbiamo smentito tutti coloro che andavano affermando che non saremmo mai scesi in campo per la paura di contare i nostri aderenti — *aggiunge Arturo Lincio, altro dirigente del movimento* — e diciamo pure che non si è andati per il sottile nel tentativo di denigrarci: ci hanno accusato di essere fascisti, qualunquisti, portatori unicamente di confusione. Speriamo che questo primo successo sia solo il preludio ad altre e maggiori soddisfazioni».

La partecipazione dell'Uopa alle elezioni amministrative del 1980 è ormai scontata: i dirigenti autonomisti rinunciano alle smentite di rito, alle quali nessuno crederebbe comunque più. L'unica cosa ancora da stabilire è se gli autonomisti scenderanno in campo con il loro simbolo, il mitico camoscio bianco, e tutto il peso della loro organizzazione ufficiale, o se presenteranno invece liste civiche nei maggiori comuni.

La partecipazione diretta del movimento alle elezioni comporta infatti una modifica dello statuto che stabilisce l'apartiticità del movimento: dopo il 10 giugno coloro che pensano a una contrapposizione con i partiti tradizionali sembrano ormai aver preso il sopravvento in seno all'Uopa.

L'entrata in scena degli autonomisti potrebbe provocare grossi mutamenti nel panorama amministrativo dell'Ossola. Alle europee la lista regionalista ha pescato soprattutto nell'elettorato dei due partiti maggiori e in modo particolare in quello della dc, che ha accusato fortissime flessioni, rispetto alle politiche di una settimana prima, in tutti i comuni della zona.

Adriano Velli

La pagina della salute - Questa macchina umana

Le ghiandole

1

LE ghiandole endocrine hanno il compito di regolare le funzioni vitali e renderle armoniche nel loro complesso. Ma perché questo aggettivo «endocrine»? Perché si tratta di ghiandole speciali. Nelle precedenti puntate di questa descrizione della macchina umana abbiamo avuto sovente occasione di parlare di «ghiandole», come quelle sudoripare e sebacee della pelle, quelle lacrimali, quelle che producono i succhi digerenti nello stomaco o nell'intestino, oppure i reni che formano l'urina, il fegato che genera la bile. Insomma tutte queste ghiandole creano liquidi particolari con compiti ben precisi. Ricorrendo a termini scientifici diremo che «secernono» (emettono) determinate sostanze o «secrezioni», dopo averle fabbricate.

Ma dove vanno a finire queste secrezioni? Vanno a finire all'esterno. Per spiegarci meglio consideriamo per esempio i succhi digerenti: sappiamo che si versano nel canale gastro-enterico, cioè in una cavità che comunica con l'esterno. Questi succhi hanno azione sui cibi, ma non hanno alcuna azione sull'organismo, perciò sono secrezioni esterne, e la cosa appare ancora più chiara se pensiamo al sudore, alle lacrime, all'urina, eliminati all'esterno anche visibilmente. Allora diciamo: le ghiandole che producono tutte queste sostanze sono «a secrezione esterna», o «esocrine» (dal greco, versare fuori). Le ghiandole «a secrezione interna» o «endocrine» (versare dentro) sono tutt'altra cosa. Esse inviano le loro secrezioni direttamente nel sangue, che le trasporta a destinazione, cioè agli organi che ne attendono l'arrivo per funzionare a dovere. Queste secrezioni, questi messaggeri chimici, sono gli ormoni.

In conclusione, gli ormoni sono sostanze con una struttura chimica assai complicata, ed aventi effetto a minime dosi, dell'ordine del millesimo o del milionesimo di milligrammo. Gli ormoni trasmettono messaggi indispensabili per l'armonico svolgimento delle funzioni vitali, cosicché se la loro produzione diventa per qualche ragione insufficiente, oppure eccessiva, insorgono malattie caratteristiche, sovente gravi, dovute allo squilibrio, alla disarmonia delle funzioni che essi controllano.

Le ghiandole endocrine costituiscono una specie di orchestra o, se vogliamo, di costellazione: infatti, adottando un termine del mondo dello spettacolo, sono tutte «stelle», hanno tutte ruoli di protagoniste, ciascuna per la parte che le compete. Sono la tiroide, le paratiroidi, le surrenali, il pancreas, le ghiandole sessuali o gònadi, infine l'ipofisi.

La tiroide è situata nel collo, davanti alla trachea, ed ha una forma simile ad una farfalla. Produce tre ormoni, la tirossina, la triodotironina e la calcitonina: i primi due regolano i processi del ricambio, il terzo provvede al deposito del calcio nelle ossa. Inoltre la tiroide contribuisce a stimolare i processi mentali, la sfera psichica, in una parola l'intelligenza, tanto che fu chiamata addirittura la ghiandola dell'umanità, o della vita. Quando la funzione della tiroide è insufficiente (ipotiroidismo) si diventa apatici, lenti nell'ideazione, sonnolenti. Nelle forme più gravi il difetto psichico è molto elevato: è il cosiddetto cretinismo (termine che deriva dall'aspetto della pelle simile a creta, rugosa), che si osserva in certe zone di montagna, probabilmente per la scarsità di iodio nell'acqua, negli alimenti, nell'aria. Per fabbricare i suoi ormoni la tiroide ha infatti bisogno di iodio.

Più frequente è il difetto opposto, l'eccessiva funzionalità della tiroide, o ipertiroidismo. L'espressione ansiosa del viso, dovuta essenzialmente agli occhi molto sporgenti, lucenti e fissi, è tipica dell'ipertiroideo, cosicché la diagnosi è abbastanza facile perché si fa a prima vista, guardando l'ammalato. Questi inoltre è agitato, instabile, emotivo. Un'altra caratteristica è il dimagrimento: l'ipertiroideo ha un ricambio troppo attivo, brucia in un baleno tutto ciò che introduce con il cibo. Altri sintomi ancora sono il collo grosso per l'aumento di volume della tiroide, il tremore delle mani, la palpitazione cardiaca, l'elevato numero dei battiti del cuore. Questo è il quadro classico della malattia denominata morbo di Basedow, ma vi sono anche forme più lievi.

Le paratiroidi sono quattro corpicciuoli della grossezza d'un pisello, situati nel collo, due per parte, dietro la tiroide. Sono in pratica una ghiandola unica producente il paratormone, che ha una funzione regolatrice del ricambio del calcio. Se questo ormone è prodotto in eccesso il calcio si distacca dalle ossa le quali, essendo decalcificate, si deformano e possono anche fratturarsi in seguito a traumi di poco conto. Se viceversa si ha un difetto del paratormone il calcio diventa scarso nel sangue e la conseguenza è un'esagerata eccitabilità dei muscoli: crampi, o addirittura convulsioni.

Sopra i reni, a guisa d'un cappuccio, sono situati due piccoli organi, le ghiandole surrenali, o capsule surrenali. Esse pesano appena pochi grammi, ma sono fondamentali per l'organismo, veri pilastri della vita, fabbricatrici di ormoni essenziali. La loro struttura è paragonabile a quella d'un frutto: una parte superficiale, esterna, una specie di buccia o corteccia, la «corticale», ed una parte centrale, interna, la «midollare». Quest'ultima produce due ormoni, l'adrenalina e la noradrenalina, importanti per la regolazione della pressione sanguigna.

Quanto alla parte corticale delle surrenali, troviamo in essa una straordinaria officina di molteplici ormoni, il più famoso dei quali è il cortisone, che tutti conoscono per l'uso che oggi se ne fa quale farmaco delle forme infiammatorie in genere, e in particolare dell'artrite. Ma a parte queste applicazioni terapeutiche, che furono scoperte quasi per caso, il cortisone e gli altri ormoni corticali delle surrenali regolano il ricambio dell'organismo, e appunto per questo sono indispensabili alla vita.

Altre malattie dipendono invece da una causa opposta, un'eccessiva attività delle surrenali, o ipersurrenalismo. La più nota fra queste è il morbo di Cushing, il cui sintomo più tipico è l'elevata pressione del sangue, insieme con depositi di adipe in varie parti del corpo, specialmente cuscinetti di grasso che deformano la nuca.

prof. Paolo Cavalli

(Domani la seconda puntata)

(continua)

Assemblea al coordinamento dei quartieri

Taxi anche per gli handicappati

Venerdì 29 alle 21, presso il Coordinamento Comitati di Quartiere di via Assietta 13/A, assemblea aperta sul servizio taxi per gli handicappati motori al di sopra dei 14 anni istituito dal Comune.

L'incontro è organizzato dal Coordinamento Autogestione Handicappati, il quale da più di un anno si sta occupando del problema relativo alle barriere architettoniche e dell'accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico.

Finalmente, dopo le trattative con il sindaco e gli assessori Rolando e Molineri — spiegano i responsabili del Coordinamento — *«si è raggiunto un accordo verbale seguito poi da una delibera approvata il maggio scorso con cui il Comune ha stabilito tramite una convenzione con le cooperative dei taxisti, di garantire il trasporto secondo le necessità individuali, entro il limite di quattro corse giornaliere»*.

Così, il 18 giugno, sono cominciate le visite della Commissione medica comunale *«onde determinare la necessità del servizio-taxi in base al criterio concordato tra Coordinamento handicappati e Amministrazione e fissato nella presenza di un handicap fisico che impedisca l'uso degli attuali mezzo pubblici»*.

Ma non tutti gli interessati conoscono ancora modalità e scopi dell'iniziativa. Appunto di qui, l'importanza della riunione di venerdì, *«nata per discutere e decidere tempi e modi dell'assegnamento dei permessi di trasporto e garantire che questo servizio non sia un'assistenza ma risponda alle reali esigenze e al diritto di trasporto di chi non ha ancora la possibilità di servirsi degli attuali mezzi pubblici»*.

La delibera per la revisione del piano regolatore ieri in Consiglio

Come cambierà Torino *(secondo il programma del Comune)*

Con l'approvazione, scontata, della delibera programmatica per la revisione del Piano Regolatore, stasera, in Consiglio comunale, si concretizza un disegno che nella volontà della giunta di sinistra porterebbe a una trasformazione di Torino «per un nuovo modo di vivere, di lavorare, di trascorrere il tempo libero, per una nuova forma di città» *(per dirla con il commento del consigliere pci Pino Chiezzi).*

La presentazione della delibera è incominciata ieri sera con la relazione dell'assessore Radicioni, a cui ha fatto seguito la prima parte del dibattito. Sono intervenuti: Lodi (pri), Montanaro (dc), Pascali (pci), Artusi (dc), Chiezzi (pci). Questa sera, in Consiglio comunale, si conclude la discussione. Parleranno Bastianini (pli), Gatti (dc), Alessio (psi), Canu (dp) e Quagliotti (pci), poi si voterà.

Come abbiamo detto l'approvazione della delibera, che contiene le linee programmatiche per la revisione del Piano Regolatore, è pressoché certa. Voteranno a favore pci, psi. Si asterrà il pri, dovrebbero dire no al «disegno» tutti gli altri gruppi, dc in testa.

Il Piano Regolatore a ottobre compie 23 anni. In tutti questi anni è stato «aggiornato» mediante alcune varianti quando la legge prevede che sia sottoposto a revisione periodica, cioè ogni dieci anni.

Ieri sera la delibera, che individua le linee secondo le quali la città dovrebbe essere modificata in base alla sua nuova realtà, è giunta in Consiglio comunale dopo anni di studi e «un confronto *— ha detto l'assessore Radicioni nella sua relazione illustrativa —* durato circa due mesi sia nella Commissione Consiliare (con le forze sociali, economiche e culturali) sia nei quartieri della città».

I contenuti. «*Con questa delibera* — ha affermato Radicioni — *è possibile conferire alla politica urbanistica della Amministrazione nuova incisività e maggiore coerenza*».

In sintesi, la volontà della giunta di sinistra è di migliorare le condizioni abitative in primo luogo per gli strati popolari, di migliorare le condizioni del lavoro e della produzione delle industrie senza snaturare la base produttiva della città, di migliorare il funzionamento dei grandi servizi pubblici e privati riducendo nel contempo la congestione del centro; di conferire sempre più ai trasporti e alle comunicazioni un ruolo centrale per riorganizzare la città in una nuova dimensione territoriale.

Casa, industria, servizi e trasporti sono i settori principalmente interessati dall'aggiornamento del Pianoregolatore.

Casa. «*L'Amministrazione* — ha illustrato Radicioni — *ha avviato operazioni di risanamento nel centro della città in collaborazione con lo Iacp e in vecchi quartieri degradati. Altri interventi sono programmati per utilizzare fondi dello Stato e per consentire anche ai privati di attuare operazioni di risanamento di isolati del centro storico e dei quartieri San Donato, Borgo San Salvario, Vanchiglia, Barriera di Milano, Madonna di Campagna*».

Con la revisione del Piano Regolatore si devono individuare le zone di recupero; valutare gli incrementi di servizi pubblici per scuole, giardini; parcheggi, servizi sociali; stimare le eventuali riduzioni di abitanti necessarie per migliorare le abitazioni e i servizi, e quindi proporre nuovi insediamenti in altri comuni del Comprensorio.

Industria. L'obiettivo è di «*saldare le finalità di governo della città con quelle più*

Il centro storico: finalmente una soluzione

generali dello sviluppo e delle ridistribuzioni delle risorse umane e materiali nella regione e nel comprensorio». Dev'essere perseguito — ha spiegato Radicioni — «*anche con l'individuazione delle imprese torinesi che devono trasferirsi per migliorare le condizioni di produzione e di lavoro*».

I servizi e i trasporti. Si dovranno adeguare alla riorganizzazione dell'ambiente.

«La revisione del Piano Regolatore — *ha detto Radicioni* — deve proporre nuove localizzazioni che rompano la congestione del Centro storico, deve individuare nuovi possibili centri urbani e territoriali per rispondere alle nuove esigenze di mobilità della popolazione e delle attività produttive di Torino e del Comprensorio».

Per armonizzare le esigenze di Torino con quelle dei Comuni dell'area metropolitana, il Consiglio — una volta approvata la delibera — la invierà al Comitato comprensoriale, e alle organizzazioni sociali. La revisione del Piano Regolatore sarà definita alla luce di tutti i suggerimenti.

Il dibattito. *Ha preso la parola per primo il pri Lodi:* «La legge regionale ha imposto ai Comuni di dotarsi di uno strumento urbanistico adeguato alla situazione attuale. Oggi viene presentato dopo anni di inutili attese e promesse. Occorre realizzare una città più umana, senza gli attuali squilibri tra zona e zona, senza le carenze paurose presenti in alcuni quartieri, migliorando il livello fisico di vita si favorisce anche l'eliminazione delle tensioni sociali». *Perplessità su alcuni punti della delibera, ritenuta complessivamente positiva, porteranno all'astensione del consigliere repubblicano.*

La critica del dc Montanaro si è basata soprattutto sul «tempo». «Ai ritardi passati *— ha detto —* si sono aggiunti questi quattro anni di studi: un prezzo troppo alto per la città. Anche perché l'approfondimento dei problemi non è oggi più maturo di quanto fosse nel '75».

Dal dc Artusi sono state avanzate proposte per risolvere il problema dei trasporti: «Costruire *— ha suggerito il democristiano —* un anello ferroviario esterno all'area torinese in cui si attestino le linee direttrici di sviluppo. Realizzare una linea di rapid-transit lungo la direttrice Nord-Sud che attraversi il centro cittadino in sotterranea. Creare grandi parcheggi sotterranei per liberare il centro dal traffico».

A favore della delibera sono intervenuti i consiglieri Pascali e Chiezzi, entrambi del pci.

Pascali: «Intendiamo reinventare Torino rispondendo urgentemente alla richiesta di case (30 mila domande all'Iacp), di servizi, di giardini, di rivedere gli insediamenti industriali. E questo è negli intenti del piano».

Chiezzi: «La delibera è un tentativo per risolvere problemi annosi, marci. La via che indichiamo è ardua: richiederebbe un più ampio appoggio politico. La nostra proposta dà una risposta alla domanda: "a vantaggio di chi sarà trasformata la città?". L'obiettivo dichiarato è quello di porre le fasce di cittadini e di attività economiche sinora sfavorite, penalizzate, emarginate dallo sviluppo avvenuto in passato, in grado di appropriarsi della parte maggiore di vantaggi nell'uso dello spazio cittadino sia come utilizzo di servizi sociali che some possibilità di svolgere la propria attività economica».

Luciano Borghesan

In mattinata, manifestazione al Provveditorato

Precari: domani sciopero

I «precari» hanno proclamato per domani uno sciopero nazionale della categoria.

A Torino ci sarà un «sitin» davanti al provveditorato di via Coazze dove verrà organizzata una manifestazione di protesta contro il ministro della Pubblica Istruzione, Spadolini. Una delegazione chiederà di essere ricevuta dal professor Pisani al quale verrà rivolta l'istanza di farsi portavoce, a Roma, di una richiesta per aprire le trattative fra ministro e insegnanti «*non di ruolo*».

L'occupazione, simbolica, del provveditorato era prevista per stamattina ma i «precari» torinesi, dopo una lunga assemblea del loro coordinamento, all'Avogadro, in corso San Maurizio, hanno deciso di concentrare gli sforzi facendo coincidere le due manifestazioni.

Oggi pomeriggio, alle 16,30, gli insegnanti «*non di ruolo*» si incontreranno ancora. I provvedimenti «*urgenti*» con valore «*limitato a questo anno accademico*», consentendo che gli scrutini possano essere effettuati dalla sola maggioranza dei docenti (e non dal «plenum» assoluto), rendono, di fatto, inutile la protesta dei «precari».

«*Ovviamente il provvedimento di emergenza del ministro sposta il problema* — spiegano i «precari» —; *rivendichiamo il nostro diritto allo sciopero come qualunque altro lavoratore: con decisioni che ci scavalcano, tuttavia, ci viene impedito di esercitarlo. Noi rivolgiamo un appello agli altri operatori della scuola, ai sindacati, ai lavoratori perché appoggino la nostra lotta. Intanto, è chiaro, la nostra agitazione dovrà avere caratteristiche diverse*».

Nelle scuole dove i «*precari*» sono in maggioranza gli insegnanti «*non di ruolo*» non si presenteranno agli scrutini facendo proseguire il blocco. Dove, invece, sono in minoranza chiederanno ai docenti di astenersi dal lavoro e, se questo invito non dovesse avere seguito, i «*precari*» parteciperanno ai lavori della scuola.

«*Non vogliamo, infatti* — spiegano —, *che l'assenza degli insegnanti più sensibili ed avanzati si traduca in un macello di bocciati*». Si creeranno tuttavia nuove difficoltà. E' prevedibile infatti che gli studenti rimandati o respinti soltanto dalla maggioranza dei professori del collegio insegnanti ricorreranno in tribunale protestando per avere avuto un trattamento diverso rispetto ad altri colleghi che sono stati giudicati dal «plenum» dei docenti.

Gli stessi «*precari*» ricorreranno alla Corte Costituzionale per tentare di dimostrare, codici alla mano, con argomenti giuridici che il loro sciopero non può essere vanificato con una specie di precettazione al contrario.

A Torino ci sono ancora una quarantina di classi che non hanno completato le discussioni per gli scrutini e non hanno potuto esporre i tabelloni con i risultati di fine anno. Altre 700 scuole hanno finito gli scrutini con diversi ritardi e stanno cominciando a singhiozzo le prove d'esame per la terza media.

Lorenzo Del Boca

Le manifestazioni in città

- **L'Istituto universitario di studi europei** di Torino ha organizzato dal 24 settembre al 13 novembre un corso di specializzazione riservato a laureati o ad iscritti all'ultimo anno di corso sul tema: **Nuove tendenze del commercio internazionale.** Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto, corso Vittorio Emanuele 83, tel. 544.193 - 553.269.

- **La biblioteca del Goethe-Institut Turin**, piazza San Carlo 206, rimarrà aperta fino a mercoledì 11 luglio e si riaprirà martedì 18 settembre.

- **L'Istituto di psicologia applicata** organizza un seminario teorico-pratico per consulenti aziendali sul tema: «Progetto di valutazione psicodinamica del personale». Si tratta di una interessante combinazione di proposte scientifiche in alternativa o, comunque, a completamento delle tradizionali tecniche e metodologie per la valutazione del personale a tutti i livelli. Per le informazioni telefonare al 680.204, via Nizza 33.

Ha compiuto 575 anni di vita

La goliardia rinasce *(con volto impegnato)*

Al banchetto celebrativo c'erano anche il Rettore dell'Università ed il Sindaco

L'organizzazione degli studenti universitari goliardi (quelli del cappello a punta infiocchettato e carico di «souvenirs» di ogni genere, eredità scanzonata di tanti decenni) appartenenti a un potente «Supremus Ordo Taurini Cornus atque Pedemontanus», *ha compiuto 575 anni di età. Cinque secoli e tre quarti di storie di burle e di risate estemporanee ma anche di impegni nell'università e di interessi sociali per la vita pubblica; perfino durante il periodo del Risorgimento, durante i moti del 1821.*

Il compleanno della associazione, che ha coinciso con una specie di ritorno alla goliardia dopo anni di silenzio, è stato festeggiato (e come poteva essere altrimenti?) banchettando attorno a tavole imbandite con bicchieri che s'intrecciavano per ripetuti brindisi, con cori di filastrocche vecchie di generazioni: «Gaudeaumus igitur...».

Alla ricorrenza dei goliardi, per la prima volta nella storia della università, ha preso parte il Rettore magnifico, professor Giorgio Cavallo (il che una volta sarebbe parso un fatto inconcepibile), il pro-rettore, professor Silvio Romano, un rappresentante del Questore, del Prefetto e del sindaco e altre autorità.

Fra 300 studenti c'erano il «Pontefice massimo» Paolo Benevelli, futuro avvocato, eletto in un «conclave» durato un pomeriggio e una notte intera, in carica fino al prossimo novembre, i rappresentanti delle congregazioni universitarie del Piemonte e quelli di Pavia, Milano, Modena, Genova, Trieste, Roma, Brescia.

In tempi austeri punteggiati da troppe insicurezze si pensa a cene e a baldorie collettive?

«La goliardia — *sostengono gli interessati* — non è una congrega di buontemponi. Non solo quello, perlomeno. La trovata scherzosa ci diverte ma non vogliamo che finisca tutto in risate: c'è l'impegno di prendere molto sul serio i problemi reali della vita quotidiana per discuterli e contribuire, dove possibile, a risolverli. Con il tempo — *aggiungono* — il termine "goliardo" che ha un suo preciso significato si è corrotto e contaminato fino a volere dire "buffone" o poco meno. In realtà lo studente universitario che calza il cappello a punta è un giovane che coltiva il senso della critica, l'amore per la libertà, l'intolleranza verso le intolleranze e che cerca, nello stesso tempo, una cultura genuinamente autentica, tenta di costruirsi un proprio spazio, lavora impegnandosi nella realtà concreta».

La associazione, in tempi passati, si era fatta promotrice di una raccolta di fondi per soccorrere le popolazioni terremotate: con quest'anno accademico è già stato stabilito un programma di collaborazione con l'Avis che festeggia il 50° anniversario della sua nascita, verranno preparate delle manifestazioni culturali con la «corale universitaria» poco conosciuta a Torino ma apprezzata nelle altre regioni e all'estero e con l'assessore Balmas verrà allestita una mostra «del manifesto universitario».

L'associazione che, come tutte le organizzazioni spontanee, ha vissuto periodi trionfali e anni di disaffezione è stata sul punto di sciogliersi negli Anni Sessanta in concomitanza con la «rivoluzione del '68», che ha fatto passare in secondo piano i problemi che non fossero quelli della lotta alle strutture sclerotizzate della scuola.

Allora era sembrato anacronistico parlare in latino usando formule astruse a chi era preoccupato per il senso che avrebbe avuto il suo «pezzo di carta» e quale lavoro avrebbe potuto esercitare in seguito.

Ma i problemi sono rimasti: che senso può avere la goliardia oggi? «Ha senso soprattutto oggi — *rispondono gli universitari* — nelle grandi città, Torino per prima, il fenomeno più pericoloso è la disaggregazione fra i giovani. La goliardia si impone come momento unificante. E' occasione di amicizia e di dialogo perché è al di là delle ideologie e delle confessioni, non è unilaterale e lascia spazio a tutti: per il divertimento, per lo studio e per l'impegno sociale».

Dibattito ieri sera alla Galleria d'Arte moderna

Possibile un governo laico?

Giorgio La Malfa

Secondo Claudio Martelli, uomo vicino a Craxi, *«se le forze laiche non vogliono disperdere il patrimonio delle elezioni del 3 e 10 giugno, devono porsi nell'immediato il problema di quale governo dar vita».* Per lui non ci sono dubbi: non può che essere un governo laico composto da psi - psdi - pri - pr - pli, sostenuto dall'esterno da dc e pci. Il *«ballon d'essai»*, la proposta-sondaggio di Martelli (come si è affrettata a precisare la Direzione socialista) lanciata il 12 giugno dalle pagine di «Repubblica», è una soluzione possibile?

Una cosa almeno è certa: è riuscita a richiamare, nonostante l'afosa serata, numerosi torinesi che hanno stipato la Galleria d'Arte Moderna e seguito attentamente fino alla fine il dibattito tra Claudio Martelli, Enzo Bettiza (deputato al Parlamento Europeo per il pli), il repubblicano Giorgio La Malfa, il senatore Magliano del psdi, il radicale Giovanni Negri (sostituiva Spadaccia). Presente anche il prof. Norberto Bobbio, non tanto nella «veste» di socialista, ma in quanto *«eminenza»* della cultura, come l'ha definito il moderatore Ezio Enrietti (*«spero non grigia»*, gli ha subito risposto Bobbio, più brillante e vivace che mai).

I più favorevoli a un governo laico — oltre naturalmente all'autore della proposta — si sono rivelati il liberale Bettiza e il radicale Negri, pur con sfumature diverse; *«tiepido»* il socialdemocratico Magliano; il più polemico e critico Giorgio La Malfa; il più realista e «staccato» Norberto Bobbio. Ma dall'appassionato dibattito torinese i partiti laici hanno dato soprattutto un'immagine poco unitaria, da cui sembra difficile veder scaturire una convergenza politica e programmatica — almeno nell'immediato futuro — come invece ha sostenuto ieri sera Martelli.

«L'alternativa di sinistra non è ancora matura, ma non si può nemmeno restituire alla dc la patente di insostituibilità, una dc che si sta muovendo come se le elezioni non ci fossero state», ha detto il deputato socialista, nel precisare la sua proposta. *«Il distacco del psi dall'area di sinistra e la sua oscillazione verso componenti di centro»*, secondo Bettiza, *«è un dato molto importante»*. L'esponente liberale ha parlato in termini positivi del clima diverso instauratosi tra psi e pli, *«la volontà di intendersi attraverso tutte le differenze»*.

Ma l'atmosfera idilliaca è durata poco. *«Qui si rincorrono le nuvole»*, ha esordito Giorgio La Malfa. *«Se il dibattito non deve essere di circostanza, la proposta del governo laico va affrontata in termini concreti. I partiti di centro* — ha proseguito La Malfa — *con il 20 per cento di voti, non possono pensare di guidare l'Italia ignorando l'esistenza della forza elettorale dei democristiani e comunisti. Certo, saremmo lieti di una svolta, ma per quanto la proposta di Martelli sia interessante, non manca però di velleitarismo».*

Enzo Bettiza

«Ha ragione La Malfa, non c'è da esaltarsi: gli elettori hanno dato una modifica sostanziale al quadro politico, ma rimaniamo pur sempre in una situazione debole», è stato il giudizio del socialdemocratico Magliano, che non ha mancato però di *«apprezzare il tentativo di Martelli»*.

Norberto Bobbio

«Proposta positiva», secondo il radicale Negri, ma con un dubbio, *«il psi cederà al ricatto della governabilità del paese o si ritrarrà da questo ruolo?»*. Negri ha poi voluto ricordare che dalle elezioni del 3 giugno la sinistra unitaria — pdup, pci, psi, pr — ha riportato il 46 per cento dei voti e la maggioranza laica (dal pci al pli) il 54 per cento, contro il 36 per cento della dc.

Anche Bobbio ha voluto fare un po' di conti, non senza però prima precisare che *«se è vero quello che si è detto questa sera e cioè che l'importante è battere l'egemonia trentennale della dc, credo che questo non sia possibile se non si coinvolge anche il pci»*.

Partendo da un'analisi dei risultati delle varie tornate elettorali, Bobbio ha ridimensionato il successo del 3 giugno dei partiti dell'area di centro: *«E' vero che c'è stato un leggero aumento, ma se partiamo dal '63, quest'area intermedia aveva allora il 28,3 per cento contro il 17,4 nel '76: una diminuzione rilevante andata a vantaggio dei comunisti»*. Inoltre, ha aggiunto Bobbio, l'area di centro è molto frastagliata, divisa in 4-5 forze *«è una ragione di debolezza»*; senza contare che i partiti sono disomogenei: *«Guardando alla tradizione storica, c'è antitesi tra socialisti e liberali»*.

Bobbio ha sottolineato però anche i caratteri comuni: *«Il laicismo e la concezione libertaria dello Stato, due elementi che li rende veramente forza intermedia, in grado di costituire l'ago della bilancia tra i due grandi schieramenti. Ma c'è una grossa difficoltà* — ha messo in guardia il docente universitario — *. Il ricatto che possono fare i partiti di centro non funziona: con la dc la maggioranza si fa, con il psi no, e questo i democristiani lo sanno».*

«La mia proposta ha avuto più elogi che comprensioni», è stato il commento di Martelli, al termine del «sondaggio» torinese.

Stefanella Campana

In piazza Bengasi

Raccolta di firme per il mercato

Gli ambulanti che sabato mattina hanno protestato per ottenere che lo spazio della nuova piazza Bengasi, anziché a parcheggio venga destinato a mercato, hanno ottenuto ben 1171 firme di persone che sono d'accordo con loro. Ha detto un rappresentante degli ambulanti: *«Ci considerano degli abusivi e i vigili infieriscono su di noi con multe di 166 mila lire. E' assurdo che ci vogliano impedire di lavorare onestamente»*.

«Abbiamo anche raccolto una somma: 170 mila lire — ha proseguito il rappresentante del gruppo degli ambulanti — *che consegniamo al vostro giornale perché venga data ai bambini handicappati»*.

I venditori ambulanti non intendono rinunciare al loro proposito. *«Durante il periodo elettorale* — ha spiegato il rappresentante — *venivano sulla piazza a spiegarci che lo spazio sarebbe stato destinato al mercato e che avevamo ragione noi. Adesso nessuno ci dice più nulla. Speriamo che le firme che abbiamo portato all'assessore Salerno possano modificare questa situazione»*.

L'inchiesta della magistratura per le bustarelle

Alla Satap: si dimetteranno il presidente e il direttore?

Delle bustarelle che alcuni fornitori della Satap (gestione autostrada Torino-Piacenza) avrebbero versato «a quelli di sopra», *si è parlato ieri in Consiglio comunale. Il capogruppo comunista, Giancarlo Quagliotti, ha chiesto all'assessore Rolando, socialista, di accertare se è vero che al direttore generale della società, Vito Bonsignore, raggiunto da comunicazione giudiziaria per corruzione, sia stato aumentato lo stipendio annuo da 25 a 32 milioni.*

Il capogruppo comunista ha proposto di esaminare se non sia il caso che il presidente della Satap, il democristiano Elio Borgogno (ex presidente della Provincia) e Vito Bonsignore, si astengano momentaneamente dal proprio incarico fino a quando dal processo istruttorio in corso non emergano elementi chiarificatori.

Ieri mattina il consigliere istruttore, Antonio Palaja, ha interrogato tutti i componenti del precedente consiglio d'amministrazione della Satap. E' stato infatti il consiglio decaduto che aveva presentato alla magistratura una denuncia dopo aver disposto un'indagine interna sulla vicenda. Questa indagine però si era limitata a riferire cose sentite per interposta persona. Ossia alcuni dipendenti della società avevano sentito da alcuni conoscenti che due fornitori della Satap si sarebbero lamentati per aver dovuto versare delle tangenti «a quelli di sopra».

Uno di questi, Giuseppe Boccenti, di Piacenza, avrebbe detto di aver versato dieci milioni al direttore generale, Vito Bonsignore, per ottenere l'appalto di un'opera da cento milioni.

Un altro fornitore, Gino Giovetti, avrebbe dichiarato di aver versato 200 milioni «a quelli di sopra» *senza specificare di chi si trattasse.*

I due fornitori non hanno però successivamente confermato queste dichiarazioni e non è possibile quindi sapere fino a che punto corrispondano a realtà.

Le comunicazioni giudiziarie inviate dal magistrato riguardano una rosa più vasta di persone. Nell'inchiesta sono coinvolti anche tre fornitori della Satap che sarebbero stati invitati a non partecipare ad alcune gare d'appalto per lasciar vincere quelli che poi avrebbero versato le tangenti.

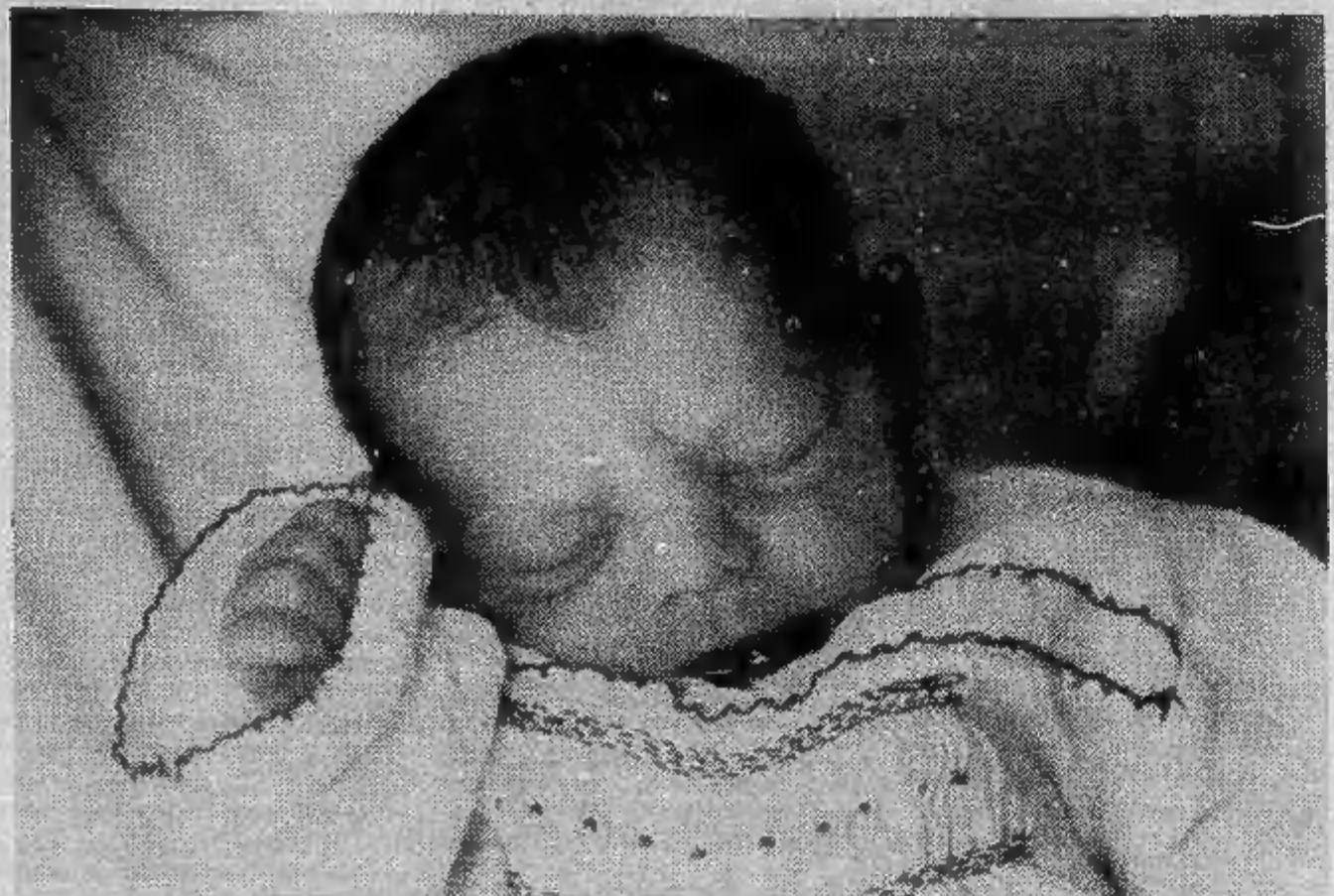
La richiesta dei comunisti di sollecitare l'astensione dall'incarico sia del presidente che del direttore della Satap, inquisiti dal giudice, deriva dalla considerazione che la società dovrebbe eventualmente costituirsi parte civile.

Sabato sera alle 24 sulla provinciale Carmagnola-Poirino una Mini Minor coupé guidata dalla ventunenne impiegata Anna Bosa residente a Poirino in via Fiume, giunta nei pressi della frazione Casanova, per cause non ancora precisate, è sbandata ed è andata a schiantarsi contro una pianta.

Attentato contro sede del pdup

Un attentato incendiario è stato compiuto durante la notte a Torino contro la sede del pdup e di democrazia proletaria, in piazza Santa Teresa 14. Alcuni sconosciuti hanno raggiunto il locale e, dopo aver fatto filtrare della benzina sotto la porta di ingresso vi hanno appiccato il fuoco.

È stata trovata all'alba in via Exilles 24, ora è al Regina Margherita

Neonata abbandonata in strada avvolta in un mucchio di stracci

Gli agenti della Volante per un attimo hanno temuto una bomba. Vero che la telefonata in questura di Giovanni Scolaro, 55 anni, *«Sto recandomi a lavorare e non posso fermarmi ma qui, in via Exilles 24, c'è una cassetta con un neonato dentro»*, sembrava convincente. Ma con tutti i falsi allarmi degli ultimi tempi non si sa mai.

Così, arrivati sul posto in pochi minuti, si sono avvicinati con cautela e hanno dato una prima rapida occhiata. Ed ecco la conferma, nonostante tutto, sconvolgente: un bebè infagottato in stracci e cartaccia, con accanto una bottiglietta di Coca Cola fornita di succhiotto e piena di latte.

Adesso la neonata, una bella femminuccia dai tre ai cinque giorni, secondo il medico di guardia, riposa sazia e tranquilla al Regina Margherita, coccolata dalle infermiere e circondata dall'ammirato stupore degli altri piccoli pazienti.

Sembra una storia d'altri tempi. Con una protagonista che attira simpatia a prima vista: carnagione rosea, qualche ciuffetto di capelli di quell'indefinibile biondo scuro che hanno tanti bambini appena nati, l'aria di chi si sente perfettamente a suo agio. Dicono i medici: quando ce l'hanno portata era completamente nuda e avvolta in stracci come un minuscolo pacchetto, coi capelli mezzo ingommati da una pulizia certamente sommaria. In compenso, le è già caduto il cordone ombelicale, che forse ha subito un trattamento anomalo. Ciò non toglie però che la piccola sia in ottime condizioni di salute.

Centralina Sip esplode stamane in via Isonzo

Una centralina di trasformazione della Sip in via Isonzo 114 è esplosa stamattina alle 11,30 per autocombustione — come hanno accertato tecnici e vigili del fuoco — provocando danni, paura nella case vicine, ma nessun ferito.

L'esplosione, violentissima, ha scardinato i due battenti del portone d'ingresso scaraventandoli dall'altra parte della strada, danneggiando tre vetture di dipendenti parcheggiate davanti. Fortunatamente in quel momento non passava nessuno. Infondato l'allarme dato che si pensava, in un primo momento, a un attentato.

Rincasava in «Vespa» con il fidanzato

Una ragazza di 17 anni muore in un incidente a Alpignano

Alta velocità e imprudenza sono state le cause di un mortale incidente stradale ieri sera ad Alpignano. Una ragazza di 17 anni è morta, il suo fidanzato è grave all'ospedale. Un altro ferito è stato ricoverato a Rivoli.

Alle 23 circa Giovanni Luch, 17 anni, operaio, via Trucco di Barione 2, Valdellatorre, alla guida della sua «Vespa 50» stava riportando a casa la fidanzata Maria Filomena Impagnatiello, 17 anni, operaia, via Pianezza 52, Alpignano. Per cause in corso di accertamento da parte del maresciallo Mastronardi dei carabinieri di Alpignano, in via Valdellatorre, all'incrocio con via Giardino, una «127» guidata da Domenico Fogliati, 19 anni, operaio, via Rivoli 65, Rosta, ha tamponato con violenza la motoretta scagliandola nel fosso laterale con i suoi occupanti e finendo a sua volta contro il muro di cinta di una villa.

Filomena Impagnatiello

Soccorsi e portati tutti all'ospedale di Rivoli, Maria Filomena Impagnatiello è deceduta pochi istanti dopo il ricovero per sfondamento della base cranica; il suo fidanzato, Giovanni Luch, è stato trasferito in nottata alle Molinette di Torino con prognosi riservata per trauma cranico grave, coma di primo grado e fratture varie; il guidatore della «127», Domenico Fogliati, ha riportato invece fratture al naso e agli arti superiori e guarirà in 60 giorni.

Dalle prime indagini svolte dai carabinieri, che attendono di poter interrogare i due giovani sopravvissuti, è risultato che la «127» prima di tamponare la «vespa» (sulla quale poteva viaggiare una sola persona) e finire contro il muro aveva fatto una frenata di 85 metri. Non è escluso che il guidatore abbia visto solo all'ultimo momento la piccola moto, il cui fanale posteriore potrebbe essere stato coperto dal vestito della donna.

Interrogazione su Caselle

Un'interrogazione è stata rivolta ai ministri dei Trasporti e dell'Interno da tre senatori comunisti sui motivi che hanno determinato la chiusura al traffico aereo dell'aeroporto di Caselle.

I tre parlamentari (Lucio Libertini, Antonio Berti e Attulio Martino) hanno chiesto come mai i ministeri competenti abbiano lasciato gli automezzi dei vigili del fuoco di parecchi aeroporti privi della necessaria manutenzione.

Venchi Unica in piazza

I lavoratori della Venchi Unica hanno anche stamane manifestato in piazza. Questa volta la meta del loro corteo è stato il tribunale dove sono andati a reclamare il ritiro delle lettere di licenziamento ricevute 15 giorni fa.

«Il ministero ci ha detto che sono in corso contatti che potrebbero portare finalmente ad una soluzione», spiegano i rappresentanti sindacali, *«ma in ogni caso si deve arrivare alla conclusione di questa vicenda con tutte le maestranze regolarmente assunte dall'azienda e non con mille disoccupati»*. Finora le soluzioni trovate dal ministero non sono ancora state rese ufficiali. Secondo voci sembrerebbe che si fosse fatto avanti l'industriale Colussi che avrebbe proposto, però, l'assunzione solo di alcune centinaia di lavoratori. Una soluzione che non soddisferebbe perché significherebbe smembrare un'azienda sana che può trovare una valida collocazione sul mercato presa in tutta la sua globalità.

• COMUNE. Hanno scioperato stamane dalle 9,30 alle 11,30 i dipendenti dell'ufficio comunale ripartizione tasse dove si ritirano i moduli 101 e 740 per la dichiarazione dei redditi. I lavoratori in sciopero chiedono un acconto sugli aumenti salariali previsti nel contratto testé rinnovato, ma per cui sono previsti tempi piuttosto lunghi d'attuazione.

• OLIVETTI. Continua a non *«decollare»* la vertenza Olivetti. Dopo che l'azienda aveva per mesi ignorato la lettera con cui la Flm chiedeva di aprire un confronto su occupazione, investimenti e programmi produttivi, finalmente si era stabilito un incontro per il 28 di questo mese. Dopo la rottura della scorsa settimana sulla trattativa contrattuale e la manifestazione romana dei metalmeccanici, però, la direzione ha comunicato al sindacato la propria intenzione di rinviare il confronto a settembre, cioè quando l'accordo nazionale sia sicuramente firmato.

«Già nel decidere la data dell'incontro l'azienda si è ostinata a parlare solo di colloquio informativo», dicono alla Flm. *«C'era, quindi, già una divergenza di fondo.*

L'elenco reso pubblico in questi giorni in Provveditorato

Gli insegnanti trasferiti

Classe XLVI inglese

Trasferimenti in sede

Cavarra Lorenzo (punti 21) da To «Vian» a To «Gandhi».
Cesari Bartolone Paola (p. 36) da To «Vico» a To «Nievo».
Imarisio Ruscitto Giovanna (p. 27) da To «Matteotti» a To «Juvarra».
Mongiovetto Blanc Aurora (p. 42) da To «Frassati» a To «Alighieri».
Patrucco Paola (p. 24) da To «Drovetti» a To «L. Il Magnifico».
Sparano Durio Carla (p. 53) da To «Giovanni 23°» a To «Antonelli».
Torrione Paola (p. 36) da To «Alighieri» a To «De Sanctis».

Trasferimenti da sede a sede

De Stefano Astore Antonietta (p. 21) da Rivoli (To) «Gobetti» a Piossasco (To)
Fuligna Ercolani Rosanna (p. 34) da To «Corelli» a San Mauro (To) «Pellico»
Sticco Enzo (p. 30) da Moncalvo (At) «Capello» a To «Albert» diurno

Classe L Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali

Trasferimenti in sede

Avenati Bassi Maria Cristina (60) da To «Valfrè» a To «Foscolo».
Biancone Rosalia (27) da To «Modigliani» a To «Michelangelo».
Bisi Maria Luisa (27) da To «Palazzeschi» a To «Sauro».
Boggio Marina (21) da To «Colombo» a To «Drovetti».
Bottino Mariangela (21) da To «Corelli» a To «Gandhi».
Ceresa Giovanni (36) da To «Vico» a To «Foscolo».
Chiera Di Vasco Maria Cristina (36) da To «Drovetti» a To «Sauro».
Cigna Delfina (21) da To «Pavese» a To «Ann. Ist. Ciechi».
Corio Laura Silvana (24) da To «Fenoglio» a To «Alvaro».
Dal Bianco Maria Pia (24) da To «Str. Castello di Mirafiori» a To «Giovanni XXIII».
Dalla Torre Fernanda (21) da To «Meucci» a To «L. Il Magnifico».
Di Lieto Genoveffa (0) da To «Vivaldi» a To «Pacinotti».
Dotta Silvia (21) da To «Scotellaro» a To «Pacinotti».
Enrico Gianfranco (24) da To «Alberti ser» a To «Rosselli».
Ferrero Franca (0) da To «Mameli» a To «Lagrange» (trasferimento d'ufficio art. 70 D.P.R. 417/74).
Fogagnolo Emanuela (27) da To «Meucci» a To «L. Il Magnifico».
Galizio Lucia (24) da To «Gandhi» a To «Michelangelo».
Gard Enrico (21) da To «Pola» a To «Pezzani».
Garrone Roberto (21) da To «Verga» a To «Pacinotti».
La Barbera Marisa (24) da To «Croce» a To «Pacinotti».
La Ferla Franco (24) da To «Matteotti» a To «S.M. Ann. Conservatorio».
Luttichau Adalberto (24) da To «Corelli» a To «Juvarra».
Malvica Maria Rosa (30) da To «Manzoni» a To «Pascoli».
Marangoni Diana (27) da To «Alighieri» a To «Pascoli».
Marello Rosemma (24) da To «Drovetti» a To «L. Il Magnifico».
Miranda Carla (27) da To «Frassati» a To «Perotti».
Momigliano Franca (0) da To «Croce» a To «Casella».
Mugellini Edda (30) da To «Pascoli» a To «Schweitzer».
Muscolino Ottavio (0) da To «Mameli» a To «Lagrange» (art. 21 O.M. 11-12-'78).
Piana Giancarlo (31) da To «Alberti ser» a To «Pezzani».
Pollina Giuseppina (21) da To Grugliasco «Gramsci» a Grugliasco «N. 3».
Racca Franca (30) da To «Capuana» a To «Sauro».
Rosso Giovanna (24) da To «Capuana» a To «Manzoni».
Spadaccini Ermelinda (27) da Rivoli «Gobetti» a Cascine Vica «L. Da Vinci».
Torrielli Anna Maria (64) da To «Buonarroti» a To «Foscolo».
Trovato Angela Gabriela (0) da To «Nosengo» a To «Pezzani».
Zapparoli Anna Maria (84) da To «Pascoli» a To «Antonelli».

Trasferimenti da sede a sede

Altare Luigia (57) da Alba (Cn) a Chieri «Quarini».
Bertoglio Anna (21) da San Mauro Tor.se a Pianezza.
Caracciolo Marco (39) da Alpignano «Marconi» a To «Vico».
De Marco Govi Luisa (21) da Collegno «Frank» a To «Pascoli».
Fassi Mariangela (51) da Noicattaro (Ba) a To «Pacinotti».
Grasso Giuseppe (36) da San Germano Vercellese (Vc) a Ivrea «Ruffini».
Ioppolo Giuseppe (39) da Sanremo «De Amicis» a To «Negri».
Mazzeo Carmelo (27) da Ivrea «Ferraris» a Piverone.
Piras Franca Maria (30) da Sinnai (Ca) «Amat» a Forno Can.se.
Raspollini Giuseppe (30) da Chieri «N. 3» a To «Lagrange».
Ricca Renata (36) da To «Pola» a Venaria «Don Milani».
Valagussa Marzia (32) da Cinisello Balsamo (Mi) VII S.M. a Volvera.
Varzi Maria Teresa (69) da To «Mart. Martinetto» a Santena.

Trasferimenti nell'ambito della stessa scuola

Da Corte Luigi (0) da Pinerolo Abbadia Alpina a San Secondo s.s. Abbadia Alpina (trasferimento d'ufficio art. 70 D.P.R. 31-5-1974 n. 417).
Bonetto Piercarlo (0) da Pinerolo Abbadia Alpina a San Secondo s.s. Abbadia Alpina (trasferimento d'ufficio art. 70 D.P.R. 31-5-1974 n. 417).

Classe XXX Educazione musicale

Trasferimenti in sede

Ariagno Riccardo (punti 21) da Chivasso «De Ferrari» a Chivasso «Cosola».
Cais Luciana (p. 24) da To «Giacosa» a To «Olivetti».
Camerano Luigia (p. 30) da To «Negri» a To «C. Di Cefalonia».
La Motta Olga (p. 21) da TO «Chiara» a To «Marconi».
Prever Di San Giorgio Paolo (p. 30) da To «Pascoli» a To «Via Vigone».
Vezzadini Flore Luciana (p. 52) da TO «Ungaretti» a To «Nigra».

Trasferimenti da sede a sede

Bava Tavella Clotilde (p. 33) da Beinasco «Gobetti» a To «Modigliani».
De Palma Antonio (p. 63) da Chivasso «De Ferrari» a To «Pascoli».
Loggia Bernardino (p. 33) da Ivrea «Ferraris» a Borgofranco c.o. con s. s. Montaldo Dora.
Rampoldi M. Grazia (p. 39) da Favria a Rivarolo Canavese.
Rognone Giuseppina (p. 69) da Rivoli «Gobetti» a Collegno «A. Frank».

Educazione tecnica

Trasferimenti in sede

Rosso Riccardo (punti 0) da To «Mameli» a To «Lagrange».
Serra Furio (p. 24) da To «Frassati» a To «Righi».
Sperti Di Palma Laura (p. 24) da To «Baretti» a To «Casella».
Cavagliato Cupi M. Teresa (p. 87) da Gorizia S.M. «Locchi» a To «Donini».
Corrado Cosimo (p. 21) da Sapri (Sa) S.M. «Croce» a Chieri «N. 3».
De Sperati Carlo (p. 24) da To «Olivetti» a Gassino «Savio».
Morana Caronia Salvatrice (p. 54) da To «Chiara» a Leinì.
Picarelli Raffaele (p. 24) da To «Sauro» a Rivoli «Matteotti».
Scamoni Bocchetti Erminia (p. 42) da Augusta S.M. «Todaro» a To «Scotellaro».
Tavano Raffaele (p. 33) da Curinga (Cz) a To «Quasimodo».

Classe XLVI Francese

Trasferimenti in sede

Badano Maria Luisa (30) da To «Nosengo» a To «Giacosa».
Bottazzi Marica (36) da To «Chiara» a To «Lagrange».
Calcagno Maria Rosa (57) da To «Casorati» a To «Michelangelo».
Dazzi Marcella (48) da To «Schweitzer» a To «Verga»
Fabrizio Donato (62) da To «Alberti ser.» a To «Donini».
Galero Angela (54) da To «Gandhi» a To «Olivetti».
Giachetti Vittoria (49) da To «Chiara» a To «Mameli».
Chiodi Ada in De Michelis (36) da To «Mameli» a To «Salvaneschi».
Gramaglia Maria (60) da To «Balbo» a To «Nigra».
Jarach Lucetta in Guastalla (39) da To «Verga» a To «Alvaro».
Mazzoni Folonari Laura (31) da To «Scotellaro» a To «De Nicola».
Milano Angela (53) da To «Vian» a To «Alighieri».
Mormina Lina Olga (36) da To «Donini» a To «Neruda».
Muzio Dotta M. Luisa (36) da To «Giacosa» a To «Perotti».
Nucaro Anna (36) da To «Lagrange» a To «Pacinotti».
Perotti Maria Grazia (30) da To «Capuana» a To «Fermi c.o. Ann. Ist. Arte».
Piva Tiziana (24) da To «Frassati» a To «Verga».
Ricagno Catterina (72) da To «De Nicola» a To «Massari».
Salerni Lucia (42) da To «Pola» a To «Schweitzer».
Schiavo Maria Concetta (49) da To «Saba» a To «De Sanctis».
Gabutti Domenica (0) da To «Mameli» a To «Lagrange» - *trasferimento d'ufficio art. 70 D.P.R. 417/74.*

Trasferimend da sede a sede

Bertolè Anna (48) da Bricherasio a Torre Pellice.
Bonomelli Adriana (48) da Carignano «Alfieri» a Vinovo.
De Filippis Ciro (51) da Venaria «Lessona» a To «Pola».
Freghieri Roberto (52) da Buttigliera Alta a To «Vian».
Giva Vilma Maria (28) da Nole Can.se a To «Chiara».
Granieri Maria Teresa (44) da Pianezza «Giovanni XXIII» a To «Righi».
Motta Eugenia (65) da Moncalieri Testona a To «Capuana».
Olocco Anna Maria (30) da Fiano a Ciriè «Costa».
Orrù Iolanda (24) da Giba (Ca) a To «Mameli» c.o. con Balbo.
Paolini Giovanna (31) da Alpignano «N. 2» a Grugliasco «Gramsci».
Procopio Vittoria (34) da Torre di Ruggiero (Cz) a Grugliasco «66 Martiri».
Stella Mariella Brocardo (4) da Volpiano a To «Chiara».
Tettamanzi Erminia (39) da Collegno «Gramsci» a Grugliasco «66 Martiri».

Educazione artistica

Trasferimenti in sede

Avico Luciana (punti 63) da To strada Cast. Mir. A To «Manzoni».
Battista Adriana (p. 39) da To «Palazzeschi» a To «Perotti».
Bellei Maria Paola (p. 52) da To «Ungaretti» a To «Foscolo» c.o.
Benamati Baroni Caterina (p. 0) da To «Mameli» a To «Lagrange».
Bianco Maria Teresa (p. 56) da To «Casella» a To «Pacinotti).
Cenere Maria Luisa (p. 27) da To «Levi» a To «Alighieri».
Codazzi Badialetti Franca (p. 48) da To «Scotellaro» a To «Ungaretti».
Coppini Benente Maria Grazia (p. 21) da Rivoli «Matteotti» a Rivoli «Gobetti».
De Nittis Angela (p. 36) da To «Strada Cast. Mir.» a To «Alberti».
Di Lonardo Pier.Franco (p 24) da Grugliasco «66 Martiri» a Grugliasco «Gramsci» c.o. con «66 Martiri».
Enrici Baion Enrica (p. 36) da To «Fontanesi» a To «Rosselli».
Lo Vecchio Maria (p. 24) da To «Chiara» a To «Palazzeschi» c.o. con «Perotti».
Nalli Anna Maria (p. 39) da To «Alighieri» a To «Maritano».
Norelli Giovanna (p. 39) da To «Balbo» a To «De Sanctis» c.o. con «Alighieri».
Ostano Luisa (p. 57) da To «Ariosto» a To «C. di Cefalonia».
Petazzi Sofia (p. 53) da Pinerolo «S. Lazzaro» a Pinerolo «Brignone».
Pellecchia Rita (p. 24) da To «Pavese» a To «L. il Magnifico» c.o. con «Rossellini»
Porta Donatella (p. 36) da To «Capuana» a To «Fontanesi».
Raga Francesco (p. 47) da To «Pascoli» a To «levi».
Saroglia Maria (p. 30) da To «Juvarra» a To «Giacosa».
Viola Giannantonio (p. 21) da To «Croce» a To «Casella».

Trasferimenti fuori sede

Amelotti Enrica (p. 36) da Trapani «Nasi» a To strada Castello Mirafiori.
Bruno Mariangela (p. 46) da Chieri «Quarini» a To «Corelli» c.o. con «Mameli».
Corrado Maria Grazia (p. 4) da Santena «P. De Coubertin» a To Scuola ann. Ist. Ciechi c.o. con «Fermi».
Galluzzo Carmela (p. 0) da Finale Ligure «Aycardy» a Nichelino «Pellico».
Giorsetti Luciana (p. 27) da Nichelino «Pellico» a Trofarello «Leopardi».
Guglielmino Mariangela (p. 60) da Beinasco «Gobetti» a Bruino.
Lafico Palmira (p. 24) da Venaria «Don Milani» a To «Casorati».
Leali Adriana (p. 3) da Montalto sez. Stac. a Ivrea «Ruffini» Borgofranco.
Ligato Giacomina De Pietro (p. 61) da Orbassano «L. Da Vinci» a To «Pezzani» c.o. con «Maritano».
Lo Bravo Baratto Anna Maria (p. 54) da Piverone «Godone» a Ivrea «Ruffini».
Mussa Bogin Gianfranco (p. 51) da Rivarolo «Gozzano» a Ivrea «Arduino».
Orlandini M. Chiara (p. 42) da Settimo «Gobetti» a To «Chiara».
Pasquero Verri Anna Maria (p. 36) da Settimo «Matteotti» a Chieri n. 3.
Pelizzeri Maria Pia (p. 27) da Chieri «N. 3» a Santena.
Pertichetti Anna (p. 33) da Bruino a To «Scotellato».
Piciucco Maria (p. 41) da To «Levi» a Cascine Vica «L. Da Vinci».
Poggi Gisella (p. 51) da S.M.S. «39» Palermo a Rivalta Tetti Francesi.
Sartoris Maria Luisa (p. 34) da La Loggia a Moncalieri «Clotilde».
Scavarda Massimo (p. 30) da None «Gobetti» a Caselle «Demonte».
Vaccaneo Angela (p. 41) da Caselle «Demonte» a Orbassano «L. Da Vinci».
Vottero Viutrella Rosanna (p. 10) da Orbassano «Fermi» a To «Ariosto».

Polemiche a Madonna della Scala «contro la speculazione dei chieresi»

«No a un grattacielo di loculi in mezzo al camposanto»

«Contro la speculazione e l'aggressione dei chieresi» sono insorti i 370 abitanti di Madonna della Scala, borgo contadino diviso tra le amministrazioni di Chieri e Cambiano. Motivo delle polemiche novanta nuovi loculi che l'amministrazione di Chieri aveva intenzione di costruire nel cimitero, senza ampliare la superficie cimiteriale come promesso da tempo.

Il cimitero ha una storia ultracentenaria. Fu costruito su un'area di 1100 metri quadrati all'inizio del diciannovesimo secolo dall'ingegnere torinese Vincenzo Capuccio. Un documento conservato in canonica riporta il numero dei mattoni occorsi alla costruzione, 45.950, e le firme di quaranta famiglie che li trasportarono a mano.

Col tempo la popolazione è cresciuta e il piccolo camposanto non basta più. *«Noi siamo d'accordo che bisogna ampliarlo* — dice il prevosto don Medico — *ma non vogliamo che venga costruito un grattacielo di loculi nel bel mezzo del camposanto. L'orrendo blocco di cemento rovina l'estetica e restringe lo spazio per le funzioni religiose. I lavori sono stati affidati senza consultare i diretti interessati, noi abitanti. No allo sgorbio architettonico. Piuttosto si acquisti il terreno circostante e si allarghi il recinto».*

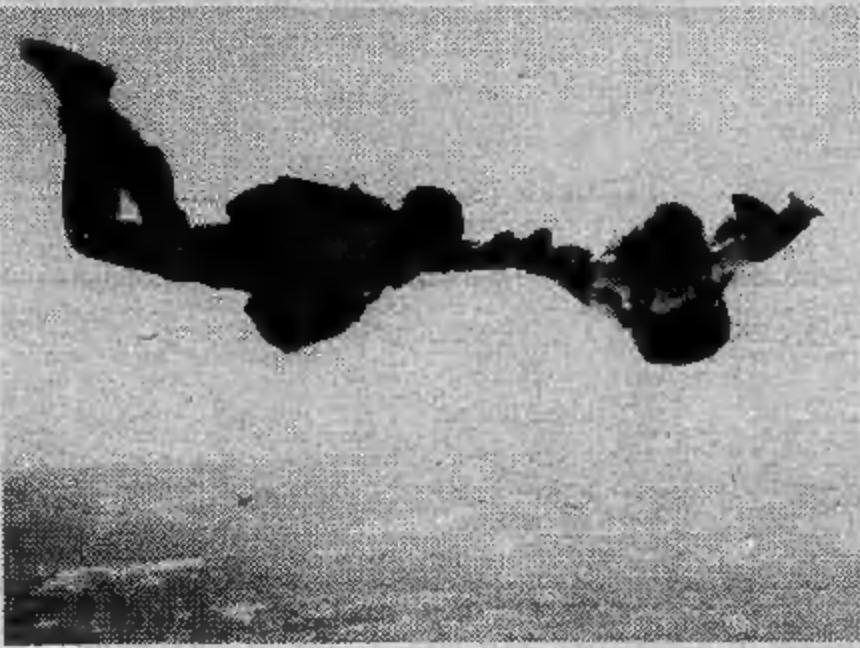
Il parroco, don Medico, nel cimitero di Madonna della Scala

L'appalto dei lavori è già stato affidato ad una ditta di Chieri. *«Ci opporremo con tutti i mezzi, il Comune è avvertito».* Una lettera di protesta sottoscritta da don Medico e da quarantotto famiglie, è finita sul tavolo del pretore Russo, del prefetto di Torino e dell'assessore regionale all'Urbanistica. Gli assessorati di Chieri e Cambiano sono stati mobilitati. Il pro-sindaco Anfossi di fronte alla risolutezza degli abitanti, ha fatto marcia indietro. Si è messo subito in contatto con la proprietaria dell'area circostante, la signora Gilio Borgia, per trattare l'acquisto di mille metri quadrati. *«Per anni hanno fatto solo parole* — dicono gli abitanti — *si sono mossi soltanto quando abbiamo fatto la voce grossa».*

Malumore anche nei confronti del consigliere di Madonna della Scala, Luigi Masera: si dice che non abbia inoltrato al sindaco una precedente lettera di protesta. La Borgia cederà il terreno richiesto.

«I loculi — aggiunge ancora il parroco — *sono già stati venduti ai chieresi prima ancora dell'inizio dei lavori. Il cimitero è nostro, per i nostri morti, non vogliamo intrusi».* Il sindaco risponde che il regolamento di polizia funeraria non concede diritti in esclusiva sul cimitero. *«Dove mai sta scritto che gli abitanti del posto debbano godere di privilegi? Pagando il giusto si possono seppellire i propri cari dovunque. Vengano a fare le sepolture a Chieri, se lo desiderano».*

Un'applaudita esibizione di 12 atleti

Scendono i paracadutisti dal cielo di Orbassano

Centinaia di occhi ieri ad Orbassano intenti a scrutare il cielo solcato da un piccolo aeroplano dal quale, d'improvviso, si stacca un puntino nero seguito poco dopo da un altro. Le due figure si inseguono e si riuniscono diventando un unico oggetto nello spazio.

Il pubblico, rapito dalla visione di «quella cosa» che, scendendo, acquisisce via via contorni più netti, ammutolisce. Ma la tensione dura poco: le due figure si dividono e, dopo una manciata di secondi, «sbocciano» su di loro, si aprono, con eleganza, altrettanti paracadute multicolori.

Ora i paracadutisti, non più «cose» indefinite nel cielo scendono lentamente. E' il momento dell'atterraggio. La danza di questi atleti nell'aria, vista dal basso, può far sorridere: mossette di braccia e di gambe, piccole giravolte. Ma una ragione c'è, i loro movimenti dirigono il paracadute al centro del campo dove è stato segnato con un telone il punto di atterraggio. La velocità di arrivo è forte ma nessuno dei due rotola al suolo. «Atterrano» come avessero fatto un salto di un paio di metri. Il pubblico applaude. Loro, i «parà», sono già intenti a riavvoltolare i loro policromi «strumenti».

Questa la sostanza di una riuscita esibizione paracadutistica svoltasi ieri pomeriggio nel cielo e sullo spelacchiato campo di calcio di Orbassano. A dar spettacolo i 12 paracadutisti del team «Para Sport Alvit» di Biella. Tra gli atleti una donna di 22 anni, Dinora Benvenuti, moglie del capopattuglia Vincenzo. «Ci siamo sposati in cielo durante un lancio — *ricorda* — a unirci in matrimonio un sacerdote anche lui patito di paracadutismo». *A gruppi di tre, in quattro lanci, i paracadutisti si sono librati nell'aria centrando tutti il campo sportivo della città.*

«Ognuno di noi ha sulle spalle centinaia di lanci», *dice uno di loro.* «Fare paracadutismo richiede molto allenamento, almeno un paio di ore di ginnastica al giorno. La nostra sicurezza ha queste basi. Non è poi vero che questa disciplina sia più pericolosa di tante altre».

Chi volesse «lanciarsi» deve preventivare queste spese: un milione e mezzo per il paracadute (ne esistono di vari tipi dai più semplici a quelli sofisticati, di precisione, come il paraplay, o il «thunderbolt» usati nel corso della manifestazione, che permettono di guidare la caduta) 300.000 lire per l'abbigliamento più le spese di lancio. Tutto qui, a parte, ovviamente, la voglia, o se si vuole il coraggio, di lanciarsi da 1500 metri di altezza e di aprire il paracadute ad appena 700-800 metri da terra. «Lo schiaffo dell'aria, il poter librarsi nel cielo, il vedere il mondo dall'alto, sono esperienze ineffabili — *dice un paracadutista* —. Chiunque può lanciarsi, previa visita medica all'ospedale militare. Successivamente si deve seguire un corso della durata di tre mesi. Riuscire a portarlo a termine richiede sacrifici, ma offre, se superato positivamente, la possibilità di affettuare lanci vincolati (il cordone che apre il paracadute è legato all'aereo con un moschettone,*ndr*). Poi col tempo e l'esperienza si può passare ad usare paracadute direzionali come i nostri che permettono a chi si lancia di muoversi nello spazio e di scegliere, vento permettendo, il punto esatto di discesa. Ben difficilmente chi si lancia una volta smette. Il paracadutismo è anche il desiderio atavico dell'uomo di volare con i propri mezzi. Noi, anche se per pochi attimi, realizziamo questo sogno».

p. v.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Repetto ved. De Rossi

Ne danno il doloroso annuncio la famiglia tutta. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corrente alle ore 10,15 partendo da via Prali 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1979.

Improvvisamente è mancato

Mario Milano

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Isina, il figlio Gianpiero con Emanuela, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 26 corrente ore 16, ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1979.

E' mancata

Ida Tyktin Cytron

Ne danno l'annuncio con infinita tristezza il marito Davide, la figlia Manuela col marito Guido Treves ed i figli Andrea e Nicola, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 14,30 dalla Clinica Pinna Pintor.
— Torino, 25 giugno 1979.

Cristianamente è mancato

Elio Tosatti

Addolorati l'annunciano moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti. Funerali 26 c.m. ore 10 partendo dall'abitazione di corso Togliatti 7. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 26 giugno 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luisella Morino

Ne dà annuncio, a funerali avvenuti, la fraterna cugina Anna Bacchelli insieme a Renato, Giorgio, Angioletta, Helen e Nigel.
— Torino, 26 giugno 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Martinengo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, i fratelli, la suocera, generi, nuore, nipoti e cognati.
— Bra, 25 giugno 1979.

E' serenamente mancata

Vittoria Gibbone ved. Cravero

anni 95

La piangono la nuora Meni, il genero Giulio, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 25 giugno 1979.

E' mancato

Giuseppe Accornero

di anni 51

Lo annunciano la moglie Rita, i figli Alberto e Stefano, i fratelli Serafino e Carlo, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 giugno alle ore 16 nella parrocchia di Frassinello Monferrato.
— Frassinello Monferrato, 25 giugno 1979.

Cristianamente è mancata

Carolina Castelli

anni 84

L'annunciano cognate, nipoti, pronipoti, e parenti tutti. Funerali martedì 26 corrente alle ore 16,30 dall'ospedale G. Amauld. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 25 giugno 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Fabris ved. Perucich

Ne danno l'annuncio: i figli Erminia, Giorgio e Gianni, nuore, genero, nipoti. Funerali oggi ore 16 ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 26 giugno 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Zefferino Mossetti

A funerali avvenuti come da suo desiderio lo annunciano la moglie, la figlia, l'adorata Ellena, parenti e gli amici più cari.
— Torino, 25 giugno 1979.

E' mancato

Domenico Sabolo

Lo annunciano la moglie Mariuccia, i figli Renzo, Franco e famiglie, il fratello Lino, i parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 17 da via Marconi 3.
— Banchette, 24 giugno 1979.

E' mancato improvvisamente il giorno 25 giugno 1979 il

COLONNELLO CONTE

Oderisio Piscicelli Taeggi

tre volte Medaglia d'argento al V.M. Croce di ferro di 1ª e 2ª classe

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Giacomo con la madre Annaluisa e con la moglie Enrica Gagliardi ed i figli Oderisio e Carlo, il fratello Riccardo con la moglie Gabriella Compans de Brichanteau Challant, la sorella Giulia con il marito Francesco Sabini, i nipoti, i cugini e tutti i parenti. I funerali avranno luogo oggi 26 giugno 1979 alle ore 12 nella Chiesa di San Ferdinando in Napoli.
— Napoli, 26 giugno 1979.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è deceduta

Eleonora Raiteri ved. Basso

Inconsolabili lo annunciano il figlio Nino con la moglie Maddalena e i nipoti Maria Eleonora e Michele, la figlia Speranza con il marito Adelchi e le nipoti Margherita e Clizia. Un particolare ringraziamento al dott. Clemente Agostino che con scienza e affetto l'assistette sino alla fine. La più viva gratitudine per le lunghe cure prestate ai prof. Stefano Di Vittorio, Pasquale Martino, Nino Modica.
— Torino, 25 giugno 1979.

Affettuosamente assistito e confortato da coloro che ha tanto generosamente amato ha terminato la sua giornata terrena il

Dr. Giuseppe Bonardi

Ne danno l'annuncio la moglie Teresa ed il figlio Piero. Un grazie sentito a tutti gli amici che gli furono particolarmente vicini durante la lunga malattia. Benedizione della salma ore 9 del 27-6 Osp. Molinette (via Santena) e funerali in Cantalupa ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1979.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Matta

Artigiano doratore

Ne danno il triste annuncio il figlio Giovanni con la moglie Natalina Lalo, la figlia Piera con il marito Giovanni Oggero, i nipoti Fabrizio Paolo Pinuccia e Domenico, la sorella Lucia e il fratello Paolo. Parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo il giorno 27 c.m. alle ore 9,30 in via Torrazza n. 10 Verolengo (To).
— Verolengo, 26 giugno 1979.

E' mancato

Salvatore Ponzio

Anziano FIAT

Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano cognata, nipoti tutti. Funerali oggi ore 10 partenza Ville Roddolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 26 giugno 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Ferrando

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 83

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 giugno alle ore 10,30 nella parrocchia Sacro Cuore.
— Vercelli, 26 giugno 1979.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Zago

anni 27

Affranti ne danno il triste annuncio la mamma, papà, nonna, la fidanzata Antonella, zii, zie, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 giugno alle ore 10 partendo da via Borgone 55, Leumann.
— Collegno, 25 giugno 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Gasco ved. Gallione

donna laboriosa ed amata da tutti. La piangono il figlio Sergio con la moglie Ada Demaria e le adorate Silvia e Laura, la sorella Margherita, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corrente alle ore 10,15 da corso Tortona 21.
— Torino, 26 giugno 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Di Prisco

maresciallo Aeronautica

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna, il figlio Alessandro con la moglie Francesca, i suoceri e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.
— Torino, 26 giugno 1979.

Ha raggiunto i suoi adorati figli

Mario Perello

L'annunciano con dolore la moglie Irma Bologna, la nuora Cristina Gonella, i cari nipoti Walter e Donatella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti, un caro ringraziamento al prof. Giangrande e dottoressa Ferrero. I funerali avranno luogo mercoledì 27 c. ore 8,45 nella Parrocchia di S. Paolo Apostolo via Berrino.
— Torino, 26 giugno 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Neirotti

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 82

Ne danno dolorosa partecipazione: figli, nuore, nipoti, cognata, parenti tutti e le Maestranze della ditta Fratelli Neirotti. Funerali mercoledì 27 corr. ore 16, partendo da via Timermans 17.
— Torino, 26 giugno 1979.

E' mancato

Giusto Franchin

anziano FIAT

Ne danno l'annuncio: i figli Giorgio e Gisella, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali, mercoledì ore 8,45, Parrocchia San Giuseppe Lavoratore (Rebaudengo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1979.

«Quaesivi... et inveni...»

Nel Signore è improvvisamente mancato a 89 anni il sacerdote

Giovanni Battista Bosso

Canonico di San Lorenzo

Addolorati, ma con profonda fede nel Signore, lo annunciano: la sorella Teresa, le nipoti Paola e Federica, preti della chiesa di San Lorenzo can. Chiavazza, can. Albertino, can. Carbonero, e l'affezionato Giovanni unitamente ai sacerdoti Peyron, Gosso, Giraudo, Traversa, Saletti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 giugno alle ore 8,45 nella chiesa di San Lorenzo (piazza Castello) in Torino. Martedì 26 giugno alle ore 21 sarà celebrata una messa di suffragio in San Lorenzo. Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al nostro dolore.
— Torino, 25 giugno 1979.

Con il sostegno ed il conforto della fede e di tutti i suoi cari è serenamente trapassata

Marietta Scorzino n. Dorato

di anni 79

La piangono e la ricordano il marito Candido, il figlio Luigino, la nuora Marisa, la tanto amata nipotina Candida, i parenti tutti e tutti coloro che la conobbero e la stimarono per la sua umanità e per la sua grande bontà. Un particolare ringraziamento ad Elda, Gino e Sergio Carbone ed all'infermiera sig. Anna Fregula per le amorevoli cure prestatele. I funerali avranno luogo a Balzola, nella chiesa parrocchiale martedì 26 corrente alle ore 16. Vi sarà servizio di pullman partendo da Torino in via Cialdini 4 alle ore 14 e ritorno. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 23 giugno 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elios Gianotti

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figlio, nuora e l'adorata Federica, sorella, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 26 corr. ore 16 dalla Parrocchia San Gioachino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1979.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del

DOTT. ING.

Achemenide Piatti

ringraziano riconoscenti quanti con presenze e scritti si sono uniti al loro dolore. Messa di trigesima parrocchia S. Natale, 14 luglio, ore 18.
— Torino, 26 giugno 1979.

ANNIVERSARI

26-6-1974 26-6-1979

Renata Cubranic in Rambaudi

Nel quinto anniversario, marito figlia e parenti la ricordano con immutato affetto. SS. Messa sabato 30 giugno ore 8,30 cappella Istituto Provvidenza, corso Trento 13.

1977 1979

dott. Umberto Gioannini

Nell'immutato rimpianto i tuoi genitori angosciati ricordano la tua bontà, il tuo affetto e il ricordo è reso luminoso dalla speranza e dalla fede nella Risurrezione.
— Torino, 26 giugno 1979.

1978 1979

gr. uff. Piero Bonelli

Nella tristezza del primo anniversario tua figlio ed i tuoi cari ti ricordano con l'affetto di sempre. Santa Messa mercoledì 27 ore 12 chiesa Santa Cristina.

1976 1979

comm. Guido Rosazza

1973 1979

Cesare Rosazza

la famiglia li ricorda con immutato affetto.

Il 27 giugno ricorrendo il primo anniversario della morte del

DOTT. PROF.

Stefano Battistini

verrà celebrata alle ore 9 nella cappella dell'ospedale Molinette una messa di suffragio.
— Torino, 26 giugno 1979.

1966 1979

Nino Farina

vive sempre nel ricordo della sua Elsa e dei suoi cari. La S. Messa sarà celebrata il 29 giugno S. Cristina ore 11.

22-6-1976 22-6-1979

Sempre affettuosamente ricordato dai suoi cari

ing. Giuseppe Canavero

S. Messa 27 giugno ore 19 S. Barbara.

1973 1979

prof. Luigi Biancalana

La sorella ed il nipote lo ricordano con perenne rimpianto ed affetto. Giovedì 28 giugno ore 18 Messa a S. Carlo.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Mochino

I tuoi cari ti ricordano.
— San Mauro, 26 giugno 1979.

1977 1979

Michele Ruffino

La famiglia lo ricorda. Messa cappella cimitero Sud mercoledì 9,30.

1978 1979

Giuliano Vinante

Vive nel ricordo della moglie Rina e del figlio Luciano.

1972 1979

Alessandro Bunino

Costante è il ricordo del tuo grande affetto.

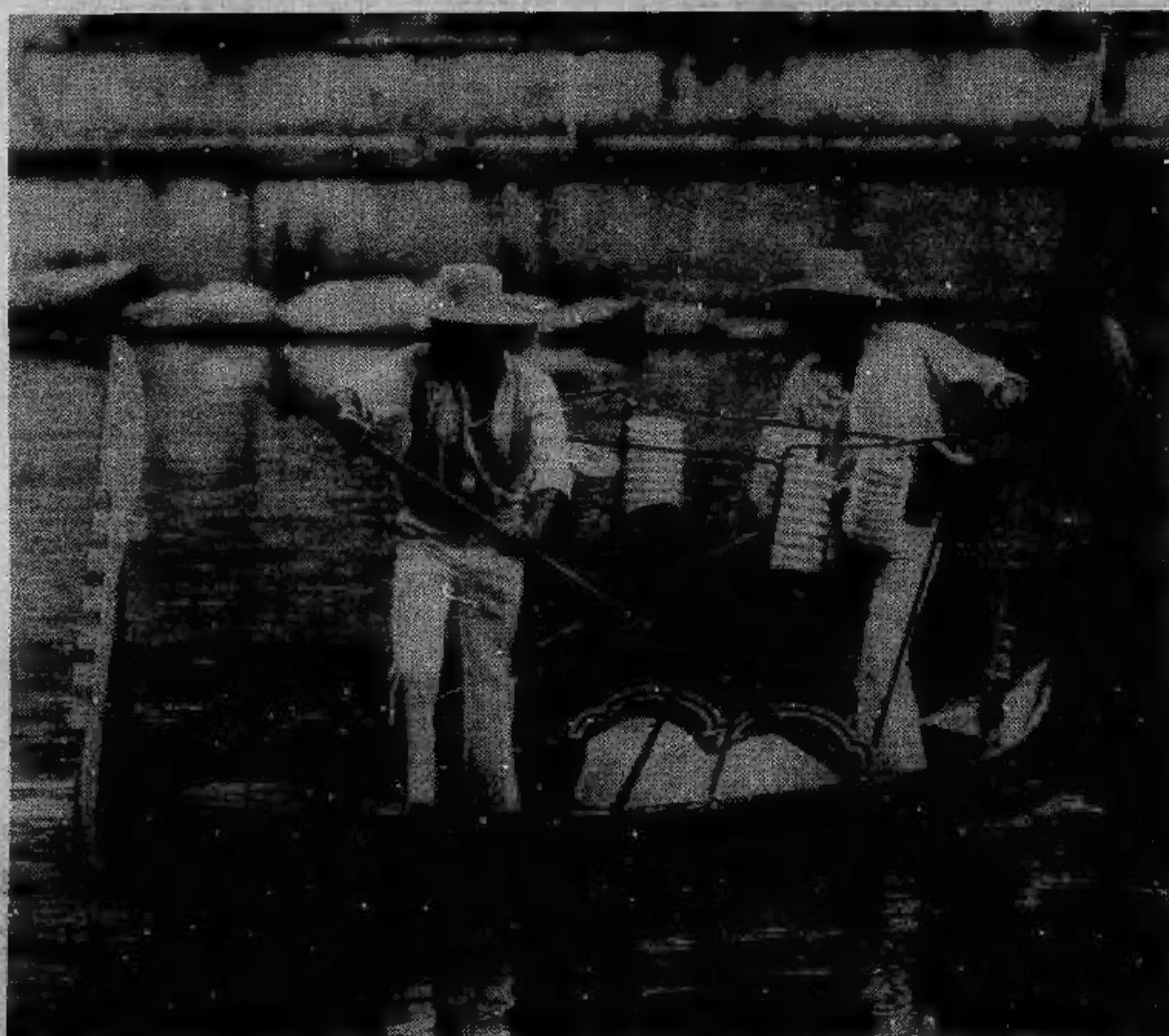
In centomila sul fiume per una lieta domenica insieme

Festa sul Po

La folla ha gremito ogni spazio: si calcola che almeno centomila persone abbiano partecipato alla «Festa»

Il punto culminante della giornata: la sfilata delle imbarcazioni illuminate

Al mattino, concorso: «Pittori all'aria aperta sul fiume»

Sulla linea d'arrivo, una bionda spettatrice

Applauditissima questa perfetta gondola veneziana completa di gondolieri in costume

Una Mole Antonelliana (miniaturizzata) non poteva mancare alla sfilata

Tra le imbarcazioni illuminate anche la zattera della 'Medusa,

La banda «Ceresera» di Pecetto Torinese

Una piccola parte della folla assiepata per ore ed ore lungo i Murazzi, il posto migliore

La zattera della «Medusa» completa di naufraghi (e cassette da frutta)

Un momento della partita di gommoball, arbitrata dall'internazionale Bonetto

A conclusione della Festa, i fuochi d'artificio incendiano il Po

La festa dell'Argentina rovinata dalla squadra di Bearzot

I brasiliani artefici della vittoria

Buenos Aires. Paolo impegna vicino il portiere argentino Fillol

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Ha vinto il Resto del Mondo guidato da Enzo Bearzot, e la partita è stata così bella che i tifosi argentini hanno salutato grandi applausi Rudi Krol che reggeva la coppa, dimentichi della festa rovinata. Il risultato stato di 2 a 1, ma i gol avrebbero anche potuto di più favore della rappresentativa mondiale, soltanto il polacco Boniek, bravissimo del resto, avuto maggior fortuna e l'arbitro israeliano Klein prestato minor attenzione ad uno dei segnalinee, argentino, troppo pronto alzare la bandierina per segnalare inesistenti fuorigioco.

Enzo Bearzot, privo di seconda punta da affiancare a Paolo deciso a non mandare in campo fin dall'inizio i brasiliani Toninho e Zico, reduci la sera prima una partita di campionato, ha schierato formazione ben compatta centrocampo e abile nel spazi all'inserimento offensivo di quasi tutti i componenti la squadra. Krol, il libero, è stato splendido per tecnica carattere agonistico, ben coadiuvato in difesa da Kaltz, Pezzey e Cabrini, mentre fascia centrale campo Tardelli ingaggiava un gran duello col bravo Maradona e Asensi si sacrificava in un oscuro ma redditizio lavoro copertura.

Nel primo tempo ha giocato Platini, e l'asso francese ha mostrato limpida classe ma anche carenza tenuta. stato sostituito nella ripresa da Zico, con l'altro brasiliano Toninho, che ha preso il posto di Cabrini, e l'ingresso in campo dell'estroso attaccante del Flamengo ha costituito la svolta vincente della partita. Zico ha propiziato il gol del pareggio, ha segnato quello della vittoria e se è innegabile che ormai l'Argentina era stata lavorata ai fianchi da un primo tempo durissimo e condotto a gran ritmo, era altrettanto vero che sue doti imprevedibilità hanno finito col dare il colpo grazia un'Argentina ormai sull'orlo della sconfitta.

In attacco, Paolino Rossi si è mosso con estrema intelligenza. Non è andato in gol soltanto perché Galvan, nel tentativo di rubargli un pallone impossibile, ha scelto suicidio dell'autorete, ma Rossi ha fatto triangolo e creato spazi, lasciando nel cuore dei tifosi argentini immutate considerazioni di stima e simpatia. Accanto a lui ha giocato polacco Boniek, atleta tecnico e di grande temperamento agonistico, che ha disputato una splendida partita purtroppo non premiata dalla soddisfazione del gol. Boniek nel primo tempo, con l'Argentina in vantaggio, è volato tutto solo dopo un triangolo Rossi verso la porta di Fillol, ma è stato tradito dalle cattive condizioni del terreno calciando alto da buona posizione. In apertura di ripresa, ben lanciato da Zico, ha invece colpito bene di sinistro per una difficile parata di Fillol. La sua è stata una gara in crescendo, così come quella di Causio, dubbio uno dei migliori.

tornante Juventus ha attaccato difeso, in paio d'occasioni addirittura fatto pressing a centrocampo, in coppia con Krol. Suo è stato lo splendido passaggio Toninho, che ha portato alla rete Zico. Causio alla fine ha ringraziato Bearzot per i suggerimenti tattici ricevuti, tuttavia è indubbio che non si è trattato solo di posizione felice, ma anche di maturazione dell'atleta a tutti i livelli.

In sostanza Resto del Mondo ha battuto l'Argentina campione, l'ha quasi umiliata sul suo campo e davanti al pubblico, giocando addirittura ultimi tredici minuti in uomini. Al 77', infatti, espulso Tardelli per somma di ammonizioni. Il bianconero compiuto fallo su Maradona primo tempo, punito da Klein col cartellino giallo, poi colpevole di scorrettezza veniale, sempre su Maradona, accentuata dal giovane asso argentino una caduta beneficio dell'arbitro ed il secondo cartellino giallo aveva decretato l'espulsione. Un'espulsione tutto sommato ingiusta, perché Tardelli aveva buttato sul terreno temperamento agonistico e non cattiveria, al contrario dei difensori argentini i cui interventi tro il regolamento erano stati per tutta la gara bellamente ignorati.

L'Argentina, partita per spaccare il Mondo, andata in vantaggio al 28' uno splendido gol Maradona, che ha approfittato di uno scivolone Tardelli per impadronirsi pallone spedirlo con morbido piede nel «sette», poi, per tutto il primo tempo è stata battaglia dura, Boniek che falliva il pareggio e il Resto del Mondo che cresceva d'autorità.

L'ingresso Zico nella ripresa accentuato la superiorità degli uomini di Bear che hanno pareggiato al 68'. Causio toccava a Zico, che con palleggio finissimo si liberava Tarantini in gioco aereo, e porgeva al centro per Paolo Rossi, tutto libero a due passi dalla porta: Galvan, nell'estremo tentativo di liberare, infilava la sua porta.

Sei minuti dopo il gol vittoria: l'azione partiva Zico, palla a Causio splendida apertura sulla destra per l'inserimento dell'ottimo Toninho: brasiliano arriva a contatto Fillol e poi metteva al centro dove Zico, tutto solo, entrava in rete col pallone.

Carlo Coscia

ARGENTINA: Fillol; Galvan, Tarantini; Olguin, Gallego, a; Houseman, Ardiles, Lugue (81' Houtes), Maradona, Valencia.

RESTO DEL MONDO: Leao (46' Koncilia); Kaltz, Cabrini (46' Toninho); Tardelli, Pezzey, Krol; Causio, tini (46' Zico), Rossi, Asensi,

Arbitro: (Israele).

Reti: 28' Maradona; autorete di an; 74' Zico.

Torinese primo piano

Mercadante forte l'auto in salita

MOMBARCARO — Il torinese Mercadante ha vinto d pomeriggio la prova del Campionato autotomobilistico di in salita, organizzato dall'Associazione sportiva Alta Langa in collaborazione con Stampa Sera l'Automobile Club Cuneo. La gara Monesiglio-Mombarcaro, per il Trofeo Ricambi, ha visto alla partenza oltre 50 concorrenti, suddivisi in otto classi. Mercadante, una media abbastanza buona, nonostante che nelle gare di slalom non si possa «spingere» molto, si aggiudicato il trofeo a bordo una Chevron prototipo.

Il percorso, molto tortuoso, lungo 5 con un dislivello di oltre 700. Per coloro che non interessano di automobilismo sportivo possiamo definire la specialità come una delle più accessibili, anche economico. delle è rispetto, esempio, un rally.

la categoria A il vincitore Rivetti; per B Torterolo; per Bianchi; per la Luigi Vinai; per Armando Vignale; per la F Enrico Giordano; per la Mercadante; per l'H Fantino.

n. t. c.

Exploit di Renzo Muggia

Festeggia i 70 anni scalando il Lyskamm

Protagonista di un notevole exploit è stato ca scorsa l'anziano sciatore-alpinista torinese Muggia. All'età di 70 anni salito sul Lyskamm Orientale, a 4527 metri di quota. Ha usato gli sci fino al del Lys poi ha proseguito lungo la cresta est, una via in condizioni delicata e impegnativa.

Su circa 200 alpinisti ospiti Capanna al Monte Rosa, otto saliti su questa vetta, quasi totalità si diretta la più mansueta Gnifetti, questo può dare dell'interesse dell'ascensione. deve notare che Muggia, anziché servirsi della di Alagna che risparmiato di marcia, salito direttamente da Gressoney.

SCHERMA — Su proposta del c. t. la Federazione ha designato le rappresentative azzurre per i mondiali individuali e a squadre in programma a Mel dal 18 al agosto, seguiti Universiadi a (3-13 settembre) e Giochi del Mediterraneo a Spalato (25-28 settembre):

Fioretto femm.: Batazzi, Carola Mangiarotti, Clara Mochi, Sparaciari, Dorina Vaccaroni.

Andrea Borella, Cervi, Dal Zotto, Carlo

Dalla Aldo Tommaso Montano,

Spada: Bellone, Falcone, A. Mazzoni, Parietti, John Pezza.

Calcio - mercato con tanta prudenza

L'ombra dello «svincolo» ora condiziona i semiprò

mercato: l'espressione moda ad ogni e, per quanto molti ai lavori la pronuncino sovente tra virgolette, continua a tradurre bene il senso e la dimensione campagna acquisti e cessioni delle di calcio, grandi piccole.

Attorno operazioni più importanti si muovono i dirigenti e i direttori sportivi dei club minori: è del loro «mercato» che occupiamo in questo servizio, cercan sondarne la vitalità alla vigilia della prima scadenza ufficiale. Co noto, ad ecce delle compagini del girone A C 2 impegnate nello spareggio a cinque per la promozione, si chiude dopodomani il tempo utile per risolvere le comproprietà società dei professionistico semipro.

«Io penso che le tante parole che si fanno in questi giorni troveranno il 28 giugno una prima verifica importante della loro consistenza — ci introduce nell'argomento Peppino Molina, general manager del Novara —. *Di trattative concluse sinora ce ne sono state poche: la risoluzione comproprietà prima ri buste potrà orientare le quotazioni e sbloccare questo mercato statico. Si saprà quanto vale un centravanti C 1 o un portiere anziano di ritorno categorie superiori. Oggi oggi valutazioni oscillano troppo, condizionate desiderio ottenere il maggior utile possibile cessioni».*

La voce di Molina, all'altro capo del telefono, cerca pausa prima entrare nel merito delle trattative. *«Siamo po' tutti condizionati da gestioni pesanti* — torna a farsi viva — e *noi cerchiamo di assestare un colpo al cerchio e alla botte: per il momento aspettiamo di definire una dozzina di comproprietà, tra cui quelle più importanti di Venturini Genzano rispettivamente con la Pistoiese e Foggia. Chiaro che tenteremo vendere per sacrosante esigenze bilancio. Poi provvederemo naturali sostituzioni confidan magari nel prestito di qualche giovane di belle speranze. C'è solo una difficoltà: anche le altre hanno questa intenzione, primo imperativo».*

Un altro addetto ai lavori, Edoardo Fusero, direttore sportivo Biellese, conferma le preoccupazioni Molina, sottolineando l'orientamento dimesso degli affari che si profilano: *«Ma come si fa? Si parla di club con quaranta calciatori in comproprietà: si va in massa alle buste sperando di perdere il giocatore».* La battuta è felice e rende la stanchezza delle trattative in corso.

Aggiunge l'ex calciatore juventino: *«Ritengo anch'io che questa prima scadenza del mercato calmiererà e di parecchio certe quotazioni. Sinora, in fondo, si è sparato a salve».* Fa testo la richiesta del Parma per il suo gioiello Ancellotti: miliardo. I dirigenti delle altre squadre passano, s'informano e si allontanano. Tutt'al più provano, com'è stato per il Torino, a proporre uno scambio di giocatori. Altre supervalutazioni, tra cui spicca quella mezzapunta Barozzi dell'Ales (pure quotato un miliardo), non reggono di fronte alla realtà bilanci in rosso. Non sorprende che forte centrocampista, Gradi, sia stato ceduto per dalla Cremonese Perugia base di novanta milioni, con la quota del riscatto già fissata centodieci milioni.

«E' *nazionale di serie C* — commenta Fusero —. *Anche tutti gli altri azzurri della categoria, compreso il nostro Braghin, vedono in questo modo scendere loro valore mercato. L'ombra dello svincolo si profila decisamente dietro l'angolo».*

a. g.

Molina, general-manager del Novara

Tra gli juniores il fratello di Beppe

La pesante eredità di chiamarsi Saronni

LIMONE PIEMONTE — La vigilia di una ciclistica: piazzetta le strada che attraversa il paese sono invase ragazzi in tuta da auto provenienti da regioni innamorate bicicletta. Corridori toscani, lombardi ed emiliani, ciascuno con il suo seguito di direttori sportivi, di parenti e di tifosi, sono saliti a Limone Piemonte per maglia di campione d'Italia, sia pure in formato junior.

Scorriamo l'elenco degli iscritti: il numero undici si chiama Alberto Saronni. E' il fratello minore del nuovo astro in bicicletta, fa pure lui notizia: va a cercarlo in questa incredibile cornice cemento che sale verso il cielo, soffocando i fianchi della montagna.

Un crocchio di giovani nella veranda di un albergo: una voce decisa monopolizza la conversazione. *«Se quella volta Moser...»*: Alberto Saronni si fa subito riconoscere. E' un fratello tifoso. La stretta di mano, le presentazioni di rito: in piedi Saronnino somiglia certo Beppe. E' dieci centimetri più alto di lui anche in larghezza batte ampiamente il fratello. Alberto ha ereditato la stazza di famiglia.

Il faccione rubizzo però assume le medesime espressioni del viso di Beppe di fronte alle domande. Anche i modi cortesi il gesticolare mani nell'aria sono gli . *«Solo che non trattenermi nascondere i miei stati d'animo. In questo Giuseppe assomiglia alla mamma. Io sono un po' come mio padre, per metà impulsivo e ragionatore»*.

In casa Saronni il nome di battesimo non conosce diminutivi: l'ultimo vincitore Giro d'Italia diventato il Beppe solo per stampa e i tifosi.

Saronnino ha vinto quest'anno quattro corse per distacco, si largo pure lui in bicicletta. questa storia di chiamarsi Saronni, proviamo a stuzzicarlo. Basta per far prorompere spontaneità dei suoi diciott'anni.

«Eh, fratello campione non ce l'hanno tutti».

E' chiaro che per Alberto la strada professionismo in di- . Sin qui i vantaggi, perché chiamarsi Saronni è anche scomodo per chi in bicicletta. *«Si deve rimanere sempre in prima fila, diversamente la gente critica; se poi vinci limita dire che sei fratello di Saronni»*.

Giuseppe, qualche anno fa lavorava, riparando macchine per scrivere, così anche per Antonio, il primogenito, la bicicletta stata per una seconda attività tale naturalmente rimane pure per Alberto: dal lunedì venerdì lavora in fabbrica, *«Sugli stampi le fresatrici di una piccola industria»*, ci precisa. In Saronni non si conosce l'ozio la bicicletta, passione e veicolo di famiglia, è sempre stata e resta una dolce fatica. *«Però di ciclismo parliamo il meno possibile quando c'è Giuseppe. ha fin sopra i capelli»*. Dunque, la casa come rifugio; è anche il simbolo di una famiglia unita attorno alla figura matriar- di mamma Giuseppina.

Il direttore sportivo Alberto all'U.C. Canegratese, piccola società che ha due chilometri Parabiago, giura sulle possibilità di . Il ragazzo, al complimento, volge lo sguardo terra e si limita ad aggiungere: *«Io mi accontento di arrivare a spingere Giuseppe»*.

Gaino

Alberto Saronni vuole emulare il fratello

Il ritorno di uno dei più popolari allenatori

Benedetti, un giramondo che ha scelto Vinovo

Sergio Benedetti, nato a Bra nel '45, diventato allenatore di galoppo nel '67. Pochi altri «trainers» italiani hanno avuto la patente all'età di 22 anni.

Sergio è figlio d'arte. Suo padre, Otello, ha passato vita i cavalli, al trotto che al galoppo. Uno zio, Marco Gastaldo, parte della vecchia guardia degli allenatori torinesi di cavalli purosangue; un altro zio, Stefano, ha smesso da poco l'attività di preparatore in Perù, dove è stato per un lungo periodo il «trainer» più affermato delle scuderie locali.

Con tante suggestioni nell'ambiente parentale è comprensibile Sergio, terminati gli studi, si dedicato alla professione di allenatore, dopo aver trascorso un triennio di tirocinio con il padre che, verso metà degli Anni 60, ha preso in consegna materiale scuderia Concarena e della scuderia Santa Maria Nuova.

Con una trentina di cavalli curare, giornata in scuderia corsa passa il vento. Cominci al mattino presto e smetti la tardi. «Ma un'attività estremamente interessante — *dice Sergio* — non c'è tempo per riflettere sull'impegno severo di ogni giorno, sulle preoccupazioni che ti assillano per la salute cavallo, per la preparazione un gran premio, per il trasferimento da un ippodromo all'altro».

I cavalli che gli hanno dato le prime soddisfazioni come preparatore stati Maderno, il Francia, Photos, Barlon, Texas. Molti assidui delle Torrette li ricorderanno certamente. Con Maderno e il Francia vince due edizioni del Premio Della Moda. Con Photos, acquistato Parigi nelle scuderie di Maté, «trainer» fama internazionale, vince l'Arno.

Sono gli più belli passati con la scuderia Concarena che verso '70 diventa la formazione torinese più importante. Gli acquisti parigini si infittiscono, la dislocazione del materiale da corsa su tutti gli ippodromi nazionali aumentano gli impegni, ma accrescono esperienze, danno sicurezza, stimolano l'ambizione personale.

Ovviamente, come tutte le cose belle, anche la collaborazione scuderia Concarena un termine Sergio Benedetti è costretto cercarsi un'altra forma- . La trova a Roma all'inizio del '76 quando Alessandro Perrone, proprietario del Messaggero, conclude l'attività giornalistica concentra la sua attenzione sulla scuderia Hermes cui è titolare. Sergio si trasferisce alle Capannelle. Ha nei boxes cavalli da amministrare, il dottor Perrone sempre presente all'ippodromo a guardare occhio vigile i suoi pupilli, dar suggerimenti, a insegnare qualcosa.

«Era un uomo straordinario — *dice il Benedetti* — esigente e deciso, comprensivo paterno. Con lui ho trascorso tre anni meravigliosi. Sono stato Deauville, a Longchamp, Ascot. Ho sel- cavalli di prima categoria come Policrok, Alpherat, Egmond; ho preso parte a corse di "gruppo uno", il "Morny", il "Salamandre", il "Gran Criterium", il "Papin". Ho visitato i grossi complessi francesi e inglesi. Credo che per allenatore siano traguardi estremamente interessanti».

Alla fine del '78 termina l'impegno con la scuderia Hermes e Sergio torna a Torino dove ha moglie figlie. Non ha hobbies particolari, si interessa di tutti gli sport, con prevalenza dell'ippica, ovviamente. Legge parecchio.

Adesso si trova in fase transizione. Ha quattro cavalli in allenamento, Dupper Val, Jamie, Balsaron e Los Prime. I primi due attori assidui Vinovo.

Gli chiediamo come ha trovato gli impianti di Stupinigi al «rientro» dopo tre anni passati Roma.

«I nuovi proprietari hanno certamente idee precise. Vinovo sembra rinnovata rispetto qualche anno fa. C'è maggior entusiasmo, maggior interessamento da parte tutti. Penso proprio che Torino sia in una fase di rilancio molto favorevole. Qualche ritocco premi, soprattutto nelle di centro ogni riunione, e in poco tempo Torino può salire ai livelli delle maggiori piazze italiane».

A. Debernardi

Fiamma olimpica

La staffetta della fiamma olimpica dalla Grecia impegnerà i tedofori sulla distanza di circa 5000 chilometri per mese esatto: la fiamma partirà Olimpia, in Grecia, il 19 giugno 1980 e giungerà a Mosca il 18 luglio, viaggiando alla media di 12-15 km orari.

Ciclisti in Polonia

Il c.t. dei ciclisti dilettanti, Edoardo Gregori, ha formato la squadra che, dal 6 al 15 luglio, disputerà il Giro della Polonia con Loris Bedon, Giovanni Bino, Celso Civino, Ivo Gobbi, Manzotti Claudio Savini.

Vittoria di Smania

Con Guido Niccolai, vincitore domenica a San Feliu de Guixols (Spagna) nella «classe uno» della prova valida per il campio- europeo off-shore, successo di Alberto Smania in quella «due».

Pallone - È ancora infortunato

Blengio non «gira» Balocco non vince

Balocco superato rivale Berruti

— Il pubblico di Cuneo spesso impietoso con chi sbaglia. allo sferisterio piazza ha «beccato» duramente Sandro Blengio che giocava male, uguale mo- a Berruti, colpevole solo di impegnarsi spasimo per sconfig- il bravissimo . Per di contestatori, ha dovuto intervenire con parole di fuoco lo speaker Battagli- . Negli spogliatoi Blengio visibilmente scosso.

«Viene proprio voglia di — si lamentava il terzino di Balocco —. Come a giocare in queste condizioni? La mi fa sempre male». Il mancino po' tempo il pugno che rende come in passato, i colpi vincenti sempre più rari. ragio- di questa crisi c'è, i tifosi forse la ignorano. Blengio gioca con il mignolo mozzato, conseguenza d'una ferita che ha richiesto punti di sutura. Il bendaggio in questo caso non per aiutare il

«Sono costretto — ammetteva Blengio — colpire sempre il pugno chiuso, ed quindi più facile sbagliare l'intervento, soprattutto quando palla è carica di effetto. tocco palla con la mano aperta sento un male tremendo, anche è già rimarginata. Non proprio farò a continuare. Sento che queste partite il mio apporto è importante, ma non posso fare di più».

Un vero peccato, perché con Blengio in piena efficienza, Balocco sarebbe riuscito mettere in ginocchio Berruti, come fatto la prima contro Bertola. Invece Blengio, pur stringendo i denti, ha molti errori, ma ingiusto gettare la solo a lui, unico responsabile della sconfitta. Di cla- morosi, esempio, ne anche il suo capitano Balocco. Al 17' gioco, quando la partita incertissima (8-8), il numero 1 ha in la battuta, regalando il punto all'avversario.

quell'istante Balocco perso bussola e non più riuscito a contrastare i colpi campione d'Italia, che continuava a sparare alla battuta che al ricaccio. Negli ultimi giochi il battitore di calato visibilmente.

questo negativo, il capitano ha giocato una partita. Il primo a riconoscerne i è stato il suo avversario, che proverbiali camicie imporsi. Per smaltire fatica, rinuncerà di in programma questa sera a Cuneo, nella di posto giovedì quando affronterà al «Mermet» nella della Coppa «Città di Alba».

Piero Galasco

«Movimenti» dei dilettanti

Per gli allenatori il solito valzer

Tutti i campionati sono ormai come per il calcio maggiore, anche per quello mi- è tempo di mercato. Prima di parlare calciatori però, come in ogni calciomercato che si rispetti, si parla allenatori, il cosiddetto «valzer trainer» e anche della sorte delle società.

A differenza settore professionistico e semipro infatti, la formulazione dei campionati più laboriosa, perché bisogna sapere se le squadre partecipano ancora ai campionati che spetta- loro di diritto, se non si ritirano, se non sciolgono, non si fondano con clubs.

E in fatto di fusioni quella che più è chiacchierata è quella che vede al centro delle attenzioni il Balangero. Si che il presidente Ruata, stanco di giocare la squadra senza un pubblico, cer- di fondere la sua squadra con un'altra, sempre della provincia torinese, ovviamente. Il settore giovanile della società canavesana già stato aggregato allo Spartanova, quindi quella appendice Balangero, il Combi, non c'è più. Ora si aspetta sapere che ne sarà della prima squadra. Si parlava di fusione col Pertusa, e tra Ruata Martini c'erano stati dei colloqui, ma pare che dopo la salvezza acquisita torinesi nello spareggio col Castellamonte il discorso non sia più così scottante. In definitiva, ricevendo certe garanzie Ruata potrebbe anche restare Balangero i suoi giocatori. Tra l'altro questione delle fusioni interessa molto il Castellamonte in un ripescaggio.

Ma parliamo di allenatori; le voci maggiori intorno al Pinerolo. Fino a sabato sembrava che duo Benedetto-Coronglu a Ravera; invece ora si sa che i giocatori del Pinerolo non vogliono Coronglu e rebbe poi così strano se Ravera mantenesse il posto visto che con una deroga lo potrebbe pur non essendo patentato. Sem- per il Pinerolo hanno provato alcuni giocatori, Boggian dell'Albese, Gollessi del Balangero e Scrufari Piossasco. Un altro giovane promettente, Castagneria, stopper Susa potrebbe finire al Cuneo.

Vincenzi, allenatore passato al Barcanova; Pelin, proveniente dalla panchina del Caselle.

All'Orbassano ci acque agitate per quel che riguarda la società: esistono discussioni tra il presidente ed alcuni dirigenti. Pinacci dovrebbe comunque re in panchina. Chi va è in- Parodi del Moncalieri che in caso di una elezione di Rostagno alla presidenza potrebbe diventare il selezionatore regionale.

Di Ley, giovane allenatore molto apprezzato, richiesto Crescentino, Chieri, Lascaris Bacigalupo; «Baci» pare però che, come al solito, Raviola succederà a... stesso.

Nel Novarese infine Berteletti lascia il Grignasco sostituito probabilmente da Silvino Bercellino; Simondi va del Gravellona Juve Domo; si poi che e Verbania si scambierebbero i mister: rispettivamente e Sacchi.

Giancarlo

■ CALCIO — Il Real e il Valencia, eliminando rispettiva- il Siviglia e il Valladolid, sono qualificate per la coppa di Spagna che si dispu- il 30 giugno allo Vincente Calderon Madrid.

● CANOA — L'italiano Oreste Perri ha prova di K1 1000 metri delle regate interna- kayak e Belgrado. squadra italiana si K1 su 1000 metri.

■ MOTOCROSS — Il belga Harry Suzuki a Trzic in Slovenia il G.P. di Jugoslavia di 125 cc, settima prova del campionato mondiale, cui gli e Miele si trovano in quinta e settima posizione.

● AUTO — L'equipaggio gnolo De Bragation-Liopis Lancia vinto il rally internazionale di Orense, per il campionato europeo.

Niente spettacolo ai «Punti verdi»

Chaplin ammalata

La prima novità importante della rassegna «Punti Verdi», incominciata ieri sera, doveva essere «Le cirque imaginaire» con Victoria Chaplin e Jean-Baptiste Thierré, domani alle 21,30 al parco [illegible] Tesoreria. Purtroppo lo spettacolo è stato annullato per indisposizione [illegible] Victoria Chaplin

TV REGIONALI

Teleradio Asti — Canale 25-51

1 — **Collegamento con G.R.P.**
15,35 **Filmati sportivi**

Tva (Aosta) — Canale 39

12,10 **Documentario**
12,40 **Rotopress Tva**
13 — [illegible] **stop**
18,20 [illegible] **Terra** [illegible] **stelle** (R)
19,30 **Mini-sport**
[illegible] — **Documentario**
20,20 **TG ore 20,20**
FILM 21,50 **Film**
23,20 **Buonanotte**

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

19,30 **Corriere d'Informazione Tv**
20 — **Musicale**
20,30 **Dentro l'avventura**
21,30 **«Scaricabarile»** giochi di parole a cura di Adolfo Perani
22 — **«Giravinci»** giochi [illegible] premi, in diretta con i telespettatori
23 — **«Quante volte»** tormentone di Luigi Reggi con i più noti personaggi dello spettacolo
0 — **Playboy [illegible] mezzanotte**
1 — **I programmi di domani**

Videovercelli — Canale 37-60

18,30 **Ehi bambini**
FILM 19 — **Film: «La freccia di fuoco»** (Western, '66)
20,30 **Videovercelli notizie**
FILM 20,45 [illegible]**: «Godot»** (Drammatico, '58)
22,15 **Meeting**
FILM 22,45 **Film: «Il quartiere dei più violenti»** (Poliziesco, '75) (c)

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

16,30 **I problemi dell'equo canone**
17 — **Topoclub**
18 — **Videoshow**
FILM 19 — **Telefilm**
19,30 **Telecity** [illegible]
FILM 20 — **Telefilm**
FILM 21 — **Film**
23,30 **Portami tante rose**
FILM 0,30 **Film** [illegible]

STP (Casale-Vc) — Canale 50

19,40 **Il marengo.** Economia [illegible] finanza
20 — **Notiziario dell'auto**
20,30 **Telesera**
20,45 **Disegni animati**
21 — **Telemarket**
FILM 21,15 **Film**
22,30 **Telenotte**
FILM 22,45 **Film: «La regina dei karate»** (Avventuroso, '72)

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,03 **Musicalmente** [illegible] Renato Pareti. Programma [illegible] Tonino Ruscitto
14,30 **Librodiscoteca.** Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da Paolo Mauri e Giuseppe Neri
15,03 Antonello Baranta presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 **Errepiuno - Estate.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Pier Francesco Listri
16,40 **Alla breve.** Un giovane [illegible] la musica classica
17 — Controfavole per bambini [illegible] adulti. Il **peperone magico** ovvero «Due panda e un commendatore» di Italo Alighiero Chiusano, con Gianni Agus, Roberto Greganti, Anna Marchesini
17,30 **Il «povero BertoltBrecht» nell'Olimpo dei classici.** Programma [illegible] Ferruccio Masini, con Gino Pernice, Lucia Poli, Adriana Martino. 12ª puntata
17,55 **Piccola storia [illegible] certe parole inglesi** di Jole Giannini
18,05 **Dischi «fuori circuito».** Programma di Alfredo Saitto
18,35 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso**
19,15 **Ascolta, [illegible] fa** [illegible]
19,20 **Appuntamento con Pino Morabito, John Denver, Jennifer Sorrenti**
19,55 **Occasioni.** Periodico di cultura diretto da Giovanni Baldari e Folco Portinari
20,45 **Quindici minuti** [illegible] **Sylvester**
21,03 **Radiouno jazz '79.** Coordinamento di Adriano Mazzoletti. Incontro [illegible] il jazz moderno
21,30 **La Signora di Monza.** Originale [illegible] in 18 puntate [illegible] Bruno Longhini. 1ª e 2ª puntata (replica)
21,55 **Combinazione** [illegible] Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziali
23,03 **Buonanotte da...** Programma di Giancarlo De Bellis

2

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui Radio 2.** Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri presentati da Giovanni Gigliozzi [illegible] Maria Regina Perissinotto con Francesca Martinotti (1ª parte)
17 — **Qui Radio 2:** sceneggiato **Florence Nightingale.** Originale radiofonico di Livia Livi; 7° episodio
17,15 **Qui Radio 2:** congedo
17,50 **Long playing hit.** Presenta Francesco Acampora
18,33 **A titolo sperimentale.** Una prova [illegible] incontri e dibattiti fra giovani sul vivere [illegible] oggi. Conduce [illegible] studio Grazia Coccia
19,50 **Spazio X.** Spazi musicali a confronto per tutti i gusti [illegible] per tutte [illegible] età affidati a Valentina Amurri [illegible] Beppe Videtti
22,05 **Cori [illegible] il mondo,** [illegible] cura di Enzo Bonagura
23,29 **Chiusura**

FM 98,2

13 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un certo discorso musi**[illegible] Coordinamento [illegible] Pasquale Santoli
17 — **Esperienza fotografica** di Vladimiro [illegible]
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio (1ª parte)
19,15 **Spazio Tre** (2ª parte)
21 — **Appuntamento con la scienza** di Franco Graziosi
21,30 [illegible] **Bartok**
21,45 **La conquista di Costantinopoli** [illegible] Raffaele Meloni
23 — Mario Luzzi presenta **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 **Il racconto di** [illegible] **notte**

IV CANALE

14 — Ritratto d'autore: Giovanni Battista Viotti
15 — Recital della pianista Vera Drenkova
15,42 Maestri dell'interpretazione
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di Hindemith
20 — Archivio del disco
21,10 Giovanna al rogo. Musica [illegible] Arthur Honnegger
22,30 Concertino
23 — A notte [illegible]

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Colonna continua
18 — Invito alla musica
20 — Scacco matto
22 — Musica le[illegible]era in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

19 — **Regole di circolazione** (28° episodio della serie «Pierrot») (c)
19,05 **Speranze in fumo** (2° episodio della serie «Grisù il draghetto») (c)
FILM 19,20 [illegible] **Villacolle,** telefilm della serie «Pippi Calzelunghe» (c)
19,55 **Telegiornale** (c)
20,05 **Jazz club:** Count Basie Jam Session [illegible] Festival Jazz di Montreux 1977 (c)
20,35 **[illegible] mondo [illegible] cui viviamo.** Segreti del settimo continente: i crostacei (c)
21,05 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
21,45 **La piccola Robinson,** sceneggiato tratto dal romanzo di Maria Marejova, con Miroslava Safrankova. Regia [illegible] Karel Kachyna (c)
23 — **Il popolo delle foche: L'inverno.** Realizzazione di Asen Balikci (c)
23,50 **Telegiornale** (c)

Capodistria

20,30 **Odoprta meja - Confine aperto,** trasmissione in lingua slovena (c)
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni** [illegible] (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
21,30 **Rubens,** sceneggiato — *Rubens è ormai un uomo maturo e tranquillo che comprende meglio il destino del suo Paese e del [illegible] popolo. Dopo [illegible] morte dell'infanta Isabella si rende conto che ella è rimasta vittima delle sue stesse lotte politiche. Decide perciò di abbandonare l'attività diplomatica e dedicarsi completamente al lavoro e alla famiglia* (quinta [illegible] ultima puntata) (c)
22,25 **[illegible]mi d'attualità**
22,55 [illegible] **popolare: Il quartetto** [illegible] **Sac** [illegible] **Garbin» di Rovigno**
23,25 **Punto d'incontro,** settimanale del Telegiornale (replica) (c)

Montecarlo

18 — **Parollamo,** telequiz
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié [illegible] beaucoup de musique**
FILM 19,15 **Telefilm**
19,40 **[illegible] peu d'amour...** (seconda parte)
19,50 **Notiziario**
FILM 20 — **Marcus Welby: Il ribelle,** telefilm con Robert Young [illegible] James Brolin
20,55 **Bollettino meteorologico**
FILM 21 — **Le** [illegible] **di Mary Read,** [illegible] Umberto Lenzi, [illegible] Lisa Gastoni [illegible] Jerome Courtland (avventuroso) — *La storia, ambientata sul finire del XVII secolo,* [illegible] *le rocambolesche avventure* [illegible] *donna, Mary, trasformatasi* [illegible] *ladra di terra* [illegible] *predone di mare*
22,30 **Oroscopo** [illegible]
FILM 22,35 **Destinazione cosmo: Umiliati per forza maggiore,** telefilm con William Shatner
23,25 **Notiziario**
23,35 [illegible] **Carlo** [illegible]

RADIO ALTERNATIVE

Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio [illegible] (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
[illegible] **Torino Est** (Fm [illegible]z): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio [illegible] Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
[illegible] **Città Futura** (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
[illegible] (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
[illegible] **Incontri** (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
[illegible] **Torino City** (Fm 88,950 [illegible] 94,750 Mhz).
Editrice Radio [illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio [illegible] (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio [illegible] (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City [illegible] (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
[illegible] **Rivoli** (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
[illegible] **Gemini One** (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. [illegible] (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
[illegible] **Borgaro** (Fm 91,800 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
[illegible] (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
[illegible] (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio [illegible] **One** (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele [illegible] (Fm 91,200 [illegible]z): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. [illegible] (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 356.1846.

TV NAZIONALE

Rete uno

18,15 **La fiaba quotidiana: Le fantasie del corvo.** Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **Anna, giorno dopo giorno,** dal romanzo omonimo di Dominique Saint Alban, con Sophie Barjac, Christian Baltauss, Aude Landry, Patrick Viane, Colette Berge, Bernard Woringer. Regia di Bernard Toublanc Michel (trentatreesima puntata) (c)
18,35 **G. Acrobatico,** un documentario di Girolamo La Rosa. Prod. S. M. Aeronautica (c)
19 — **Spazio libero:** I programmi dell'accesso. Lega Antivivisezionista Nazionale: «Processo alla vivisezione: parlano medici scienziati»
FILM 19,20 **Peyton Place,** telefilm Dorothy Malone, Warner Anderson, Ed Nelson, Mia Farrow, Ryan O' Neal. Regia di Walter Doniger (ventiquattresimo episodio)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 Dal Teatro Mancinelli di Orvieto, la Compagnia di giro Proclemer-Albertazzi presenta: **Antonio e Cleopatra** di William Shakespeare. Traduzione di Giorgio Albertazzi. Rielaborazione in due tempi di Giorgio Albertazzi e Roberto Guicciardini. Interpretato da Giorgio Albertazzi, Remo Girone, Luigi Montini, Tonino Accolla, Sandro Borchi, Emilio Marchesini, Stefa- Oppedisano, Elio Marconato, Loris Peota, Gianni Galavotti, Virgilio Zernitz, Gabriele Antonini, Anna Proclemer, Elisabetta Pozzi, Carla Cassola, Maura Fornaris. Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia. Musiche originali di Benedetto Ghiglia. Regia teatrale e televisiva Roberto Guicciardini (prima parte) (c)
22,05 **Céline: La paura di tacere.** Un programma di Eugenio Ricci Roberto Perpignani con collaborazione di Anna Maria Denza.
23 — **Spaziolibero:** I programmi dell'accesso. Unionquadri - Unione Italiana Quadri. «Quadri: gruppo sociale emergente nella società industriale»

Rete due

17 — **Bogliasco: Pallanuoto. Italia-Olanda** (c)
18,15 **Trentaminuti giovani,** settimanale di attualità, a cura di Enzo Balboni. Realizzazione di Rosangela Locatelli (c)
18,55 **Tg 2 - Sportsera** (c)
FILM 19,15 **Le avventure di Beauty: La strega,** telefilm. Regia John Reardon — *Kevin e Albert hanno costruito un grande aquilone. Durante le prove per farlo volare lo spago si rompe e l'aquilone cade sul di una casa dove abita una signora che i bambini del villaggio chiamano «la strega». Kevin si fa coraggio decide di andare dalla vecchia signora per chiederle il permesso di recuperare il suo passatempo, ma strada facendo cade da cavallo si ferisce. Prontamente Black Beauty galoppa verso York Cottage per avvisare il dottor Gordon che si mette subito sulle tracce del figlio. Anche Vichy e Albert si recano alla casa della strega dalla finestra scorgono Kevin sdraiato sul divano* (c)
19,45 **Tg 2 - Studio aperto**
20,40 **Tg - Dossier presenta: Grandangolo,** a cura di Ennio Mastrostefano — *Com'è attualmente il tenore di vita nell'isola di Giamaica? Popolata da oltre due milioni di abitanti, fino molti anni fa era conosciuta per la natura incontaminata, il calipso ed il rhum. Oggi la realtà è diversa: miseria, disoccupazione, violenza gravissimi squilibri sociali. Il ritmo del calipso è stato sostituito dal reggae che meglio interpreta l'attuale situazione del popolo giamaicano* (c)
FILM 21,30 **L'altra dell'amore,** di Ken Russell, con Richard Chamberlain, Glenda Jackson, Max Adrian, Christoper Gable (drammatico - 1971) — *La vita di Ciaikowski, dall'insegnamento giovanile al Conservatorio di Mosca alla tragica morte ad opera del colera. Un'esistenza segnata da contrasti, tragedie ed ambiguità* (c) - Al termine Commento al film di John Francis Lane
Tg 2 - Stanotte

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza programmi in quanto soggetti possibili variazioni all'ultimo momento.

G. R. P. Canale 42

12,15 **Per favore non toccate le palline**
16,30 **Grp flash**
16,35 chi è (quiz)
16,45 **La natura intorno a**
17,35 **Ruy, il ragazzo caverne** (cartoni animati)
18,10 **Grp sport**
18,45 **Taglia cucitutto**
19,15 **Grp flash**
19,40 **filatelica** (a di Renzo Rossotti e Giorgio Gaspari)
20,18 **Indovina chi è**
FILM 20,30 **Possession,** di Waris Hussein, con Shirley MacLaine, Perry King. Drammatico 1974 — *Criminale defunto trasferisce il suo spirito nella debole mente di un amico inducendolo compiere delitti di ogni sorta*
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 **Sì, viaggiare** (filmati, proposte di viaggio, quiz e concorso premi. Con Federico Robotti)
FILM 23,35 **Il detective in pantofole: Scacco matto** (telefilm)
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con l'umorista Giorgio A. Cavallo**
0,55 **giornali domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Il vagabondo della foresta,** di Norman Foster, con Loretta Young, Robert Mitchum, William Holden. Commedia
FILM 4 — **Arizona Colt,** Michele Lupo, con Giuliano Gemma. Western 1966
FILM 5,30 **La battaglia di Engelchem,** di Jan Kadar, con Jan Kacer, Eva Polakova.

Tele Europa 3 Canale 58

FILM 13 — **'73: Le fuorilegge del**
FILM 15,30 **Il mio corpo scalderà,** di Howard Hughes, Jack Buetel, Jane Russell. Western 1943 — *Giovanissimo bandito s'innamora della donna di un fuorilegge più vecchio di lui che vorrebbe fargliela pagare, è braccato da uno sceriffo*
FILM 17,30 **La professione signora Warren,** di Akos Von Rathony, con Lili Palmer. Commedia 1961 — *Decise e volitive entrambe, riunite sotto lo stesso tetto dopo anni, madre (ex tenutaria di case di tolleranza) figlia (che non lo sa) non possono fare meno di scontrarsi*
FILM 19 — **agente 86** (telefilm)
19,25 **e informazione**
19,35 **L'ornitologo ballerino** (romanzo sceneggiato)
FILM 20 — **La pattuglia Rossa,** di Lesley Selander, con James Craig, Rita Moreno. Western 1954 — *Per amore di giustizia soldato della polizia inglese in Canada è disposto a sacrificare l'affetto per il fratello fuorilegge*
21,30 **speciale** (inchieste)
FILM 22 — **Un fuga,** di Maurice Delbez, con Louis De Funès. Commedia 1966 — *In riva a un lago affiora il corpo di un annegato. A turno parenti soci temendo di essere accusati di omicidio tentano di sbarazzarsene in vario modo*
23,20
FILM 23,30 **Il ragazzo di Hong Kong** (telefilm)
FILM 24 — **L'ultimo apache,** di Robert Aldrich, Burt Lancaster. Western 1954 — *Schiacciato da ogni parte, Geronimo depone le armi, ma un suo giovane guerriero non si rassegna e decide di continuare a combattere da solo*

Tele Torino Int. Canale 61

18 — **Jeeg robot-l'uomo d'acciaio: Prigioniero** (cartoni animati)
18,30 **permettete, parliamo** (Incontri con la donna d'oggi di Silvia Kubryck)
FILM 19 — (telefilm)
19,30 (documentario)
20 — **Compiliamo del redditi** (a cura di Franco Ferrara)
FILM 20,30 **eT François,** Yves Allegret, con Bernard Fresson, Catherine Allegret. Sentimentale 1977 — *Orfano madre, un bambino è consolato dall'affetto di una coetanea. Ma il padre deve cambiare quartiere, costringendolo non rivederla più*
22 — **spinnaker** (rubrica nautica a cura di Paolo Bertoldi. Partecipano: Corrado Di Majo, Ambrogio Fogar Elvidio Porporino).
FILM 23 — **Le bellissime gambe mia moglie,** Luis César Amadori, con Maruja Diaz, Colette Mercier. Commedia 1964 — *Moglie di un geloso militare, in sola in Francia, ne combina di tutti i colori, sospettare che il marito possa raggiungerla un'ora all'altra*

Tele Subalpina Canale

18 — **Esterina,** di Carlo Lizzani, con Domenico Modugno, Carla Gravina. Drammatico
19,30 **sportiva**
20 — **Caccia-uomo**
FILM 20,30 **Due samurai per cento geishe,** Simonelli, con Franchi e Ingrassia, Margaret Lee. Commedia 1963 — *Maldestri tardi di mente, per prendere possesso della loro eredità sono costretti sfidare sette bellicosi samurai trafficanti di droga*
— **Il bagatto** (divinazioni)
FILM 22,45 **Lo sposo è un coso,** di William Beaudine, con Estelita Rodriguez. Comico 1951 — *La bizzarra e bellissima figlia di un ambasciatore sudamericano si intromette in un delicato affare finanziario rischiando di mandarlo a monte e far scoppiare uno scandalo dopo l'altro*

Videogruppo Canale 52

16 — **Videostory: Torna con sull'altalena** (fotoromanzo)
16,30 **Gli ultimi sopravvissuti** (documentario)
FILM 17 — **Il diabolico intrigo,** di Antonio Roman, con Yvonne Bastien, Alberto De Mendoza. Drammatico, 1968 — *Giunta Rio de Janeiro per ricongiungersi al marito, apprende che questo è morto da due mesi. La sua bara però è vuota*
19 — **Guida alla sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie**
FILM 20 — **La rapina al treno postale,** di Peter Yates, con Stanley Baker, James Booth. Giallo, 1968 — *Da autentico fatto di cronaca le indagini della polizia inglese per arrestare la banda che è riuscita a rapinare il treno postale Glasgow-Londra*
— **Obiettivo Torino: Laura Cerro incontra Dario Fo**
22,40 **Dentro l'avventura** (viaggi ed esplorazioni)
23,45 **Videonotizie**
FILM 24 — **La rapina al treno postale**
FILM 1,30 **intrigo**
FILM 3,30 **Violenza baby sitter,** di Peter Collinson, con Susan George, Honor Blackman. Giallo, 1972
FILM 5,30 **privata di un pubblico accusatore,** di Jorge Grau, con Fernando Rey, Marisa Giallo, 1975

Tele Studio Torino Canale

FILM 12,45 **Un posto all'inferno**
FILM 15,50 **Colline nude,** di Joseph Shaftel, David Wayne. Western 1957
17,30 **Clutch cargo: lotta negli abissi** (cartoni animati)
18 — **Danguard Ace** (cartoni animati)
18,30 **Tv private - Il convegno Milano**
19 — **Un libro, un amico**
19,30 **Tst notizie**
20 —
20,30 **Dick theatre: Chi semina vento...** (telefilm)
FILM 21,50 **Slaughter, mitra,** Jack Starrett, con Jim Brown. Avventuroso 1972 — *Reduce dal Vietnam, pluridecorato, è costretto dall'Fbi a raggiungere il Sudamerica se vuole vendicare la morte padre*
24 — **Notizie**
FILM 0,20 **Violentata sabbia,** di Renzo Cerato, con Carole André, Marisa Solina. Drammatico 1971 — *Quand'era bambina i banditi violentarono sua madre sotto i suoi occhi. Per superare il trauma desidera subire la medesima violenza*

TV Commerciale Canale 44

FILM 13,05 **L'uomo vide il cadavere**
FILM 16,30 **La pattuglia sette,** di Leslie Norman, con Richard Todd. Bellico-psicologico 1962 — *Sette inglesi nella jungla catturano un giapponese. In sei lo vogliono uccidere. Solo si batte per la sua salvezza*
18,15 **animati**
18,30 **Modelliamo, passione!**
FILM 19 —
19,30 **Tvc notizie**
19,50 **che segno**
FILM 20,10 **Wichita,** di Jacques Tourneur, con Joel McCrea, Vera Miles. Western 1956 — *Eletto sceriffo a furor di popolo, un coraggiosissimo cacciatore aiutato dai fratelli di riportare l'ordine in una città dove i banditi hanno appoggi molto in alto*
22 — **Cartoni animati**
22,30 **Parliamo di parapsicologia** (la medium risponde alle telefonate)
FILM 23,30 **La segretaria,** Paco Lara, Ornella Muti, Philip Leroy. Commedia 1974 — *Per conquistare la segretaria copre di regali e la sua famiglia. Quando la ragazza vorrà lasciarlo, suo padre si opporrà*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	■

Riduzioni ad associazioni convenzionale con l'Agis: Adriano, Alexandra, Arco, Bernini, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Keller Studio, Nazionale, Odeon, Odeon Azzurro, Principe, Puntodue, Roma, San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta.

Film segnalati dalla critica: Arancia meccanica (Eliseo); Tempi moderni (Keller Studio).

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizi / Ingresso
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**I Vichinghi**, di Richard Fleischer, con [illegible] Douglas, Tony Curtis, Ernest Borgnine, Janet Leigh (Usa - Colori) — Epiche avventure di mare e di terra, con invasioni e cruente battaglie. Non viet. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1958) Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. [illegible]	**Per un pugno di dollari**, di Sergio Leone, [illegible] Clint Eastwood, Gian Maria Volontè, Marianne Koch (Italia - Colori) — Torna uno dei più celebri western della produzione italiana che ha aperto la strada ad un nuovo filone. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20. Non viet. ★ Western	RIEDIZIONE (1964) Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 548.147	**Frankenstein Junior**, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman (Usa - Bianco e nero) — Beffarda riproposta della storia d'un celebre mostro, non più terrificante [illegible] vispo e galante. Non vietato. Orario: 14,40; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. ★ Comico-satirico	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingr 2500 rid [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Uno sparo nel buio**, di [illegible] Edwards, con Peter Sellers, [illegible] Sommer, George Sanders (G. B. - Colori) — Ispettore goffo, ma fortunato, colleziona disastrose avventure dove a farne le spese sono sempre gli altri. Orario: 15,40; 18; 20,10; 22,20. Non viet. ■ Commedia	RIEDIZIONE (1964) Ingresso L. 2500
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	**Sexy Hotel, servizio in camera**, di Miros Blank, con Magda Macri, Terry Gilt, Samantha Romanon (Italia - Colori) — Tra portate di primi e secondi piatti, graziose cameriere trovano il tempo per svagarsi. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non r[illegible] Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Tre donne immorali?**, di Walerian Borowczyk, con Marina Pierro, [illegible] Legrand (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso le abitudini sessuali di tre donne vissute in epoche diverse. Viet. [illegible]. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOOO [illegible] L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Ca[illegible] suite**, di [illegible], con M. Caine, J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (Oscar 1979) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, di alcune coppie. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	CHIUSO [illegible] FERIE.	
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Alambrista! (Il Clandestino)**, di Robert M. Young, con Linda Gillin, Trinidad Silva, Ned Beatty (Messico - Colori) — Messicano per guadagnarsi [illegible] vivere deve continuamente varcare il confine clandestinamente. Non viet. Orario: 15,45; 18; 20,10; 22,30 (aria condizionata). ★ Drammatico	Critica ■● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 510.702	**Guerrieri dell'inferno**, di Karel Reisz, con Nick Nolte, Michael Moriarty (Usa - Colori) — Reduce dalle atrocità della guerra in Vietnam, tornato in patria viene coinvolto in un giro di droga. Orario: 14,40; 17,10; 19,45; 22,20. Viet. 14. ■ Drammatico	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Distretto 13**, di John Carpenter, con A. Stoker, D. Joston, L. Zimmer (Usa - Colori) — Teppisti assediano filiale di polizia dove vi sono un poliziotto, due con[illegible] a morte, impiegate e un padre. Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Viet. 14. ■ Drammatico	Critica ■● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	CHIUSO PER FERIE.	
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Quando passi da queste parti**, di Daryl Duke, con Peter Falk e Jill Clayburg (Usa - Colori) — Un uomo e una donna, affetti da malattie incurabili, decidono di spassarsela allegramente per gli ultimi giorni a venire. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ■● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Cuori solitari**, di Franco Giraldi, con Ugo Tognazzi, Senta Berger, Gianna Serra (Italia - Colori) — Il solito inquietante e spregiudicato «quadrangolo» (scambio di mogli e mariti) per ovviare alla noia esistenziale. Viet. 14. Orario: 15,45; 18; 20,10; 22,25. ★ Commedia di costume	Critica ■●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**... Unico indizio, un anello di fumo**, di Stuart Cooper, con Donald Sutherland, Francine Racette (G. B. - Canada - Colori) — Killer ricerca la moglie svanita [illegible] nulla, scopre sconvolgenti segreti a lei riguardanti. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ●■ Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Un [illegible] d'onore**, di Howard Hawks, [illegible] John Wayne, De[illegible] Martin, Angie Dickinson, Ricky Nelson (Usa - Colori) — Le vicende di [illegible] uomo alcolizzato, da tutti dato per spacciato, che riesce a ritrovare l'or[illegible]glio. Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. Non vietato. ■ Western	[illegible] (1959) Ingresso [illegible]
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**I giochi olimpici del sesso**, di Rolf Thiele, con Sybil Donning, Eva Gardner, Thomas Dann (Usa - Colori) — Belle ragazze scendono in pista per misurarsi in giochi erotici e [illegible] eccitanti esercizi. Ore: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**Hard-core relazione intima.** — Avventure erotiche a profusione [illegible] accoppiamenti, orge, festini, baccanali, saturnali, balletti verdi e rosa in un crescendo finale da cardiopalmo. Viet. [illegible]. Or.: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	CHIUSO PER FERIE	
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Preparate i fazzoletti**, di Bertrand Blier, con Gerard Depardieu, Patrick Dewaere, Carole Laure (Francia - Colori) — Casalinga in bilico tra marito e amante opta alla fine per un bel ragazzo quattordicenne. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]	Critica ●●■ Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Furto contro furto**, di Richard Quine, con Tony Curtis, Roscoe Lee Browne, Fiona Lewis (Usa - Colori) — Giocatore incallito cerca di punire un baro di professione usando le sue stesse [illegible]. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Cantando sotto la pioggia**, di Gene Kelly, con Gene Kelly, Debbie Reynolds, Donald O'Connor (Usa - Colori) — La celebre commedia musicale, di alcuni anni fa, torna sugli schermi per questa calda estate. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia musicale	[illegible] (1952) Ingresso L. 2500
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Il testimone**, di Jean-Pierre Mocky, con Alberto Sordi, Philippe Noiret (Francia-Italia - Col.) — Pittore italiano unico testimone di un delitto commesso dal suo migliore amico viene accusato al suo posto. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Drammatico	Critica ●■ Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Pornodelirio**, di Claude Bernard Aubert, con Nana Lamour, Annick Fougery, Anne Sand, Michele Peretto (Francia - Colori) — Scorpacciata [illegible] in giro per i vari locali pornonotturni d'Europa. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA [illegible] recensita Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	CHIUSO PER FERIE.	

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Giudizi / Ingresso
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Piaceri erotici di una signora-bene**, con Lina Romay, Evelyne Scott (Svezia - Colori) — Signora dell'alta borghesia conduce una doppia [illegible]: una sociale e una privata, nella quale esplodono le sue perversioni. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
[illegible] v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Maladolescenza**, di Pier Giusep[illegible] Murgia, con Martin Loeb, Lara Wendel, Eva Ionesco (Italia-Germania - Col.) — Foresta in Boemia è teatro dell'iniziazione sessuale [illegible] due irrequiete adolescenti succube di un coetaneo. Orario: 20,15; 22,30. Vietato 18. ■ Drammatico	RIEDIZIONE Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Chinatown**, di Roman Polanski, con Jack Nicholson, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Un detective privato viene coinvolto in un'inquietante vicenda brutale e romantica insieme, nella Los Angeles Anni 30. Orario: 20; 22,30. Non vietato. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**Arancia meccanica**, di Stanley Kubrick, con Malcom Mc Dowell, Adriane Corri (G. B. - Colori) — Trasformazione d'un bieco teppista che, drogato a scopo scientifico, diventa fantoccio meccanico disumanizzato. Orario: 20; 22,30. Vietato 18. ■ segnalato dalla Critica. ★ Fantascienza	[illegible] (1972) Ingresso L. [illegible]
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Caro papà**, di Dino Risi, con Vittorio [illegible], A[illegible] Clement, Julien Guiomar (It.-Fran.-Canada - Colori) — Il difficile rapporto tra un padre superindustriale e un figlio inclinato [illegible] ribellismo terroristico. Non vietato. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,20. ★ Drammatico	Critica ●● P[illegible] OOOO Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Emily sweet Emily**, di Henry Herbert, con Koo Stark, Sarah Brackett, Victor Spinetti (Usa - Colori) — Ragazzina divisa fra ingenuità e perversione allo sbocciare della sessualità. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ■ Commedia erotica	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
[illegible]AUA p. Massaua 9 Tel. 795.603	**[illegible] sospetta**, di Jacques Deray, con Lino Ventura, Claudine Auger (Francia - Colori) — Marittimo scopre a Barcellona il cadavere di un uomo e viene coinvolto suo malgrado in un misterioso intrigo. Orario: 20; 22,30. Non vietato. ■ Drammatico	Critica ■●● Pubblico OOO Ingresso L. [illegible]
MASSIMO v. Montebello [illegible] Tel. 878.061	**Il re degli Zingari**, di Frank Pierson, con Sterling Hayden, Shelley Winters, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Morte del re degli zingari porta il nipote a dover assumere, contro sua volontà, la direzione della tribù. Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ■ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	OGGI CHIUSO.	
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Altrimenti ci arrabbiamo**, di Marcello Fondato, con T[illegible]ence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Due amiconi in Sudameric[illegible] sgominano una banda di gangster dell'edilizia che vogliono costruire un grattacielo. Orario: Ap. ore 15. Ult. ore 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 1200
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	**La [illegible] dal [illegible] nero**, [illegible] Paolo Cavara, con Giancarlo Giannini, Claudine Auger, Barbara Bouchet, Rossella Falk, Silvano Tranquilli (Italia - Colori) — Intrighi e colpi di [illegible] per una vicenda col finale a tinte fosche. Orario: apertura ore 15. Vietato 14. ■ Drammatico	RIEDIZIONE (1971) Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni

[illegible] (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264) Tranquillo [illegible] di paura. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.885) Pornoeroticomania. Vietato 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171) L'inquilina [illegible] piano di sopra, L. Toffolo, S. [illegible]lo. Viet. 14. Or.: [illegible]0,30; 22,30. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 697.058) [illegible] del drago, J. Kelly, H. Sakata. ★ Lotta orientale

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) [illegible]'s story, di Jack Smight, [illegible] Paul Newman, Lauren Bacall. Col. Viet. 14. Ore 20,30-22,30 (aria condizionata). ★ Poliziesco

[illegible]RO (via Po 30, tel. 832.214) Bruce Lee l'indistruttibile. Non viet. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,30. ★ Lotta orientale

FIAMMA (corso Trapani 57, [illegible], 372.057) Verso il Sud, Jack Nicholson. [illegible] viet. ★ Western

[illegible] (via Cigna 47, tel. 488.560) Mimì metallurgico, G. Giannini, M. Melato. Non viet. [illegible]

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 851.904) [illegible] Marco, Gordon Scott. Non viet. ★ Avventuroso

[illegible]LER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.813) Tempi moderni, [illegible] C. Chaplin ★ Commedia (Segnalato FAC Diffusione film d'arte e cultura). Proiezione unica ore 20,45; al termine ½ [illegible] X: Tom Schuler, ciabattino, [illegible] di Stato. Film USICA Consolato americano, Torino. ■ Disegno animato
■ Segnalato dalla critica

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 780.951) Peccati nel letto di famiglia, G. Coteresu. Viet. 18. Ap. 20,20. Ult. 22,30. ★ Commedia erotica

ZONA CENTRO

ALCIONE Chiuso. Da giovedì 28 giugno a domenica 1° luglio ultimi spettacoli della stagione; sullo schermo Il [illegible] di famiglia; sulla scena Vizi femminili. ★ Erotico

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.046) «La boîte del cinema» - 18: erotismo nel cinema: Sedomasok, novità; 19: L'infanzia [illegible] Ivan, regia A. Tarkovskij; [illegible] Uomo bianco [illegible] vivrai, regia Joseph J. Mankiewicz; 22,15 - 23,15: erotismo [illegible] cinema: [illegible] ingresso soci.

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.28.68) Hardcore n. 9. Viet. 18. Ingresso riservato Soci. L. 2000. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Erotico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. [illegible].077) Duel, di Steven Spielberg, con Dennis Weaver. Ore 20,45-22,30. ■ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496) La bella, N. Manfredi. Viet. 18. ★ Commedia in costume

REGINA (c. R. Margherita 123, [illegible]. 530.885) Ondata di piacere. Colori. Viet. 18. ★ Erotico

VITT. VENETO (p. [illegible] 5, tel. 871.642) Il drago [illegible] scatena. Ap. 14,30. ★ Arti marziali

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) Nessuna pietà per Ulzana. Viet. 14. ★ Western

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873) L'amico americano, di Wim Wenders, [illegible] D. Hopper, [illegible] Ganz, L. Castel. Viet. 14. Ore 20-22,15. ★ Drammatico

[illegible] (corso D. Abruzzi 102, tel. 598.125) Rassegna [illegible] migliori film di guerra: Spiaggia [illegible] Cornel Wilde, Rip Torn. [illegible] 20,15; 22,30. ★ Guerra

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764) Mysteria, 6. Ferrel. Viet. 14.

ZONA FRANCIA

[illegible] (c. Tassoni 3, tel. 773.643) Il [illegible] e Margherita. ■ Commedia drammatica

ODEON AZZURRO (v. Venalzio 6, tel. 772.382) America 1929 sterminateli tutti, di M. Scorsese, con D. Carradine, B. Hershey. ★ Dra[illegible]

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907) Il Decamerone, di P. P. Pasolini, con S. Citti, [illegible]. Davoli. Viet. 18. Ore 20,20; 22,30. Ultimo giorno. ■ [illegible] costume

[illegible] S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato [illegible] bis, tel. 487.785) Musica, Musica: «Tommy». ■ Musical

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, [illegible]. 297.197) Oggi chiuso.

JOLLY (doppia luce rossa) (v. Verolengo 130, tel. 290.161) Oggi chiuso.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G.Cesare 105, tel. 287.974) Come accadde la prima volta. Viet. 18 ★ Commedia erotica

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697) [illegible]: Alice [illegible] abita più [illegible], di M. Scorsese ★ Drammatico

ZONA [illegible] - BORGO [illegible]

ERIDANO d'Essai (corso Casale 105, tel. 832.086) La montagna sacra, di A. Jodorowsky, con H. Salinas, J. Ferrara. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA [illegible] - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 6[illegible]) Berlinguer ti voglio bene, di R. Benigni, con R. Benigni. [illegible] 20,20 - 22,30. ■ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021) La supplente, Vilani, Giuffrè, techn. Viet. 18. ★ Commedia erotica

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617) Varessa, l'impero del [illegible]. Viet. 18. ★ Commedia erotica

■ Film segnalati dalla critica:
Arancia meccanica (Eliseo); Tempi moderni (Keller Studio).

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: Chiuso. Da giovedì 28 giugno a domenica 1° luglio ultimi spettacoli della stagione: sulla scena Vizi femminili; sullo schermo Il vizio di famiglia.
ERBA: Vedi cinema seconda visione.
ERBA: Corsi di Teatro Piemontese. Tel. 690.467.

I PUNTI [illegible] - [illegible] 21,30 Werther, balletto ispirato a «I dolori [illegible] giovane Werther» di Goethe. Collettivo di [illegible] del Teatro Nuovo, [illegible] Jean-Pierre Martal e [illegible] Furno.
[illegible] SALA VALENTINO: 1° Convegno Regionale per [illegible] spazio pubblico [illegible] del Teatro sul [illegible]: «Leggi, finanziamenti, spazi teatrali, [illegible]rvizi, scuola e ricerca».
GRUGLIASCO - LA GRU CHE [illegible]E - Parco dell'Ospedale (v. Sabaudia 164): «I Blues Messengers» Jazz New Orleans. Ore 21,30. Ingresso L. 1000.

RITROVI

BELLE [illegible] ore 15,30 danze [illegible] Gallo - Pierangeli - Gasparino; [illegible] 21 concerto con Renato Salvadori e Aldo Gasparino. Ingresso libero.
CLUB 84: 15,30 e [illegible] Armandino.
CHALET: ore 21 Jerry Vitale.

[illegible] - [illegible] BAR (Verdi 10, [illegible], 537.340): Gianni Palumbo.
[illegible]KER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): [illegible]. Thomas - S. Bunnie Foy.

LE [illegible] (v. S. Massimo 14).
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA.

GALLERIE E MUSEI

CITTADELLA: Rassegna 1978/79.
GISSI (Solferino 2): Collettiva internazionale 10-13; 18-20.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Saverio Barbaro.
[illegible] (c. Cairoli 32, [illegible], 877.344): Gli acquarelli di [illegible] Alberti «Immagini di Torino».

ASSOCIAZIONE [illegible]
GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Mostra Mercato 1979. Opere valide e prezzi ragionevoli.
DAVICO: pers. Giorgio Griffa.
DOCUMENTA: Piero Ruggeri.
DORIA (Doria 21): Riccardo [illegible]grini.
LE [illegible] Renzo Vespignani.
[illegible] [illegible] fantasia a tavola.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa [illegible] - 530.238.
MUSEO [illegible] DEL CINEMA: [illegible] 10-12; 15-18.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
CORSO: La commessa.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il gatto con gli stivali in giro per il mondo
CIRIE'
CATALANO: Calore intimo
ITALIA: Il porno shop della 7ª strada
NUOVO: Prova d'orchestra.
ORBASSANO
MODERNO: L'emulo di Bruce Lee.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Storia di Emanuelle o il trionfo dell'erotismo.
NUOVO: Difetto di essere moglie.
PRIMAVERA: Cicciolina amore mio.
RIVAROLO
CRISTALLO: Spogliati che poi ti sposo.
VENARIA
DANTE: E se tu non vieni.
VALPERGA
AMBRA: Sexomania.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: La settima donna.
Ambra: Fatto di sangue tra due uomini.
Comunale: Una vita bruciata.
Corso: Il re degli zingari.
Cristallo: Le avventure erotiche di Pinocchio.
Galleria: La via della droga.
Moderno: Torino centrale del vizio.
ACQUI TERME
Ariston: Un tranquillo weekend di paura.
Cristallo: Violette Noziere.
Garibaldi: ferie.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Autostop rosso sangue.
Nuovo: riposo.
Politeama: Butch Cassidy.
Vittoria: I giorni del cielo.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: chiuso.
CASTELCERIOLO
Macallè: riposo.
FELIZZANO
Comunale: chiuso.
GAVI LIGURE
Il Forte: Due sul pianerottolo.
NOVI LIGURE
Cristallo: Atti impuri all'italiana.
Iris: L'impero delle termiti giganti.
Italia: Concerto.
Moderno: Spogliamoci così senza pudore.
OVADA
Lux: Ho diritto al piacere.
Moderno: Esca meccanica per ragazze.
Torrielli: La ragazza col lecca lecca.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Club del piacere.
Lara: Addio ultimo uomo.
TORTONA
Moderno: Il braccio violento della mala.
Sociale: Io donna tu donna.
Verdi: Non sparate sui bambini.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Il marito erotico.
Teatro: Dragone nero.
Politeama: chiuso per ferie.
VOGHERA
Arlecchino: L'ultima casa a sinistra.
Galvani: Gli zingari del mare.
Roma: L'altra metà del cielo.
Sociale: La fine della fine.

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: I piaceri del peccato.
Salone: chiuso per ferie.
Splendor: Vergine indiana per il totem del sesso.
Teatro: Operetta «La Scugnizza».
Vittoria: L'anello matrimoniale.
CANELLI
Balbo: Sweet love.
Regno d'Oro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: L'uomo nel mirino.
Verdi: Emanuelle l'infedele.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.

BIELLA

Apollo: La mogliettina.
Mazzini: Arancia meccanica.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Cattivi pensieri.
PRAY
Excelsior: Continuavano a chiamarlo Trinità.
VARALLO
Teatro Civico: La polizia li vuole morti.

VERCELLI

Astra: La mazzetta.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: Sorbole, che romagnola!
Verdi: riposo.
Viotti: Sfot voglia di uccidere.

A Cuneo: Woody Allen protagonista

Chiostro Santa Chiara: ore 21 Raffaella De Vita in «Bertolt Brecht e la donne».
BORGO D'ALE
Vittoria: riposo.
CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splendor: riposo.
CRESCENTINO
Moderno: chiuso per ferie.
GATTINARA
Italia: Chen il pugno che uccide.
Lux: riposo.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo.
SALUGGIA
Comunale: riposo.
SAN GERMANO
Italia: riposo.
SANTHIA'
Ideal: riposo.
Splendor: La cognatina.
TRINO
Astor: riposo.
Moderno: riposo.
TRONZANO
Lux: riposo.

CUNEO

Corso: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
Fiamma: riposo.
Italia: Blue nude.
Nazionale: chiuso per ferie.
ALBA
Eden: chiuso per ferie.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: La mondana felice.
Politeama: Porco mondo.
Vittoria: I sette diavoli del Tai Kik.
BUSCA
Nuovo: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.
CEVA
Doria: chiuso per ferie.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.
FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Compromesso erotico.
MONDOVI'
Corso: La maledizione.
Italia: riposo.
MONESIGLIO
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: I giganti d'acciaio.
PIASCO
La Rosa: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: La morte vestita di bianco.
SALUZZO
Civico: riposo.
Italia: Black out.
Splendor: riposo.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: La terza mano.
Ritz: riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA

Astra: Superball.
Eldorado: I seguaci di Satana.
Excelsior: Sexy jeans.
Vittoria: Tutto accadde un lunedì.
ARONA
Lux: La tigre del sesso.
Moderno: Quella sporca ultima notte.
Roma: Il giustiziere giallo.
BORGOMANERO
Moderno: Cugine mie.
Nuovo: Un tipo particolare.
DOMODOSSOLA
Catena: Le guerriere dal seno nudo.
Corso: L'arma.
OLEGGIO
Comunale: Abba spettacolo.
Moderno: Il consiglieri.
OMEGNA
Sociale: La bestia.
TRECATE
Comunale: In nome del Papa Re
VERBANIA
Apollo: Amiamoci così dolci signore.
Sociale (Intra): New York-Parigi, air sabotage 78.
Sociale (Pallanza): Papaya Caraibi.

GENOVA

Ambassador: La tarantola dal ventre nero.
Ariston: Il piacere del peccato.
Astor: L'ispettore Martin ha teso la trappola.
Augustus: Un dollaro d'onore.
Gioiello: Baby love.
Grattacielo: Superandy: il fratello brutto di Superman.
Ideal: Guerrieri dell'inferno.
Lido: Furto contro furto.
Lux: Avevamo 16 anni e ballavamo il rock 'n roll.
Nuovo Palazzo: Black-out: inferno nella città.
Odeon: Verso il Sud.
Olimpia: In diretta: la fine del mondo.
Orfeo: Les pornocrates.
Plaza: Cantando sotto la pioggia.
Ritz: Shampoo.
Rivoli: Assassinio sul treno.
Smeraldo: Club privée... per coppie raffinate.
Universale: Il commissario di ferro.
Verdi: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto.
CHIAVARI
Astor: L'immoralità.
Cantero: Il gatto e il canarino.
Nuovo: Storia del piacere.
Odeon: Lo squalo.
RAPALLO
Griffone: I soldi degli altri.
Italia: Trust-driver.
Augustus: Caravan.
SANTA MARGHERITA L.
Centrale: Il gatto e il canarino.
Mignon: Patrick.
Lux: Mister Miliardo.
RECCO
Anna: Una donna semplice.

SAVONA

Eldorado: I piaceri privati di mia moglie.
Ars: Incontri erotici del quarto tipo.
Astor: (ore 21) La locandiera, di Carlo Goldoni.
Olimpia: Tigher Man bersaglio umano.
Jolly: Esce il drago, entra la tigre.
Filmstudio: Masquerade.
ALASSIO
Moulin Rouge: Taxi driver.
Colombo: Terrore dallo spazio profondo.
Ritz: Heidy torna tra i monti.
Capitol: Grease.
ALBENGA
Astor: Pornodesideri di Silvia.
Cristallo: La strada chiamata domani.
Giardino: Il dormiglione.
ALBISSOLA CAPO
Doria: Haidy.
Doria estivo: Il maestro e Margherita.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Sella d'argento.
BORGIO VEREZZI
Astra: Argoman.
CAIRO
Abba: No alla violenza.
Cristallo: Ultima casa a sinistra.
CERIALE
Odeon: Primo amore.
FINALE LIGURE
Ondina: La grande avventura N. 2.
LAIGUEGLIA
Corallo: Capitan Nemo missione Atlantide.
LOANO
Perla: Sinfonia d'autunno.
Loanese: Silvestro e Gonzales matti e mattatori.
MILLESIMO
Italia: Tre simpatiche carogne.
PIETRA LIGURE
Comunale: Conwoy trincea d'asfalto.
SPOTORNO
Ariston: Coma profondo.
VARAZZE
Teiro: La grande avventura continua.
Verdi: La carica dei 101.

IMPERIA

Cavour: La mondana felice.
Centrale: La stanza del vescovo.
Rossini: La pornovilleggiante.
Odeon estivo: Ultimo giorno d'amore.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Tutti a squola.
Centi: La più bella avventura di Lassie.
DIANO MARINA
Dianese: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa.
Pergola estivo: La soldatessa alle grandi manovre.
RIVA LIGURE
Corallo: L'insegnante balla con tutta la classe.
SANREMO
Ariston Teatro: Sanremo show.
Centrale: Perversion.
Ritz: L'altra faccia del vizietto.
Supercinema: Serenata calibro 9.
VENTIMIGLIA
Impero: L'uomo di Santa Cruz.

NUOVI DISCHI - NUOVI DISCHI

Ritorna il buon Drupi

Drupi: «Buonanotte» / «Giovanna», 45 giri Real Music. Lire 1500.

Ritorna Drupi che, per chi ha buona memoria, non è un «cartoon», ma un cantante già celebre e poi un po' trascurato da chi lo aveva posto sul piedestallo. Arriva dalla Polonia carico di successi e di rinnovata sicurezza per lanciare anche in Italia la sua ultima canzone, intitolata «Buonanotte». Canzone romantica e melodica che prosegue il filone sentimentale, tipico del più recente Drupi.

L'anno scorso, il cantante aveva lasciato Milano per ritirarsi in provincia, a Pavia, nelle sue terre, e meditare melodie sulla vita semplice, fatta di piccole gioie quotidiane, forse banali ma autentiche: *«Ormai non posso più rinnegare la vita della provincia. Ci sono troppo legato e mi è entrata nel sangue»*, dice con orgoglio e senza rassegnazione.

Charles Mingus, «Me, myself an eye», 33 stereo Atlantic. Lire 6500.

Ecco l'ultimo album inciso dall'indimenticabile Mingus, poeta del contrabbasso, jazzista innovatore e anche scrittore originale, prossimamente tradotto in Italia per «Il Formichiere». All'incisione hanno preso parte vari musicisti, tutta la «Mingus Dynasty» con altri amici al seguito del maestro: Lee Konitz, George Coleman, Joe Chambers, Michael Brecker ecc. Musica mingusiana, quindi acre e corposa, piena di suggestioni dolci e anche graffianti, come sempre. Un documento, un ricordo, un bel disco.

f. mond.

Mario Del Monaco - Incisioni storiche registrate negli anni 1948 e 1951. (EMI-Historical Archives).
Renato Bruson - Recital registrato a Ferrara il 29 ottobre 1977. (Bongiovanni).

Al di là di certe inevitabili riserve di ordine stilistico, di una voce sensazionale come quella di Del Monaco è lecito avere nostalgia, specie in tempi in cui la potenza stentorea tenorile pare diventata oggetto di ludibrio. Queste incisioni di trent'anni fa sono fisicamente impressionanti. Va da sé che gli equivoci si verifichino qui per eccesso anziché per difetto e che la vocalità di Del Monaco, sempre sanguigna, sfogata e baldanzosamente ignara dei segni dinamici al disotto del «mezzo forte», sia assai lontana dallo spirito e dalla lettera di certe pagine liriche e contemplative. Ma in compenso, quale e quanto rimpianto per i lucenti squilli, i veementi accenti e le calde bruniture di quell'Otello! (Il disco ne riporta tre brani).

Al concerto «live» di Bruson manca il prediletto e tanto congeniale Donizetti, ma in compenso c'è tanto Verdi (non quello furente e cabalettistico, bensì quello elegiaco e patetico), e ci sono alcune famose arie di Gounod e di Massenet quasi d'obbligo per un baritono. In altre parole altrettanti tests di sapienza tecnica, di gusto interpretativo, di intelligenza e di cultura stilistica. E' ormai superfluo rilevare che Bruson con la bella voce morbida e vellutata e la linea di canto propensa agli intimismi, alle riflessioni nostalgiche, agli accenti sofferti di personaggi nobili e composti, li supera in modo pressoché infallibile. L'accompagna adeguatamente la pianista Raffaella Vignudelli.

r. gu.

Jazz a Pisa-Firenze

FIRENZE — Ha inizio domani la quarta rassegna internazionale di jazz «Pisa-Firenze», organizzata dall'Arci. A Pisa la manifestazione si concluderà il 30 giugno per spostarsi a Firenze dal primo al 4 luglio; seguirà un decentramento a Viareggio e Siena.

Novità di quest'anno è che i concerti verranno eseguiti anche nel pomeriggio al fine di allargare la possibilità di partecipazione. I nomi che si alterneranno nei concerti serali sono stati scelti fra i più rappresentativi della contemporanea musica improvvisata. Sarà innanzitutto della partita Sun Ra, con la sua orchestra al gran completo (circa venticinque elementi), in quelli che saranno i suoi unici due concerti italiani. Sempre in esclusiva e per la prima volta nel nostro Paese, il batterista Nilford Graves, uno degli innovatori della percussione contemporanea.

I fatti della politica

Galloni e i «100»

Disegno di Marantonio da Il giornale nuovo

Il governo

● La prassi vuole — ricorda *Paese Sera* — che il Capo dello Stato conferisca l'incarico per la formazione del nuovo governo al presidente del Consiglio uscente (in questo caso Andreotti) e tutto lascia pensare che anche questa volta la norma non scritta sarà rispettata. Ma la differenza con i precedenti è nel fatto che in questo caso la cortesia e la correttezza nasconderanno, e neanche troppo, motivi politici di fondo. Le conclusioni del consiglio nazionale della dc, infatti, se hanno segnato un punto a favore di Zaccagnini e di Andreotti, hanno complicato i rapporti con il psi, dove il segretario Craxi non fa mistero della sua avversione nei confronti dell'attuale presidente del Consiglio.

La posizione socialista

● I socialisti — riporta *la Repubblica* — hanno reagito duramente alla proposta, fatta dalla dc, di una maggioranza governativa che vada dai liberali al psi. Craxi e Manca hanno rilevato che quando la dc stabilisce «per decreto» quale debba essere la maggioranza, dimostra inequivocabilmente che non ha rinunciato al suo ruolo egemone. «Per quanto ci riguarda — scrive il leader socialista — non ravvisiamo elementi di novità e d'interesse politico tali da poterci indurre a ritenere che la situazione possa evolvere verso una rapida e positiva soluzione». Nello stesso tempo, i dirigenti del psi hanno rilanciato la proposta di un governo presieduto da una personalità laica. Per arrivare a questo, «le forze laiche e della sinistra dovrebbero trovare un raccordo politico e programmatico, in stretto collegamento con le organizzazioni sindacali».

● Con estrema chiarezza — sottolinea *Il sole-24 ore* — il segretario del psi Craxi ha risposto immediatamente alle proposte della dc quali sono emerse dal consiglio nazionale. E il «no» del psi alla linea decisa dal partito di maggioranza è stato in qualche modo ripreso anche da pri e psdi.

● La risposta dei socialisti — scrive *Il Messaggero* — alla proposta democristiana di una maggioranza di governo «dal pli al psi», è del tutto negativa. «Solo forze subalterne possono accettare a scatola chiusa le indicazioni di cui si compone la linea varata dal consiglio nazionale della dc», ha detto il segretario socialista Bettino Craxi. Ciò che viene contestato con forza è la concezione «tolemaica» della dc, per cui tutto deve ruotare attorno ad essa. Dice Manca, altro esponente del psi: «Che il consiglio nazionale dc abbia deciso per decreto una maggioranza dal pli al psi, dimostra la mancanza di consapevolezza della realtà nuova intervenuta dopo il voto».

● La conclusione unanime del cn della dc rappresenta — osserva *Avvenire* — il punto d'incontro delle due diverse concezioni sulla politica di solidarietà nazionale. Questa politica è stata riconfermata, come aveva proposto Zaccagnini nella relazione, ma con la presa d'atto della volontà del pci di passare all'opposizione. Starà ora ai comunisti, a seconda del tipo di opposizione che condurranno (se «costruttiva», come hanno detto, o intransigente come alcuni temono) mettere o meno la parola fine sulla solidarietà nazionale. Come ha scritto *Il Popolo* a commento del cn democristiano, «non è affatto indifferente verso lo Stato democratico il modo, la qualità dell'opposizione che si pratica; e non è affatto indifferente il comportamento di chi governa nel determinare il tipo di opposizione».

Direzione pci

● Si è riunita ieri sera a Botteghe Oscure la direzione comunista, con all'ordine del giorno la preparazione del prossimo comitato centrale, che si svolgerà in due tornate: dal 2 al 4 luglio il massimo organismo dirigente del pci discuterà una relazione politica di Berlinguer, mentre il 10 saranno eletti la nuova direzione, la segreteria e gli eventuali vicesegretari. La riunione — afferma *la Repubblica* — è stata aperta poco dopo le 17 dallo stesso Berlinguer, che ha esposto le linee generali del suo rapporto al prossimo comitato centrale. In quella sede i comunisti affronteranno pubblicamente l'esame dei rovesci elettorali e discuteranno le necessarie correzioni politiche e organizzative. C'è molta attesa, in particolare, per il nuovo organigramma del vertice comunista. La rinuncia di Ingrao alla presidenza della Camera ha alimentato le voci di un suo ritorno a Botteghe Oscure, come membro della segreteria. In realtà Berlinguer e gli altri leader comunisti stanno ancora esaminando un largo ventaglio di possibilità.

Dalla Chiesa non se ne va

● Rognoni ha confermato ieri — informa *Il Giorno* — il rinnovo dell'incarico al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, che sovrintende a dirigere le operazioni speciali nella lotta al terrorismo. Nella sua dichiarazione il ministro dell'Interno afferma che, a proposito di notizie che «sono state diffuse secondo le quali l'incarico al gen. Dalla Chiesa non verrebbe rinnovato alla sua scadenza di agosto, è impensabile il dubbio circa l'opportunità del rinnovo». «La lotta al terrorismo — ha proseguito il ministro dell'Interno — è ancora lunga e difficile e ipotesi avanzate come quella sull'incarico al generale Dalla Chiesa, con supposte notizie e conseguenti polemiche, non agevolano certo il duro lavoro delle forze dell'ordine. Ed io — ha concluso il ministro — ho il dovere di un fermo richiamo al senso di responsabilità, pari alla serietà dei compiti che abbiamo davanti».

Disegno di D'Anna da Il Secolo XIX

Crisi del petrolio

Disegno di Angese da Paese Sera

Le lettere dei lettori

I treni soppressi

Dai giornali apprendiamo, disinvoltamente, che da lunedì scorso (e in parte dal 1° luglio prossimo), sono state soppresse sulle reti piemontesi alcune decine di treni. Del fatto non è fornita alcuna spiegazione. Qualche tempo fa le Ferrovie avevano annunciato l'intenzione di sopprimere alcuni cosiddetti «rami secchi»; poi si erano rimangiata la decisione di fronte alle proteste dei sindacati, degli utenti, e di tutti gli abitanti della zona, nonché di fronte all'illogicità di un provvedimento che di fatto sopprimeva una parte importante — proprio perché minuta — della rete ferroviaria piemontese, che se ben utililizzata potrebbe essere la linea metropolitana regionale che molte altre regioni sognerebbero di avere. Oggi apprendiamo che molti treni sono stati allegramente soppressi. Ripeto: nessuna spiegazione. Caso strano si tratta quasi sempre del primo treno del mattino e dell'ultimo della sera. In altre parole, se lo tolga dalla testa chi vuol scendere in città da un paese al mattino presto, e se lo tolga dalla testa chi vuol rientrare al paesello dopo le otto di sera. E' un modo per rendere più inutile la ferrovia, perché è chiaro che la gente difficilmente riesce a essere numerosa su mezzi di trasporto già scomodi e fatti viaggiare a ore incredibilmente illogiche, e il cui raggio di utilizzazione ora si restringe ancora di più.

Stampa Sera apra un dibattito, riprenda le fila di un discorso interrotto, chieda spiegazioni. Ci sarà pur un modo di far capire che il capitale delle nostre ferrovie non va sprecato, e che c'è modo, al contrario, di utilizzarlo meglio e più utilmente? Grazie di cuore: io sono uno di quelli che adoperrebbero tutti i giorni uno dei treni se soltanto avesse un orario non dico fatto a mia misura (perché lavoro alle sette del mattino a Torino), ma non in modo tale da farmi perdere cinque ore, dico cinque, rispetto all'utilizzazione di qualsiasi altro mezzo, forse bicicletta compresa.

Renzo Avati, Torino

Il «Fuori» e la famiglia

La famiglia e la sua crisi sono diventati un problema di attualità. Come omosessuali e quindi come individui che più direttamente subiscono la repressione del sistema familiare, abbiamo accolto con piacere il fatto che anche il suo giornale abbia affrontato questo argomento con molto rilievo nell'edizione di lunedì 25 giugno con l'articolo pubblicato a pagina 7 dal titolo «Quando il papà diventa "zia"».

Non siamo però d'accordo con l'impostazione e i contenuti dell'articolo firmato da Donata Gianeri.

L'impostazione infatti, banalmente scandalistica, si avvicina più al tono pettegolo e provinciale di certi rotocalchi «popolari» che ad un esame obiettivo dei problemi che la famiglia comporta.

Tutto l'articolo poi risente di paurosi ritardi culturali.

Ma quel che è peggio, per scendere più direttamente ai contenuti, è la mancanza di informazione sul mondo omosessuale e sulle lotte di liberazione dei movimenti omosessuali. Mai nessun gruppo di liberazione in Italia ha chiesto o si è battuto per la legalizzazione del matrimonio fra persone del medesimo sesso e men che meno per quello di tipo tradizionale: «in chiesa, con l'abito bianco, i fiori d'arancio».

Da chi ha appreso questi «pettegolezzi» la signora Gianeri? Forse dalla sua parrucchiera o da certi rotocalchi che spesso si sfogliano dalla pettinatrice mentre si aspetta sotto il casco? La signora Gianeri, al contrario, dovrebbe sapere che i gruppi di liberazione omosessuale si battono per il superamento dell'istituzione familiare e dei ruoli sessuali che in essa ancora vigono.

Ma chi le ha detto che «dalla nuova famiglia è scomparsa la figura del capofamiglia» e che «nella maggioranza dei casi le redini sono passate alla donna» mentre «il padre quando non cambia sesso cambia partner»? La signora Gianeri non conosce la realtà della stragrande maggioranza delle famiglie italiane dove chi detiene il potere è ancora il «maschio» che lo gestisce secondo gli schemi classici del patriarcato maschilista.

Se la signora Gianeri vorrà avere notizie e informazioni più precise e corrette sull'argomento saremo ben lieti di offrirgliele tutti i mercoledì sera durante le nostre riunioni settimanali presso la sede del Fuori! in via Garibaldi 13.

Ciò le permetterà, tra l'altro, di non nuocere sia a coloro che si battono per il superamento dell'attuale istituzione familiare, sia al suo buon nome di giornalista.

Con preghiera di pubblicazione.

Il collettivo Fuori!, Torino

Peveragno, le fragole

Ci ha stupito non poco che nella *Stampa Sera* di venerdì 15 giugno nella pagina dedicata alle fragole il paese di Peveragno non sia stato né citato né segnato sulla cartina, che si affermi che la produzione piemontese di fragole si aggiri sui 35.000 quintali, che non venga segnalata la Sagra delle fragole che ormai da anni si svolge a Peveragno, la terza domenica di giugno e quest'anno precisamente il 17 di giugno.

Vorremmo farle notare che Peveragno da solo produce fragole per 50.000 quintali l'anno, senza contare i lamponi e l'altra frutta e che, se alla redazione de *La Stampa* il suo nome non è conosciuto, è però conosciuto all'estero dove le sue fragole vengono esportate, oltre che dai numerosi commercianti che ne frequentano il mercato.

Per doverosa correttezza e serietà di informazione riteniamo che occorra rimediare alla madornale omissione con un articolo speciale dedicato a Peveragno, articolo che vorremmo vedere presto pubblicato sul suo giornale e di cui gradiremmo averne copia. Grazie dell'attenzione.

Lidia Bergamo, Rita Viglietti, Peveragno

Strade come pattumiere

Ho letto quanto avete scritto sui cestini per i rifiuti. Perfettamente d'accordo. Devo però concludere che l'assessore competente o non legge *Stampa Sera* oppure, scusate l'espressione, se ne frega del tutto. I vecchi cestini non ci sono più. Quelli nuovi non sono arrivati nonostante le promesse (mi dicono che hanno fatto una timida apparizione in qualche quartiere della periferia) e il risultato è che la gente butta per terra carta e rifiuti, soprattutto nei giardini con le conseguenze che si possono immaginare. Direi che non si può trasformare via Garibaldi in un giardino e centinaia di altre strade in pattumiere. Quando arriveranno questi cestini?

Paolo De Michelis, Torino

Le notizie dell'economia

Le tariffe telefoniche

● L'aumento delle tariffe telefoniche dovrà essere commisurato al deficit della Sip «corretto» dal gruppo di lavoro della commissione centrale prezzi e scaglionato in modo «da evitare di far ricadere sulle spalle degli utenti tutto il peso del riequilibrio finanziario della società», negli ultimi sei mesi del '79. E' quanto afferma, in una nota a commento dell'indagine sui bilanci della Sip, i cui risultati saranno esaminati mercoledì dalla stessa commissione, l'unione nazionale consumatori. Secondo l'organizzazione, «l'analisi dello speciale gruppo di lavoro della segreteria del Cip offre sufficienti elementi di attendibilità salvo che per le cifre che si riferiscono al volume degli ammortamenti previsti dalla Sip. Questi elementi di incertezza — prosegue la nota — riguardano in pratica l'efficienza tecnica del servizio come rovescio della medaglia della parte finanziaria».

Controllo traffico aereo

● Forti contrasti tra i controllori del traffico aereo e probabile sospensione delle dimissioni annunciate per giovedì 28 da 850 dei 1040 operatori italiani. Questa la situazione che si è delineata ieri sera, a botta calda dopo la riunione del Consiglio dei ministri che ha approvato una serie di provvedimenti concernenti la revisione delle indennità spettanti ai controllori, la loro tutela giuridica in relazione alla responsabilità civile e la accelerazione delle carriere. Parte dei controllori del traffico (in particolare quelli milanesi) hanno però dato un giudizio negativo di queste misure.

Oro sempre più alto

● Il muro «storico» dei 300 dollari l'oncia per le quotazioni dell'oro si sta avvicinando a grandi passi: ancora una volta, infatti, la caduta della valuta americana sui principali mercati finanziari dell'occidente ha spinto al rialzo il prezzo del metallo giallo che, a Londra, al primo «fixing» della giornata, ha toccato ieri il nuovo record di 284,50 dollari l'oncia contro il precedente «massimo» di 283,45 e la quotazione di 282,10 raggiunta venerdì in chiusura delle contrattazioni.

Bilancio dell'Eurogest

● L'assemblea degli azionisti dell'Eurogest ha approvato ieri il bilancio al 31 dicembre 1978 chiuso con un utile netto di 1940,6 milioni (contro 1901,1 milioni dell'esercizio precedente) che consente la distribuzione di un dividendo di 37 lire per le 17,5 milioni di azioni di risparmio e di 33 lire alle altrettante azioni ordinarie da nominali 200 lire ed il riporto a nuovo di 657,4 milioni.

Voli per la Sardegna

● L'aumento delle tariffe aeree sulle linee da e per la Sardegna ha provocato durissime reazioni del partito comunista. I parlamentari comunisti sardi hanno presentato un'interrogazione urgente al ministro dei Trasporti Preti chiedendo di conoscere «quali siano i motivi della decisione di estendere alla Sardegna l'aumento delle tariffe aeree senza una adeguata valutazione delle peculiarità delle relazioni di traffico tra l'isola e il continente». I deputati comunisti hanno infine chiesto di conoscere «quali intese sono state raggiunte tra il governo e la giunta regionale in attuazione dello statuto sardo che prevede il concorso dei due organi nella determinazione delle tariffe di trasporto».

Disoccupazione in Italia

● Tre disoccupati su quattro in Italia sono giovani compresi tra i 14 e i 29 anni. Secondo i dati emersi dall'ultima rilevazione trimestrale delle forze di lavoro, condotta dall'Istat nella prima settimana di aprile, su un milione 580 mila disoccupati «ufficiali» un milione 157 mila (il 73,2% del totale) sono giovani che non superano i 29 anni. Il 38,6% di questi, inoltre, è fornito di diploma di scuola media superiore e di laurea.

Assemblea Worthington

● Paolo Gamboni, presidente e amministratore delegato della Worthington ha annunciato ieri agli azionisti convocati per l'assemblea ordinaria e straordinaria della società, il piano di riorganizzazione dell'azienda. In sostanza la Worthington si trasforma in holding: nascono così la Worthington Nord (capitale 5 miliardi e stabilimento di produzione a Desio); la Worthington Meccanica (capitale di 5 miliardi e produzione ad Agrate) e la Worthington Sytech (stabilimento ad Agrate e capitale iniziale di 200 milioni). Il passaggio delle tre società alla capogruppo è avvenuto attraverso il conferimento delle azioni alla Worthington.

Altalena di prezzi vendite prevalenti

TORINO — Il mercato azionario ha vissuto un'altra giornata ricca di contrasti. I venditori hanno comunque prevalso provocando un accentuarsi degli assestamenti, soprattutto nel finale, perché hanno toccato diversi titoli con flessioni alquanto sensibili. Gli affari d'altro canto hanno subito un certo calo e gli scambi hanno interessato quasi soltanto i valori primari. Deboli in particolare gli assicurativi, i finanziari e gli industriali. Anche le Fiat, trascurate per quasi tutta la seduta, hanno accusato perdite. Migliori, ma con recuperi di modesta entità, le Sip, le Stet, le Burgo, le Marelli e Ciga. Nei valori locali si è invece assistito ad un generale rafforzamento dei corsi: in evidenza soprattutto le Ipi, che registrano un notevole miglioramento. Nel comparto obbligazionario stabili i corsi e minima l'attività.

FIXING — Fiat ord. 2450-2445; Fiat priv. 2067-2050.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 77.000, 80.000; sterlina oro vecchia 78.500, 80.500; marengo svizzero 60.000, 63.000; oro fino 7500, 7750; sterlina carta GB 1800, 1830; dollaro Usa 827, 842; marco germanico 445, 455; franco svizzero 496, 506; franco francese 190,50, 196,50; argento 215, 225.

A MILANO

Continua l'altalena dei prezzi: assestamenti e recuperi si sono anche oggi alternati sul mercato in un clima sempre nervoso e nel contempo molto incerto. Manca infatti una tendenza precisa e si assiste ad un continuo passaggio di mani di titoli ieri ricercati, oggi offerti. Pochi valori si sono mossi al rialzo: Invest, Mira Lanza e Burgo, successivamente anche le Ciga si sono riportate a quota 2131, cioè al disopra del livello della vigilia: ma il grosso della quota ha avuto un andamento stentato ed anche i valori assicurativi e finanziari hanno fatto fatica a mantenersi sui livelli acquisiti che sono pur sempre molto elevati, specie per Generali e Sai.

Contrastate oggi le Bastogi in attesa dell'assemblea di giovedì; più calme anche Italcementi ed Eridania, sempre molto fiacche le Pirelli mentre le due Fiat hanno proseguito il loro lento assestamento. Il listino ha registrato un andamento molto irregolare con parziali recuperi sui livelli calmi d'apertura e con ulteriori assestamenti per altri titoli. Dopoborsa è apparso più stabile con denaro sulle Italcementi a 18.200 e sulle Ciga a 2145.

Ecco le quotazioni:

Abeille 9990; Aedes 3000; Alitalia 1208; Alivar 4900; Alleanza 15.300; Anic 33; Assicuratr. 22.430; Autos. To-Mi 815; Bastogi 753; B.co Roma 6894; Beni Imm. or. 405; Beni Imm. pr. 224; Binda 950; Breda 1365; Brioschi 24.650; Burgo or. 6100; Burgo pr. 4790; Caffaro 337; Cantoni 3450; Carlo Erba or. 1805; Carlo Erba pr. 951.

Cascami 5000; Cementir 1225; Ciga 2131; Cir 7930; Coge 1169; Comit 8200; Comp. Milano or. 8295; Comp. Milano pr. 3395; Comp. Toro or. 6400; Comp. Toro pr. 2890; Cond. Acqua 235; Credit 1380; Cucirini 2430; Dalmine 260; De Ferrari 1100; E. Marelli 283,50; Eridania 3600; Eternit 861: Falk or. 2580; Falk pr. 2180; Fiat or. 2458; Fiat pr. 2050.

Finmare 92; Finsider 153,50; Fisac 1450; Fond. Incendio 9000; Fond. Vita 18.280; Generalfin 994; Generali 44.480; Gilardini 3900; Gim 2152; Ginori 125,75; Ifi pr. 2305; Ifil 3480; Ilssa Viola 1440; Imm. Roma 86,75; Iniziativa 5445; Interbanca 9685; Invest 2200; Isvim 4200; Italcable 3540; Italcementi 17.950.

Italgas 709; Italia Ass. 11.400; Italsider 385; La Centrale 5280; L'Ausiliare 4350; Lepetit or. 18.250; Lepetit pr. 17.250; Linificio 330; Liquigas 43,75; Magneti M. 550; Magona 2300; Marzotto 1190; Mediobanca 37.950; Metalli 2486; Mira Lanza 22.430; Mittel 1030; Mondadori pr. 2145; Montedison 190.

N.A.I. 420; Nord Milano 545; Olcese 42,25; Olivetti or. 1199; Olivetti pr. 1215; Pacchetti 64,75; Pertusola 1460; Perlier 1215; Pierrel 1160; Pirelli e C. 1510; Pirelli S.p.A. 739; Ras 64.830; Rinascente or. 108; Rinascente pr. 58,50; Risanamento 4680; Romana Zuc. or. 159; Rotondi 10.580; Rumianca 541.

Saffa 5295; Sai 8450; Sarom 1639; Sifa 635; Silos 3100; Sip 1195; Sme 1760; Stampati 6890; Standa 1600; Stet 1595; Tecnomasio 332,75; Tosi Franco 17.640; Trafilerie 560; Un. Manifat. 12.900; Viscosa or. 746; Viscosa pr. 440; Westinghouse 12.900.

A GENOVA

Mercato azionario riflessivo con pochi scambi.

Centrale 5350; Generali 44.600; Ras 64.500; Meridionali 755; Nai 421; Viscosa ordinarie 743; Viscosa privilegiate 485; Finsider 155; Italsider 398; Fiat ordinarie 2440; Fiat privilegiate 2053; Sip 1190; Montedison 191,50.

Dollaro e oro quasi stabili

AMSTERDAM — Speranze di realizzi hanno provocato un lieve indebolimento del dollaro, mentre l'oro rimane su valori elevati.

Il dollaro viene trattato stamane a 1,8443 marchi tedeschi (ieri a New York 1,8387); a 4,2740 franchi contro 4,2595 precedenti; risulta migliorato anche il corso sul franco svizzero, con quotazione a 1,6480 franchi contro 1,6430 precedenti. La sterlina si è rafforzata e viene trattata a 2,1640 dollari contro 2,1575 precedenti. Rispetto allo yen, il dollaro quota 214,63 contro 213,20 di ieri a New York.

L'oro rimane su toni saldi, ha aperto a Londra a 282,25 - 283 dollari l'oncia contro 283,25-75 di ieri; a Zurigo a 282,50 - 283,25 da 283,25 - 284.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25-6	26-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	67	67 10
» cont.	67 10	67
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	90	90 10
» cont.	90 10	90
» 5½ '68	88	88 10
» cont.	88 10	80
» 5½ '69	83 50	83 60
» cont.	83 60	83 50
» 6% '70	81 50	81 60
» cont.	81 60	81 50
» 6% '71	80	80 10
» cont.	80 10	80
» 6% '72	79	79 10
» cont.	79 10	79
» 9% 75/90	89	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	97 80	97 80
» » '82	88	88 20
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 45	99 50
B.T.Q. 9% 1980	98 90	98 90
B.T.Q. 10% 1981	97 80	97 925
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 30	78 30
» » '69 II	71 70	71 30
» 7% '73	70 70	70 90
Enel 74 indicizz.	126	126
I.R.I. 5% '65	86 20	86 20
Autostrade 6% '69	71 80	71 80
» 7% '72	77 60	77 60
OO.PP. 6%	62 30	62 60
» 7%	63 60	63 60
OO.PP.I.St. 6% IV	71 60	72
» » 7% IV	71 20	71 20
» Anas 6% '66	61 80	61 60
» » 7% 72 I	62 50	63
» Aut. 7% II	62 50	62 50
FF.SS. 6% '67	76 40	76 60
» 7% '72 II	70 80	70 80
AFS 7% '70	73 20	73 20
P.S.A. 6% Sp VIII	71 90	71 90
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	76 50	76 50
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75	75 40
» XXIX 7%	75 70	75 70
» XXXIII 7%	75 20	75 20
Imi spec. 6,50% '64	87 30	87 30
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80 10	80 10
Torino Aem 5,50 60	78 50	78 50
Torino Aem 5,50 62	78	78
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	69 70	70
S. Paolo 6%	67 60	68 20
» O.P. 6% ex 5%	62 70	63
» » 6%	62 70	63
Banco Napoli 6%	69	69
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I Sar. '69 6%	85	85
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	69	69
Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
Olivetti '62 5,50 2ª	96	95 75
Calini 5,30% '62	94	94
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	82	82
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	76 30	76 30
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	87 30	87 30
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	59 50	59 50
Mediob. Fing. 7%	116 50	116 50
» Sip 7%	81 20	81 20
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7¼% '70	56	56
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

LE AZIONI A TORINO

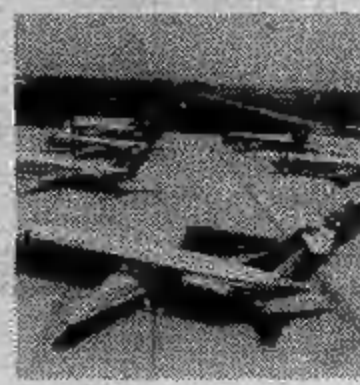
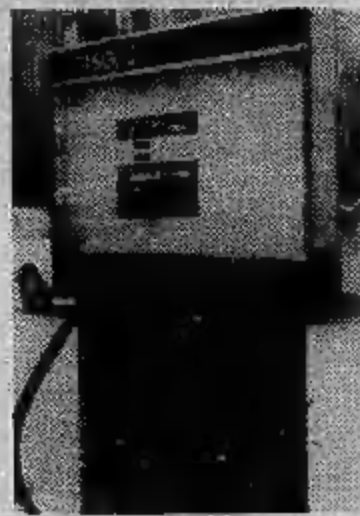
Titoli	25-6	26-6
ALIMENTARI		
Eridania	3840	3640
Romana Zuccheri	140	140
Florio	395	410
Alivar	4700	4700
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	640	640
Talco & Grafite	31000	31000
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	805	805
N.A.I.	400	400
Torino-Nord	85	85
SIP	1185	1190
Italcable	3475	3520
Alitalia	1300	1300
IMMOBILIARI		
Ferco	161	170
Risanamento	4700	4700
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	400	400
B.I.I. priv.	215	215
Immobiliare Roma	85 50	87
Imm. Agr. Vittoria	6500	6500
I.P.I.	2049	2100
Isvim	4200	4200
CHIMICI		
Montedison	197 50	191
Liquigas	40	44
Liquigas priv.	38	38
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	5350	5350
Saffa risp.	1600	1600
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	355	358
Paramatti	920	920
Mira Lanza	22000	22000
ANIC	33	33
Rumianca	550	550
Italgas	715	715
Pierrel	1170	1170
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9850	9850
Mediobanca	38250	38250
Comit	8200	8200
Banco Roma	6900	6900
Credito It.	1370	1370
La Centrale	5450	5335
S.M.E.	1720	1760
STET	1595	1595
Finsider	160	152
Piemonte Finanz.	1805	1805
Invest	2120	2120
Mittel	900	900
Bastogi	772	758
IFI priv.	2300	2293
Pirelli & C.	1580	1550
Pirelli Spa	758	745
GIM	2200	2200
Ifil	3550	3550
SAROM	1650	1650
Assicur. Toro	6500	6475
Assic. Toro pr.	3025	3025
Generali	44950	44600
S.A.I.	9100	8550
RAS	65100	64800
Ass. Milano	8370	8370
» » priv.	3450	3450
Latina	660	660
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	140	140
Westinghouse	12800	12800
Nebiolo	—	—
Italsider	405	403
Dalmine	270	270
Olivetti	1214	1191
» priv.	1210	1200
FIAT	2495	2470
» priv.	2065	2060
Terni	—	—
E. Marelli	270	290
Magneti Marelli	560	560
Metall. Ital.	2500	2500
Castagnetti	760	720
Gilardini	3830	3887
Graziano	1250	1260
TESSILI		
Cot. Cantoni	3400	3450
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1650	1500
Borgosesia	3050	3220
Borgosesia risp.	2150	3350
Viscosa	790	740
» priv.	480	480
DIVERSI		
Cartiera Italiana	425	425
Burgo ord.	5700	5800
» priv.	4940	5000
Pacchetti	66	66
CIR	7910	7880
Acque Potabili	700	700
Acqua Roma	280	230
Eternit	870	870
Eternit pref.	750	750
Rinascente	110	108
» priv.	60	60
Ciga	1995	2097
Ceramica Pozzi	136	136
Unicem	130	6475
Silos	2700	2700
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 10	72 10
G.I.M. 6% 73/88	86 80	86 80
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	116 80	116 80
M.C. E. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	89 80	89 80
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	85	85
Liquigas 7,50% 70	56 30	56 30
Liquigas 7,50% 71	53 80	53 80
Liquigas 7,50% 72	52 30	52 30
Liquigas 7% 73/93	50 30	50 30
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

I problemi del giorno affrontati dal governo

ESAMI

• Due decreti legge, approvati ieri dal Consiglio dei ministri, garantiranno la regolare conclusione dell'anno scolastico, con scrutini ed esami entro le date stabilite. Per neutralizzare il blocco dei precari è stata eliminata per quest'anno la norma sulla collegialità dei consigli di classe: non è necessaria la presenza di tutti i docenti, basta la metà più uno.

• Da oggi il gasolio per autotrazione costa 215 lire al litro, 29 lire in più. Il gasolio da riscaldamento è passato da 168,54 a 195,54 lire al litro. I gasoli, petroli e olii combustibili fluidi sono aumentati di poco più di 25 lire al chilo. Delle 29 lire di aumento del gasolio per autotrazione, 23 vanno alle compagnie, 3 lire per l'Iva e altre 3 lire ai gestori (ciò che ha fatto revocare lo sciopero di 48 ore dei distributori aderenti alla Figisc).

• I controllori del traffico aereo non presenteranno le dimissioni minacciate per giovedì e che avrebbero provocato la paralisi quasi totale del traffico aereo. Il governo ha varato quattro provvedimenti d'urgenza: aumento delle indennità, tutela giuridica, abolizione del «precariato».

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: + 35 - Ieri max + 30 min + 20

Situazione: una bassa pressione con minimo sull'entroterra algerino interessa marginalmente le due isole maggiori italiane. TEMPO PREVISTO: sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi temporalesche nelle zone alpine e prealpine. TEMPERATURA: stazionaria. Venti: deboli. Mari: quasi calmi.

In Italia		
Bolzano	+ 18	+ 32
Verona	+ 19	+ 29
Milano	+ 21	+ 29
Firenze	+ 15	+ 31
Bologna	+ 18	+ 32
Roma	+ 18	+ 27
Napoli	+ 17	+ 28
Reggio C.	+ 20	+ 29
Palermo	+ 22	+ 25

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

all'estero		
Atene	+ 22	+ 30
Beirut	+ 25	+ 32
Bruxelles	+ 13	+ 20
Caracas	+ 21	+ 28
Ginevra	+ 18	+ 25
Hong Kong	+ 27	+ 30
Lisbona	+ 14	+ 24
Londra	+ 10	+ 17
Madrid	+ 14	+ 30
Manila	+ 25	+ 33
Mosca	+ 15	+ 22
New York	+ 14	+ 18
Nicosia	+ 20	+ 35
Oslo	+ 15	+ 21
Parigi	+ 13	+ 20
Stoccolma	+ 18	+ 22
Tokyo	+ 25	+ 34
Vancouver	+ 11	+ 17
Vienna	+ 14	+ 27

È a Monale d'Asti l'unico che li coltivi in Piemonte

Come nascono e crescono i funghi champignon nelle celle frigorifere

DAL NOSTRO INVIATO

MONALE D'ASTI — Gli «champignon» sul loro letto bruno di humus e concime, tutti candidi e i più piccoli identici ai più grandi come fossero riprodotti in serie, da una macchina-robot misteriosa, riportano ad immagini lunari, di fantascienza. In Francia, dove la coltivazione degli «champignon» è nata, vengono seminati nelle gallerie delle «linea Maginot» una fortificazione ritenuta imprendibile nell'ultima guerra, e ridicolizzata dai tedeschi, che la presero aggirandola alle spalle, senza neppure troppa fatica, perché concepita esclusivamente per difendersi da un attacco frontale. I coltivatori francesi lungo 15 chilometri ora coltivano i funghi. Vi entrano con un trenino elettrico che percorre i cunicoli e al ritorno esce col carico degli «champignon».

Da noi, in Italia, si occupano di fungaie una cinquantina di coltivatori, ma in Piemonte l'unico specializzato, è Sergio Valle, 26 anni, che ci si dedica da cinque anni ed ha creato la sua piantagione, in celle frigorifere, che mantengono la temperatura climatizzata da 2 a 4 gradi soprazero, alla periferia di Monale d'Asti.

Gli deve rendere bene la faccenda, perché appassionato di corse automobilistiche, si sponsorizza da solo e corre la «formula 3», con una G.R.D. con una certa fortuna anche, a giudicare dalle coppe e dai piazzamenti: primo assoluto a Ponte Perletto, e alla corsa in salita Ceva-Battifollo.

Valle ha fretta, in questo momento, perché sta per partire per Foggia con un carico di funghi «cotti». *«D'estate c'è più verdura, la gente si sposta al mare, lo stand che abbiamo ai mercati generali lavora di meno e allora per evitare di ridurre la produzione, l'eccedenza la prepariamo noi già cotta per una industria di alimentari in scatola di Foggia».*

Il primo passo per chi voglia diventare produttore di funghi è accaparrarsi il mercato del letame di cavallo, con una serie di contratti. *«Ho un camion e provvediamo in proprio a ritirarne 2000-3000 quintali la settimana. Occorrono due o tre viaggi al giorno per portare qui il fabbisogno. Poi si fa maturare "in stiva" con escrementi di gallina. Il tutto viene pastorizzato e un impianto elettrico controlla che si mantenga a 40-50 gradi per 9 giorni e si mescola alla torba».*

I letti sui quali si sistema quest'humus dentro celle frigorifere, che sono 18, sono molto simili — immagine spaventosa — a quelle sistemazioni a castello in legno tipiche dei campi di concentramento. Una tenue luce naturale cade dall'alto, filtrata.

«La semenza arriva dalla Svizzera e costa 30 mila lire al chilo — continua — *e si ottengono da 5 a 6 chili di funghi qualche volta anche dieci, ogni quintale di letame. I funghi vengono venduti ai commercianti a 1100 lire al kg ma arrivano sul mercato a 2300, 2500 lire».* Una conferma questa della incidenza sui prezzi delle attività terziarie.

«Nell'azienda lavorano 15 dipendenti, il ricambio del letame è meccanizzato. Ogni 90 giorni si conclude il ciclo dalla semina all'inizio della raccolta, che dura da 35 a 40 giorni».

Mario Barlona

Nelle foto: Sergio Valle, l'unico coltivatore di champignon, a Monale d'Asti; il «letto» dove si seminano e crescono i funghi, in celle frigorifere (Foto Piero De Marchis)